

---

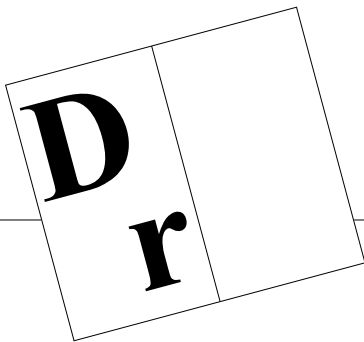
# Valutazione dell'esperienza di insegnamento delle lingue seconde al Collegio Papio

---

Documenti  
di ricerca

---

Ufficio  
studi e ricerche



Documenti  
di ricerca

Repubblica e Cantone  
del Ticino  
Dipartimento dell'educazione,  
della cultura e dello sport

© 2004  
Divisione della scuola  
Ufficio studi e ricerche

Kathya Tamagni Bernasconi  
Emanuele Berger

# **Valutazione dell'esperienza di insegnamento delle lingue seconde al Collegio Papio**

Documenti  
di ricerca

Ufficio  
studi e ricerche

Ringraziamo in particolare:

gli allievi e i docenti degli istituti scolastici coinvolti

la direzione e il corpo docente del Collegio Papio di Ascona

gli esperti di lingue seconde prof.ssa Filomena Carparelli, prof.ssa Maruska Mariotta e prof. Paolo Jacomelli per la collaborazione e la consulenza garantite

Jacqueline Moret del *Service de conseil en statistiques pour le Faculté des Sciences* dell'Università di Neuchâtel per l'assistenza statistica

Fabrizio Di Vittorio dell'Area di sviluppo e integrazione applicativa del Centro sistemi informativi per l'aiuto nell'elaborazione tecnica dei dati

Barbara Rigoni per aver curato la composizione e l'impaginazione del testo

<b>1.</b>	<b>Quadro istituzionale</b>	<b>7</b>
<b>2.</b>	<b>Mandato affidato agli esperti delle lingue seconde e all'Ufficio studi e ricerche (USR)</b>	<b>11</b>
<b>3.</b>	<b>Le considerazioni degli esperti al termine del primo quadriennio di esperienza (anno scolastico 1996-97 / anno scolastico 1999-2000)</b>	<b>13</b>
3.1	Per quanto riguarda il francese...	13
3.2	Per quanto riguarda il tedesco...	13
3.3	Per quanto riguarda l'inglese...	14
3.4	Per quanto riguarda l'italiano...	14
3.5	Per quanto riguarda la geografia...	14
3.6	Per quanto riguarda l'educazione alimentare...	15
<b>4.</b>	<b>Scelte metodologiche</b>	<b>17</b>
4.1	Come impostare la valutazione di un'esperienza di questo tipo	17
4.2	Tappe e svolgimento della valutazione	18
<b>5.</b>	<b>Valutazione delle competenze acquisite</b>	<b>21</b>
5.1	Indicazioni generali sulle prove	21
5.2	Dettagli della prova di francese	21
5.3	Dettagli della prova di tedesco	22
5.4	Dettagli della prova di inglese	23
<b>6.</b>	<b>I risultati ottenuti dagli allievi</b>	<b>25</b>
6.1	Rendimento nelle tre prove	25
6.1.1	Confronto tra il rendimento globale ottenuto dai tre diversi campioni nelle prove proposte	26
6.1.2	Confronto tra il rendimento ottenuto dai tre campioni per ogni parte delle rispettive prove	28
6.1.3	Confronto tra il rendimento globale degli allievi del corso base rispetto a quelli del corso attitudinale nelle prove di francese e di tedesco	35
6.2	Come spiegare la riuscita nelle prove attraverso alcune variabili socio-economiche e linguistiche	38
6.2.1	Le differenze significative nel confronto tra i tre campioni	40
6.2.2	L'influsso di alcune variabili indipendenti sul rendimento degli allievi nelle diverse prove	44
<b>7.</b>	<b>Il commento degli esperti delle lingue seconde coinvolti</b>	<b>49</b>
7.1	L'opinione dell'esperta di francese	49
7.2	L'opinione dell'esperta di tedesco	50
7.3	L'opinione dell'esperto di inglese	51
<b>8.</b>	<b>Valutazione del vissuto da parte dei principali attori</b>	<b>53</b>
8.1	I pareri degli allievi rispetto all'esperienza svolta	53
8.2	Le riflessioni dei docenti implicati direttamente nella sperimentazione	57
<b>9.</b>	<b>Conclusioni</b>	<b>61</b>

## Indice

---

<b>10.</b>	<b>Allegato 1</b>	<b>65</b>
<b>11.</b>	<b>Allegato 2</b>	<b>115</b>
<b>12.</b>	<b>Allegato 3</b>	<b>119</b>
<b>13.</b>	<b>Allegato 4</b>	<b>123</b>

---

## 1. Quadro istituzionale

Attraverso la Risoluzione no. 253 del 28 settembre 2000, il Dipartimento dell'istruzione e della cultura (attuale DECS) ha autorizzato la scuola media del Collegio Papio di Ascona a svolgere una seconda e ultima fase di sperimentazione dell'insegnamento delle lingue seconde sulla base di una griglia settimanale modificata, adottata da tutte le classi a partire dall'anno scolastico 2000/2001. L'autorizzazione concerneva gli anni scolastici 2000/2001, 2001/2002 e 2002/2003 e soggiaceva ad una valutazione finale dell'esperienza.

Nelle tabelle che seguono sono state evidenziate le principali modifiche orarie settimanali adottate per alcune discipline e nelle diverse classi rispetto alla griglia oraria vigente nella scuola media pubblica negli anni scolastici sopracitati e quindi corrispondenti al periodo di valutazione dell'esperienza.

### Classe Ia

Disciplina	Sm pubbliche	Collegio Papio
Italiano	6 ore	5 ore
Tedesco	-	2 ore

### Classe IIa

Disciplina	Sm pubbliche	Collegio Papio
Francese	2.5 ore	3 ore
Inglese	-	2 ore
Storia e civica / Geografia	4 ore	3 ore

### Classe IIIa

Disciplina	Sm pubbliche	Collegio Papio
Italiano	5 ore	4 ore
Francese	3 ore	2 ore
Tedesco	4 ore	3 ore
Inglese	-	2 ore
Storia e civica	2.5 ore	2 ore

### Classe IVa

Disciplina	Sm pubbliche	Collegio Papio
Francese	2 ore	3 ore
Inglese	4 ore opzionali	2 ore
Storia e civica	2 ore	3 ore

Nota: le indicazioni qui riportate hanno conosciuto nel corso della sperimentazione alcune leggere modifiche.



I principali cambiamenti introdotti per le lingue seconde al Collegio Papio risultavano dunque i seguenti:

- l'insegnamento del tedesco già dalla prima media con due ore settimanali;
- l'insegnamento dell'inglese dalla seconda media pure con due ore settimanali;
- l'insegnamento del francese garantito non solo attraverso dei corsi tradizionali, ma anche grazie l'utilizzo di questa lingua per l'insegnamento della geografia in terza e quarta e dell'educazione alimentare in terza media.

Questa scelta d'impiego di una lingua seconda per l'insegnamento di altre discipline merita sicuramente attenzione in virtù del numero ancora ridotto di queste esperienze svolte finora qui in Ticino.

Le ragioni che hanno indotto il Rettore del Collegio Papio\* a promuovere una sperimentazione di un diverso insegnamento delle lingue seconde sono legate ad un proprio convincimento personale riguardo al valore culturale della lingua - vista come chiave che apre i tesori di un'altra cultura, letteratura e popolo - alla propria esperienza personale - sia essa positiva conoscenza delle lingue classiche, che negativa, scarsa conoscenza delle lingue moderne - e soprattutto alle indicazioni fornite da un gruppo di esperti federali, incaricati di elaborare un concetto generale per l'insegnamento delle lingue, suggerimenti codificati nel rapporto all'attenzione dei direttori cantonali della pubblica istruzione del 15 luglio 1998. Nel documento si caldeggiava, secondo il Rettore del Papio, che tutti gli allievi imparassero - oltre alla lingua nazionale locale - almeno una seconda lingua nazionale e l'inglese, oltre a vedersi offerta la possibilità di poter apprendere una terza lingua nazionale.<sup>1</sup>

Secondo il Rettore, le proposte di modifica sono nate dunque dalla volontà di *"garantire a tutti gli allievi la possibilità di apprendere anche una terza lingua nazionale rispettando quindi il principio d'uguaglianza tra tutte le lingue presenti sul territorio svizzero e parallelamente dimostrare uno spirito di apertura e attenzione all'evoluzione che oggi richiede una certa conoscenza dell'inglese. A guidare l'esperienza, non è stata però una motivazione utilitaristica, suggerita dalla globalizzazione, dall'efficientismo, dalle esigenze di mercato, ma motivazioni al tempo stesso culturali e pedagogico-didattiche. Pedagogiche perché i bambini imparano meglio le lingue seconde quanto prima si incomincia. Didattiche perché la riuscita dipende molto dalle modalità di insegnamento e dalle possibilità d'uso"*.

E' inoltre importante ricordare che, a partire dal secondo biennio della scuola media, l'insegnamento delle lingue seconde viene impartito al Collegio Papio "ufficiosamente" all'interno di tre corsi: corso attitudinale 1, corso attitudinale 2 e corso base.

Per quanto riguarda questa soluzione, il Rettore - nell'intervista rilasciata all'Ufficio studi e ricerche - sottolinea come essa sia nata dalla convinzione che *"non si debba sacrificare chi ha già certe competenze"* e che *"attraverso profili definiti sia possibile meglio servire i bisogni dei ragazzi"*. Un'opinione questa condivisa anche da buona parte del corpo docente di questo istituto.

\* Nel testo si fa riferimento al Dir. Rev.do Mons. Pier Giacomo Grampa

<sup>1</sup> E' importante qui ribadire come le nuove disposizioni dipartimentali per l'insegnamento delle lingue in Ticino, su decisione dello stesso Consiglio di Stato, prevedano l'insegnamento al massimo di due lingue straniere obbligatorie in contemporanea per evitare il sovraccarico degli allievi.

---

Come noto, sulla base delle disposizioni dipartimentali fornite nel 2002<sup>2</sup>, si stanno profilando nuovi scenari per l'insegnamento delle lingue in Ticino e diverse commissioni hanno lavorato per meglio definire i contenuti della riforma che verrà introdotta progressivamente nei prossimi anni. Alla luce dei cambiamenti previsti, anche l'esperienza del Collegio Papio assume nuove valenze rispetto alla situazione di partenza. I dati qui presentati possono dunque offrire spunti di riflessione agli addetti ai lavori.

---

<sup>2</sup> Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, *Riforma dell'insegnamento delle lingue*, 16 ottobre 2002.

---

## **2. Mandato affidato agli esperti delle lingue seconde e all'Ufficio studi e ricerche (USR)**

Sempre nel quadro della Risoluzione n°253, già citata in precedenza, tre esperti di materia della scuola media (prof.ssa Filomena Carparelli per il francese, prof.ssa Maruska Mariotta per il tedesco e prof. Paolo Jacomelli per l'inglese) sono stati incaricati di seguire e valutare la sperimentazione, tramite visite in classe, colloqui con docenti e allievi, nonché analisi dei piani di lezione, dei sussidi didattici, delle strategie d'insegnamento e la somministrazione di prove.

Gli esperti di materia, i docenti interessati e il Rettore del Collegio sono pure stati tenuti a inviare periodicamente all'Ufficio insegnamento medio dei rapporti descrittivi-valutativi nel corso dell'esperienza e un rapporto conclusivo dell'intera sperimentazione.

Per sostenere gli esperti in una valutazione scientifica dell'esperienza in corso al Collegio Papio -e considerato l'interesse di tale valutazione per la problematica dell'insegnamento delle lingue seconde nella scuola ticinese- l'Ufficio insegnamento medio ha ritenuto opportuno richiedere la collaborazione dell'Ufficio studi e ricerche (USR). Essa è stata ufficializzata attraverso la Decisione 02.038 della Divisione della scuola. Secondo quanto indicato nel documento, la ricerca prevedeva la raccolta di dati (interviste, osservazioni, analisi di documentazione, questionari e test linguistici agli allievi) nel periodo compreso tra febbraio e giugno 2002, nonché la consegna di un rapporto definitivo.

### **3. Le considerazioni degli esperti al termine del primo quadriennio di esperienza (anno scolastico 1996-97 / anno scolastico 1999-2000)**

In fase introduttiva, si ritiene opportuno riproporre alcune riflessioni formulate dagli esperti al termine del primo quadriennio d'esperienza (terminato nel giugno 2000). Infatti, come si avrà modo di osservare al momento della presentazione dei nuovi dati di ricerca raccolti nel 2002, esse risultano in buona parte congruenti con quanto constatato al termine del secondo quadriennio.

Oltre al giudizio degli esperti delle lingue seconde, sono qui riportati brevemente anche gli aspetti centrali dei giudizi formulati dell'esperto di italiano (prof. Martino Beltrani), di geografia (prof. Marco Tognola) e di educazione alimentare (prof.ssa Isabella Lischetti). Tali giudizi permettono di avere una panoramica completa dell'esperienza.

#### **3.1 Per quanto riguarda il francese...**

Nel suo rapporto conclusivo inviato all'Ufficio insegnamento medio nel giugno 2000, l'esperta di francese sottolineava come l'insegnamento del francese per immersione permetteva di creare un ulteriore contesto linguistico per esercitare la lingua e di rafforzare in particolar modo le competenze di ricezione e di sviluppare negli allievi una maggior spontaneità per quanto riguarda l'aspetto discorsivo. Essa evidenziava comunque alcuni limiti dei quali era necessario essere coscienti. In particolare, due prove di francese (la prima di comprensione orale e la seconda di comprensione scritta) somministrate al termine dell'anno scolastico nelle classi di quarta del Collegio Papio e in alcune classi di una scuola media pubblica evidenziavano come, contrariamente alle aspettative, gli allievi del Collegio Papio non sembravano aver sviluppato in modo particolare - attraverso l'insegnamento del francese per immersione - la competenza della comprensione orale. Differenze marcate tra le due popolazioni emergevano invece sul piano della comprensione scritta. Inoltre, l'insegnamento del francese per immersione sembrava giovare soprattutto agli allievi più forti.

#### **3.2 Per quanto riguarda il tedesco...**

Nel suo rapporto l'esperta di tedesco sottolineava come sulla base delle visite alle classi, degli incontri con le docenti e dell'analisi del materiale messo a disposizione si potesse affermare che il programma era stato svolto come previsto anche se con una diversa distribuzione dei contenuti sull'arco dei quattro anni. Essa sottolineava inoltre lo sforzo attuato dalle docenti nel proporre materiali e strategie di lavoro adatti alle esigenze dei ragazzi (valorizzando ad es. l'aspetto ludico per i ragazzi di prima e seconda).

Al di là di questo giudizio positivo, l'esperta restava comunque convinta del fatto che le due ore settimanali, soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento, permettessero una progressione troppo limitata e non proporzionale all'investimento di tempo e di forze. Queste considerazioni erano suffragate dal rendimento raggiunto dagli allievi del Papio al termine della quarta media, risultante solo leggermente migliore rispetto a quello raggiunto nelle classi della scuola media pubblica, con un anno in meno.

### 3.3 Per quanto riguarda l'inglese...

L'esperto di questa disciplina sottolineava come i risultati ottenuti dagli allievi del Collegio Papio nella prova di fine ciclo non si discostavano molto dalla media cantonale, ma al Papio si notava una maggiore disparità di risultati.

Infatti, un buon numero di allievi aveva raggiunto ottimi livelli nella prova; tuttavia, i più deboli non erano stati trainati da quelli più forti. Si ventilava l'ipotesi che la creazione di un corso base a partire dal secondo anno potesse migliorare il rendimento a patto però di non creare un gruppo troppo numeroso.

L'esperto evidenziava come le condizioni sperimentali, così diverse rispetto alla scuola media pubblica, rendevano difficile il poter trarre conclusioni sulla riuscita della sperimentazione e questo anche in virtù di un approccio più tradizionale nell'insegnamento di una lingua seconda.

### 3.4 Per quanto riguarda l'italiano...

Riguardo alle possibili ricadute della sperimentazione sulla competenza linguistica primaria degli allievi, l'esperto d'italiano teneva innanzitutto a ribadire come la sperimentazione in atto non concernesse direttamente l'insegnamento della prima lingua. Sulla perdita di due ore sui quattro anni ( un'ora in prima e una in terza) non era quindi possibile formulare un giudizio se non in termini indiretti. L'opinione emersa nelle discussioni all'interno del gruppo di materia della sede era generalmente favorevole alla prosecuzione della sperimentazione. Infatti, la mancanza di un'ora in prima non sembrava produrre ripercussioni negative avvertibili; per quanto riguardava invece l'ora perduta nel tronco comune essa veniva compensata con due ore d'insegnamento a gruppi differenziati con risultati sicuramente soddisfacenti. Il giudizio positivo espresso dai docenti sull'esperienza risultava quindi vincolato al grado di funzionamento di questo dispositivo di compensazione.

L'esperto, da parte sua, si limitava ad aggiungere una riserva di principio circa *"una visione dell'insegnamento delle lingue nell'ottica della semplice acquisizione di strumenti di uso comunicativo immediato, con l'implicito spostamento dell'asse didattico verso il versante puramente pragmatico a scapito della dimensione antropica e culturale"*.

### 3.5 Per quanto riguarda la geografia...

L'insegnamento della geografia in francese nel corso del secondo biennio comportava per l'esperto di questa disciplina essenzialmente due inconvenienti:

1. un ritmo delle lezioni più lento in quanto il docente doveva soffermarsi anche su spiegazioni riguardanti la lingua francese;
2. per gli allievi più deboli, l'ostacolo supplementare rappresentato dal francese e questo anche garantendo agli studenti di poter svolgere i lavori di verifica in italiano.

Queste inconvenienti potevano essere ammessi solo a condizione che il docente coinvolto possedesse di fatto una solida formazione in entrambe le materie: una condizione questa garantita al Collegio Papio grazie alla presenza di un docente abilitato ad insegnare sia francese che geografia.

---

**3.6 Per quanto riguarda l'educazione alimentare...**

L'esperta di questa disciplina evidenziava l'impegno profuso dalla docente nel proporre schede didattiche ben strutturate e didatticamente interessanti in lingua francese, così come nel dialogare e nel correggere gli allievi che cercavano comunque di esprimersi in francese. L'insorgere di alcuni problemi di carattere organizzativo (dettati soprattutto da difficoltà logistiche e dal numero consistente di allievi) avevano però seriamente condizionato - a giudizio dell'esperta - l'operato dell'insegnante e vanificato in parte gli sforzi profusi per offrire ai ragazzi un'ulteriore occasione di approfondimento delle loro competenze in francese.

## 4. Scelte metodologiche

### 4.1 Come impostare la valutazione di un'esperienza di questo tipo

Quando si è trattato di mettere a punto il dispositivo di valutazione di questa complessa esperienza è apparso subito evidente che essa poteva essere condotta a più livelli:

- la valutazione delle competenze degli allievi;
- la valutazione del vissuto da parte degli attori coinvolti: docenti, allievi e genitori;
- un'analisi delle caratteristiche del contesto e dei processi messi in atto.

Per quanto riguarda il primo tipo di valutazione era indispensabile costruire - o adattare - delle prove che tenessero conto degli obiettivi d'insegnamento stabiliti dai docenti e dagli esperti di materia. Si trattava inoltre di decidere quali competenze era possibile valutare in maniera oggettiva.

Per questioni di fattibilità nella conduzione della ricerca (tempi di realizzazione e risorse a disposizione), è stato deciso di valutare solo il livello di competenza raggiunto dagli allievi al termine della scuola obbligatoria (quindi alla fine della quarta). Nel 2001 è stato previsto un pre-test che permettesse di verificare la validità degli strumenti messi a punto - in alcune sedi naturalmente escluse dal campione definitivo - così da poter effettuare una somministrazione definitiva nel corso della primavera 2002.

Un confronto con il livello di competenza raggiunto da un campione rappresentativo di allievi frequentanti le altre scuole medie del cantone è apparso essenziale.

Per quanto riguarda la valutazione del vissuto da parte delle diverse componenti si è deciso di procedere sia attraverso dei questionari (allievi) sia con delle interviste (docenti, Rettore). Anche in questo caso si è optato per la raccolta delle impressioni degli allievi al termine della scuola obbligatoria.

Inoltre, considerando la grande attualità della problematica dell'insegnamento delle lingue, si è cercato di stimolare, attraverso specifiche domande, alcune riflessioni più generali riguardo a questa problematica.

L'analisi delle caratteristiche del contesto e dei processi messi in atto (ad es. l'atipicità della popolazione scolastica del Papio, la maggiore mobilità a livello di griglia oraria) ha costituito il terzo livello d'approfondimento.

Tutta la struttura di valutazione è stata presentata anche agli esperti delle altre discipline coinvolte direttamente o indirettamente nel progetto sperimentale (italiano, geografia ed educazione alimentare) e questo alla presenza dei responsabili dei rispettivi uffici coinvolti. Pur tutti concordi nell'interesse di poter approntare anche per tali discipline specifici strumenti di valutazione delle competenze degli allievi - si pensi in particolare ad un'analisi relativa alla competenza linguistica primaria - è apparso subito evidente che difficilmente le risorse a disposizione sarebbero bastate per poter allargare il dispositivo di valutazione a tutte le materie. Di comune accordo si è dunque deciso di focalizzare l'attenzione unicamente sulle competenze degli allievi nelle lingue seconde.

La collaborazione tra gli esperti delle lingue seconde e la ricercatrice dell'Ufficio studi e ricerche è apparsa immediatamente fondamentale per la riuscita della valutazione dell'esperienza in tutte le sue numerose sfaccettature. E questo proprio sulla base del coinvolgimento di questi ultimi - sottolineato anche dai docenti nel corso delle interviste - nei confronti dell'esperienza.

## 4.2 Tappe e svolgimento della valutazione

L'anno scolastico 2000-2001 è servito essenzialmente per la messa a punto di tutti gli strumenti e in particolare, delle prove.

Come illustrato nel prossimo capitolo si è deciso di costruire delle prove analoghe per le tre lingue (francese, tedesco e inglese) in modo tale che i risultati ottenuti dagli allievi potessero essere confrontati tra di loro. Questo ha richiesto agli esperti un notevole lavoro di ricerca e di adattamento degli esercizi proposti. L'USR si è incaricato del coordinamento dei lavori, della composizione grafica e della stampa delle prove.

Per verificare l'adeguatezza delle stesse era già stato svolto un pre-test in tre sedi (Breganzona, Cadenazzo e Locarno 2) nel corso del mese di giugno 2001. I risultati ottenuti nel pre-test hanno permesso di riadattare alcuni esercizi per renderli maggiormente discriminanti: il livello di difficoltà delle prove doveva infatti risultare adeguato rispetto alle capacità degli allievi, ma tale da evidenziare i diversi livelli di competenza secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

I risultati ottenuti dalle singole sedi sono stati successivamente restituiti dagli esperti nel corso dei loro incontri regolari con i docenti all'interno degli istituti nell'autunno 2001.

Nel corso del mese di marzo 2002 si è dato avvio alla fase di raccolta definitiva dei dati.

Si è proceduto innanzitutto alla scelta delle sedi e delle classi per la creazione di un campione di ragazzi di quarta media il più possibile rappresentativo del campione globale (in particolare, tenendo conto della percentuale di ragazzi iscritti ai corsi base e attitudinale e della percentuale di allievi che seguono i corsi d'inglese). La scelta non è stata facile considerata l'eterogeneità dei profili degli istituti di scuola media.

I direttori responsabili delle sedi prescelte sono stati invitati ad un pomeriggio di incontro durante il quale sono stati informati riguardo agli obiettivi e alle modalità dello studio così come alla somministrazione delle prove all'interno degli istituti. Essi sono stati incaricati di diffondere tra i docenti tali informazioni.

Durante il mese di aprile l'Ufficio studi e ricerche ha scelto e formato un gruppo di dieci persone incaricate di procedere alla somministrazione delle prove (francese, tedesco e inglese). Per la scelta si è fatto capo ai consigli degli esperti di materia e ci si è orientati verso persone interessate alla tematica delle lingue e con pratica didattica. Si è infatti ritenuto opportuno inviare nelle sedi somministratori sensibili alla problematica dell'insegnamento delle lingue.

Queste persone sono state formate durante un incontro di due ore durante il quale hanno ricevuto informazioni sia sugli obiettivi dello studio sia sulle modalità di somministrazione.



---

Al termine di aprile-inizio maggio 2002, 16 classi di quarta media della scuola media pubblica (scelte in 8 sedi distribuite su tutto il territorio) e 5 classi di quarta media privata (Collegio Papio e Istituto Elvetico) hanno svolto in tre momenti distinti le prove e risposto alle domande del questionario sociolinguistico (contenente domande volte ad approfondire elementi socioculturali e abitudini linguistiche degli allievi). Non per tutte le sedi è stato possibile riunire le due classi prescelte in un unico spazio e questo ha reso necessario l'intervento parallelo di due persone: in questi casi la ricercatrice dell'USR ha affiancato le somministratrici nel loro lavoro.

Nel corso del mese di maggio, l'USR ha osservato inoltre una decina di lezioni al collegio Papio nelle tre discipline (francese, tedesco e inglese) e sono state condotte interviste con tutti i docenti coinvolti nell'esperienza e con il Rettore del Collegio. Parallelamente sono state osservate sei lezioni (commentate in un secondo tempo dai docenti), anche in alcune classi della scuola media pubblica per avere un termine di paragone rispetto a quanto osservato al Collegio Papio.

L'estate 2002 ha permesso la correzione delle prove, la codifica di alcune parti del questionario, l'immissione e l'analisi dei dati quantitativi.

Durante l'autunno, ci si è chinati invece sull'analisi qualitativa delle informazioni scaturite dalle osservazioni e dalle interviste. Si sono inoltre preparati i dati relativi alle singole sedi, che grazie alla collaborazione degli esperti, sono già stati presentati e commentati all'interno di ognuno degli istituti.

Nel primo semestre del 2003, grazie alla collaborazione degli esperti, si è approfondita l'interpretazione dei dati procedendo ad un'analisi commentata degli stessi e nei mesi seguenti si è proceduto alla stesura del rapporto.

## 5. Valutazione delle competenze acquisite

### 5.1 Indicazioni generali sulle prove

Gli esercizi proposti per le competenze di comprensione orale - CO - e di comprensione scritta - CS - così come per gli elementi linguistici - EL - si rifanno ai descrittori, messi a punto secondo una scala di livelli comuni di riferimento, stabiliti dal Consiglio d'Europa (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue)<sup>3</sup>. Il livello delle prove, uguale per le tre lingue, corrisponde globalmente al livello B1<sup>4</sup>.

Ogni esperto ha comunque cercato di adattare leggermente i singoli esercizi per meglio tener conto delle effettive competenze degli allievi al termine della scuola media nelle diverse lingue. Il livello di taluni esercizi è stato quindi reso un po' più difficile diventando B1+ oppure diventando un po' più semplice A2/A2+.

Sono state concepite delle prove uniche da proporre sia ai ragazzi del corso base sia a quelli del corso attitudinale.

La struttura delle prove è uguale per le tre lingue (tre parti nell'ordine seguente: comprensione orale, comprensione scritta e elementi linguistici). Per i dettagli si veda l'*Allegato 1*.

I criteri di valutazione e di ponderazione sono stati decisi in comune da tutti gli esperti: sono quindi gli stessi per le tre prove e si rifanno a quelli ufficiali.

Nello specchio riassuntivo illustrato qui di seguito vengono indicati i dettagli dei punteggi attribuiti ai singoli esercizi, alle tre parti e quindi il punteggio globale.

CO es.1	CO es.2	TOT CO	CS es.1	CS es.2	CS es.3	TOT CS	EL es.1	TOT GLOBALE
25 Punti	25 Punti	50 Punti	20 punti	25 punti	25 punti	70 punti	20 punti	140 punti

### 5.2 Dettagli della prova di francese<sup>5</sup>

Il livello di competenza raggiunto attualmente nella scuola media per il francese nella comprensione orale è B1+ (allievi del corso attitudinale) e nella comprensione scritta è pure B1+ (allievi del corso attitudinale).

Per il francese è stato quindi deciso di preparare una prova che tendesse globalmente verso questo livello di competenza.

<sup>3</sup> Si è attentamente valutata anche l'opportunità di una valutazione delle competenze legate alla produzione orale ma la realizzazione di una griglia di valutazione oggettiva e affidabile dal punto di vista statistico avrebbe comportato una mole di lavoro e dei tempi di realizzazione non proponibili.

<sup>4</sup> Si ricorda che la scala di livelli va da A1 (min.) a C2 (max).

<sup>5</sup> Gli esercizi che compongono la prova di francese - così come quelli delle altre lingue - sono tutti riconosciuti ufficialmente (vedi *Certificats européens de langue / Certificat de français*).

In particolare:

- per la *comprensione orale* sono stati scelti due esercizi di livello B1: essi sono stati leggermente modificati (e "resi un po' più difficili") e il livello richiesto è diventato B1+;
- per la *comprensione scritta* solo un esercizio di comprensione globale è stato mantenuto tale quale (esercizio n. 3) e quindi di livello B1. L'esercizio di comprensione selettiva (esercizio n. 1) è stato invece modificato ("reso più difficile") e il suo livello è diventato B1+. Il terzo esercizio proposto (esercizio n. 2) è stato pure modificato. Un nuovo testo è stato proposto, estratto da "DELF" (*Diplôme d'Etudes en Langue Française*) con domande preparate dall'esperta; le risposte richiedevano anche una giustificazione da parte degli allievi. Il livello di questo esercizio è B1/ B1+;
- per gli *elementi linguistici*, l'esercizio è stato preso senza apportare modifiche dai *Certificats de Langue* e il suo livello è B1.

### 5.3 Dettagli della prova di tedesco<sup>6</sup>

Nella prova di tedesco due compiti erano di un livello inferiore a B1 e questo soprattutto in virtù del fatto che si è optato per una prova unica per i due corsi base e attitudinale ed anche perché i livelli di acquisizione variano tra A1+ e A2+ a seconda della competenza e del corso.

Per la *comprensione orale* sono stati scelti due esercizi:

- esercizio n. 1, livello A2, comprensione dettagliata. L'obiettivo era quello di valutare la capacità di estrapolare alcuni dettagli specifici da un testo autentico (dialogo, discorso tra due giovani). La lingua impiegata (lessico e strutture) era in parte, proprio perché testo autentico, superiore al livello A2, cioè al livello di competenza previsto. Il compito consisteva nel verificare dieci asserzioni di dettaglio scritte, rispetto al testo di comprensione all'ascolto;
- esercizio n. 2, livello B1, comprensione selettiva. Si trattava di valutare la capacità di verificare da cinque brevi testi autentici (comunicati, previsioni, programmi - radio, telefono, altoparlante -) se le asserzioni scritte ricorrevano nei comunicati ascoltati.

La parte di *comprensione alla lettura* comprendeva invece tre compiti:

- esercizio n. 1, livello B1, comprensione selettiva. Obiettivo: valutare la capacità di ricerca nei 10 annunci proposti delle informazioni adeguate alle otto situazioni descritte. Queste erano del tipo: "cerchi ..., hai bisogno..., sei..., ti necessita..". Nello spazio a lato della situazione andava inserita la lettera corrispondente all'annuncio adeguato.
- esercizio n. 2, livello A2, comprensione dettagliata. Obiettivo: valutare la capacità di estrapolare alcuni dettagli specifici da due testi autentici (lettere di due giovani lettori). Anche in questo caso la lingua impiegata (lessico e strutture) era in parte (proprio perché testo autentico) superiore al livello A2, cioè al livello di competenza previsto. Il compito consisteva nel verificare le dieci asserzioni di dettaglio rispetto al testo e nel giustificare la scelta indicando la riga dove si trovava l'informazione;
- esercizio n. 3, livello B1, comprensione globale. Obiettivo: valutare la capacità di capire globalmente le informazioni più importanti di cinque testi autentici, contenenti espressioni e lessico sconosciuti. Il compito consisteva nell'abbinare ad ogni testo il titolo corrispondente. Tra i titoli figuravano anche degli intrusi, vale a dire dei titoli per i quali non c'era nessun testo.

<sup>6</sup> Gli esercizi proposti e leggermente modificati provengono da "Fit in Deutsch2", Goethe-Institut, Neapel, Prüfungszentrale e dai "Modelltests" (Europäische Sprachenzertifikate) della WBT (Weiterbildungs-Testsysteme GmbH, Frankfurt am Main).

Per gli *elementi linguistici* era previsto un solo esercizio, di livello B1, centrato sulla conoscenza lessicale e grammaticale. Il testo si basava su una lettera, il cui contenuto avrebbe dovuto essere facilmente comprensibile. Esso verteva maggiormente sulla competenza linguistica strutturale e non si trattava di un vero testo di lettura. Il registro linguistico applicato era di tipo informale. Il testo presentava dieci spazi liberi, in cui andava inserita una delle tre parole proposte a scelta, apponendo una crocetta accanto alla parola scelta.

#### 5.4 **Dettagli della prova di inglese**

Riguardo alla prova di inglese, sono stati scelti due esercizi da "PET" (*Preliminary English Test*) -un altro ente rispetto a "TELC"- per avere un esame più "rigoroso" sia per il tipo e varietà di attività sia per il livello di competenza richiesto (più alto). L'esperto ha dovuto modificare uno degli esercizi di comprensione scritta (esercizio n. 3) per avere lo stesso tipo di linguaggio d'istruzione dell'esercizio analogo (esercizio n. 2) delle prove nelle altre lingue: ne è risultato un esercizio molto difficile. Globalmente si può affermare che nell'insieme la prova risultava essere quasi di livello B1.

I livelli dei singoli esercizi possono essere così riassunti:

- esercizio n. 1 di *comprensione orale*: livello B1;
- esercizio n. 2 di *comprensione orale*: livello A2+;
- esercizio n. 1 di *comprensione scritta*: livello A2;
- esercizio n. 2 di *comprensione scritta*: livello A2+;
- esercizio n. 3 di *comprensione scritta*: livello B1+;
- esercizio n. 1 di *elementi linguistici*: livello A2+.

## 6. I risultati ottenuti dagli allievi

L'analisi dei dati riportata in questo documento illustra innanzitutto il rendimento presentato dagli allievi nelle tre prove e questo considerando tre popolazioni:

1. gli allievi delle *scuole medie pubbliche* riuniti (N = 297 per la prova di francese, N = 298 per la prova di tedesco, N = 181 per la prova di inglese);
2. gli allievi del *Collegio Papio* (N = 64 per francese, N = 61 per tedesco e N = 58 per inglese);
3. gli allievi dell'*Istituto Elvetico* (N = 63 per francese, N = 65 per tedesco e N = 51 per inglese).

Verrà proposto successivamente un confronto tenendo conto della distinzione tra allievi che seguono il corso base e allievi che sono iscritti al corso attitudinale.

Per meglio capire quali fossero i fattori che incidevano maggiormente sul rendimento ottenuto dagli allievi è stata svolta un'analisi di regressione partendo da alcune variabili contenute nel questionario socio-linguistico. Presenteremo quindi anche i risultati di questo approfondimento.

### 6.1 Rendimento nelle tre prove

La presentazione del rendimento degli allievi nelle tre prove è stata organizzata in tre parti.

Nella prima parte, la riuscita verrà illustrata inizialmente attraverso un confronto tra il rendimento globale ottenuto dai tre campioni nelle diverse prove in termini di media, mediana, minimo e massimo dei punteggi raggiunti. Ai dati sono stati associati dei test statistici per verificare la significatività o meno delle differenze registrate.

Successivamente, il rendimento verrà illustrato attraverso dei grafici che presentano dei confronti in termini di percentuali di soggetti che si situano nelle diverse fascia di riuscita per ognuno dei tre campioni rispetto alle tre diverse parti delle prove, seguendo quindi una modalità di lettura dei dati spesso utilizzata dagli esperti nell'analisi delle prove di fine ciclo.

Per meglio distinguere quali differenze risultano significative e quali invece no - partendo in questo caso direttamente dai punteggi grezzi ottenuti dai singoli soggetti all'interno dei campioni - sono stati applicati due test statistici non parametrici (il Kruskal-Wallis per il confronto tra diversi campioni indipendenti e il Mann-Whitney per il confronto tra due campioni indipendenti).

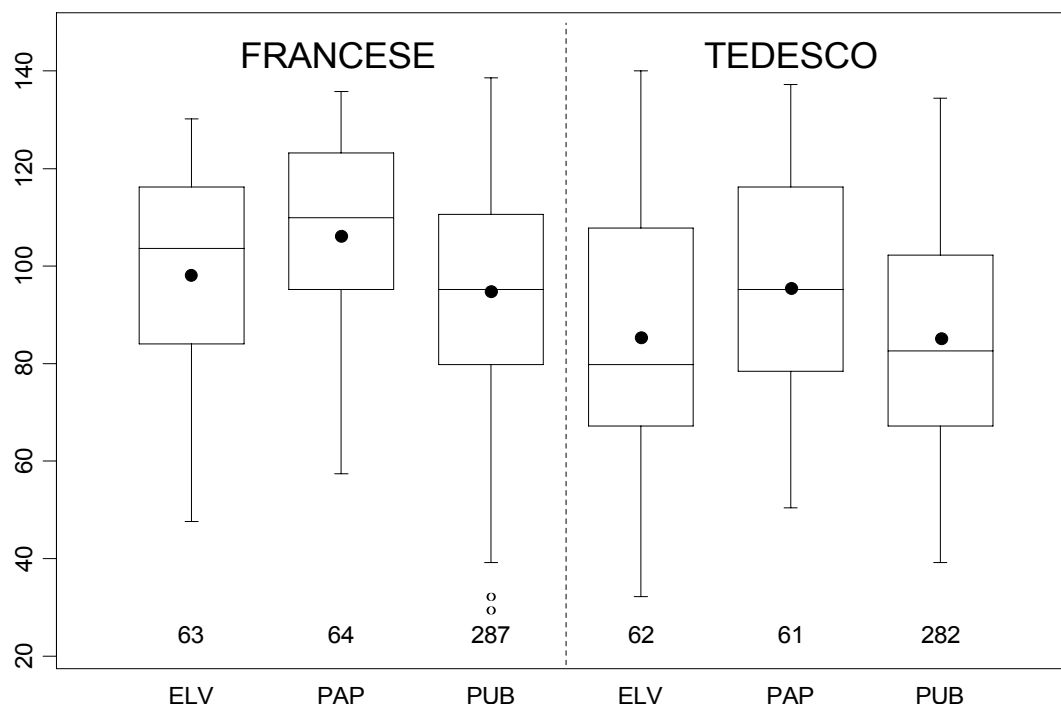
Dopo aver considerato i tre campioni nella loro globalità, si è infine deciso di analizzare i risultati ottenuti tenendo conto della distinzione tra corsi base e corsi attitudinale. Come già indicato al punto 5.1, gli stessi esercizi sono stati infatti proposti sia agli allievi del corso base che a quelli del corso attitudinale.

### 6.1.1 Confronto tra il rendimento globale ottenuto dai tre diversi campioni nelle prove proposte<sup>7</sup>

Il tipo di grafici proposto qui di seguito permette di illustrare la distribuzione della popolazione all'interno dei tre campioni: la barra mediana all'interno della scatola indica il punteggio sopra e sotto il quale si situano le due metà del campione, mentre il punto indica il punteggio medio ottenuto dagli allievi di quel gruppo<sup>8</sup>. Per ogni grafico è possibile trovare nell'*Allegato 2* la tabella con i dati di riferimento.

Grafico 1

Rendimento globale nelle prove di francese e di tedesco all'interno dei tre campioni



Come si può notare nella rappresentazione grafica relativa al francese, il punteggio medio globale ottenuto nella prova di francese all'interno dei tre campioni evidenzia un distacco degli allievi del Collegio Papio (media 106 punti) rispetto agli altri due gruppi e in particolare, nei confronti di quello degli allievi delle scuole medie pubbliche (media 95 punti). Le differenze tra altri parametri quali valore minimo ottenuto (Collegio Papio 57 punti; Istituto Elvetico 48 punti; scuole medie pubbliche 29 punti a causa di alcuni valori anomali) così come i valori relativi al primo e al terzo quartile sottolineano pure questa differenza.

Passando ora ai dati relativi alla prova di tedesco, si può notare come i punteggi medi globali risultino leggermente inferiori rispetto a quelli registrati per la prova di francese ciò che può essere spiegato verosimilmente in virtù degli alti livelli di competenza (B1) scelti.

Anche per questa materia emerge comunque un rendimento globale medio degli allievi del Collegio Papio migliore rispetto agli altri due gruppi: Collegio Papio media 95 punti; Istituto Elvetico media 85 punti; scuole medie pubbliche media 85 punti.

<sup>7</sup> Rispetto ai dati che seguiranno si può notare una minima differenza negli N totali all'interno dei tre campioni. Essa è dovuta al fatto che per queste analisi è stato creato un unico file statistico con tutti i risultati globali delle prove e i dati del questionario socio-linguistico. A questo punto sono stati eliminati alcuni soggetti per i quali vi erano informazioni incomplete.

<sup>8</sup> In particolare, un grafico a scatole caratterizza la distribuzione e la dispersione di una variabile, visualizzandone la mediana, la media e i quartili. Dei simboli speciali identificano la posizione dei valori anomali e di quelli estremi, se presenti. I grafici a scatole raggruppati visualizzano un cluster di scatole per ciascun valore di un'altra variabile categoriale.

Per verificare la significatività o meno delle differenze di rendimento globali nelle due prove sono stati applicati due test (quello di Student per il confronto tra le medie e quello di Kolmogorov-Smirnov che confronta direttamente le distribuzioni e risulta un po' meno sensibile rispetto al primo). Nelle tabella che seguono vengono evidenziate le differenze significative per entrambe le verifiche<sup>9</sup>:

Francese	ELV-PAP	ELV-PUB	PAP-PUB
t-test	0.03	0.27	0.001 **
Kolmogorov-Smirnov	0.31	0.10	0.008 **
Tedesco	ELV-PAP	ELV-PUB	PAP-PUB
t-test	0.03	0.95	0.002 **
Kolmogorov-Smirnov	0.07	0.65	0.007 **

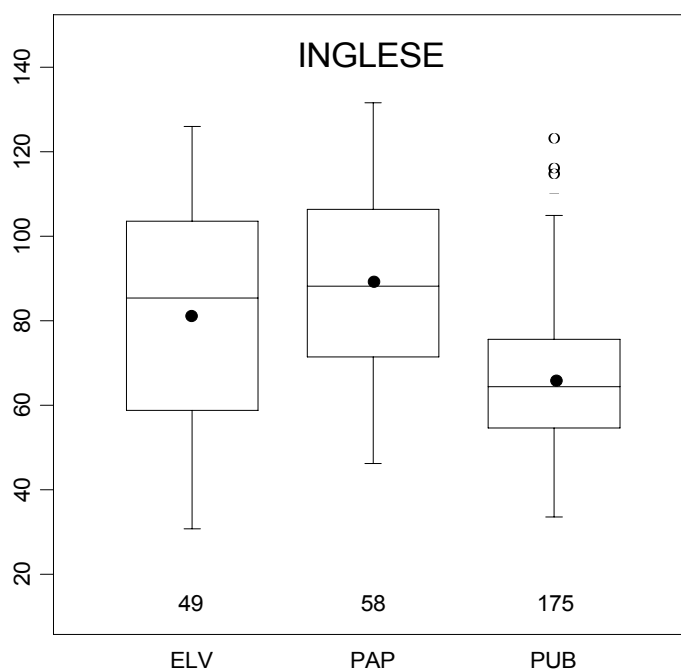
Come indicato nelle tabelle, i test evidenziano differenze significative nel confronto Collegio Papio -Sm pubbliche e questo per entrambe le prove.

Per quanto riguarda invece il confronto con l'Istituto Elvetico, pur notando nei grafici delle differenze rispetto alla distribuzione degli allievi all'interno dei quartili (e questo soprattutto per la prova di tedesco), si deve constatare che le differenze non risultano significative.

Passando ora alla prova di inglese, i dati ottenuti forniscono invece la seguente rappresentazione grafica:

#### Grafico 2

Rendimento globale nella prova di inglese all'interno dei tre campioni



Il grafico mostra chiaramente i risultati superiori ottenuti dagli allievi dei due collegi privati rispetto a quelli delle scuole medie pubbliche: il rendimento globale medio del Collegio Papio è di 89 punti, quello dell'Istituto Elvetico di 81 punti, mentre quello delle Sm pubbliche è solo di 66 punti.

<sup>9</sup> Per questo tipo di analisi si può considerare significativo un valore di  $p < .017$  (Correzione di Bonferroni) / \*\*  $p < .01$

Il rendimento degli allievi dell'Istituto Elvetico nella prova d'inglese si avvicina a quello degli allievi del Collegio Papio anche se in questo ultimo caso i valori sono leggermente più concentrati attorno alla media. Come evidenziato nella tabella riportata qui sotto, le differenze significative emergono nel confronto tra Collegio Papio e Sm pubbliche rispettivamente Istituto Elvetico e Sm pubbliche.

Ed ecco gli indici di significatività (*p-value*) emersi:

Inglese	ELV-PAP	ELV-PUB	PAP-PUB
t-test	0.09	0.000 **	0.000 **
Kolmogorov-Smirnov	0.15	0.000 **	0.000 **

### 6.1.2 Confronto tra il rendimento ottenuto dai tre campioni per ogni parte delle rispettive prove

Dopo aver presentato i dati relativi al rendimento globale, nei grafici illustrati qui di seguito è possibile capire quale è stato il rendimento all'interno dei tre campioni per ogni parte delle rispettive prove (si ricorda che ognuna era suddivisa in tre parti: comprensione orale, comprensione scritta ed elementi linguistici).

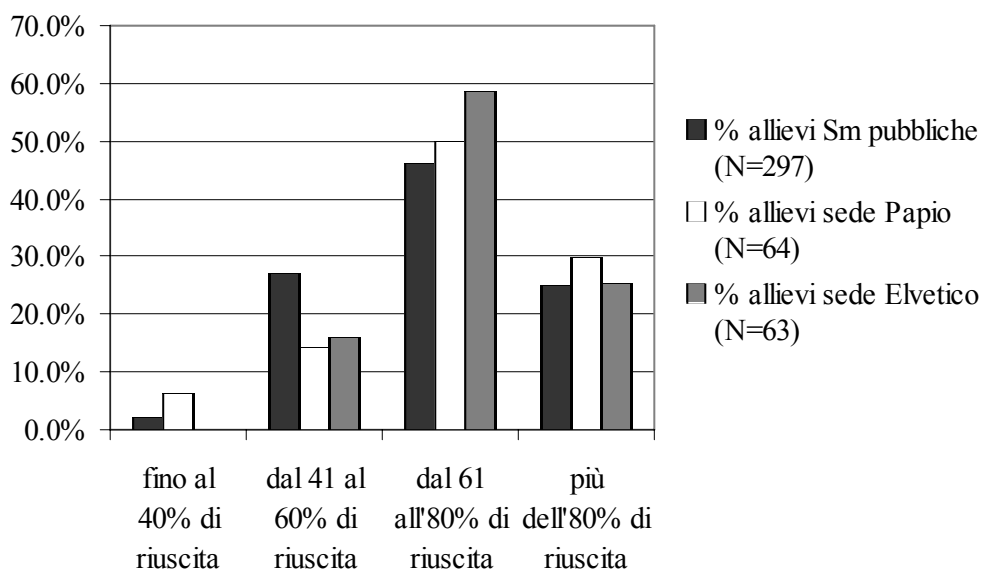
Associati ai valori dei test di significatività, questi dati permettono di meglio capire se le differenze tra campioni si manifestano per tutta la prova o si concentrano invece su parti specifiche.

Seguendo l'indicazione degli esperti la riuscita è stata suddivisa in quattro fasce: fino al 40%, dal 41 al 60%, dal 61 all'80% e più dell'80% di riuscita.

#### Risultati della prova di francese

Grafico 3

Rendimento per la parte di comprensione orale nella prova di francese all'interno dei tre campioni

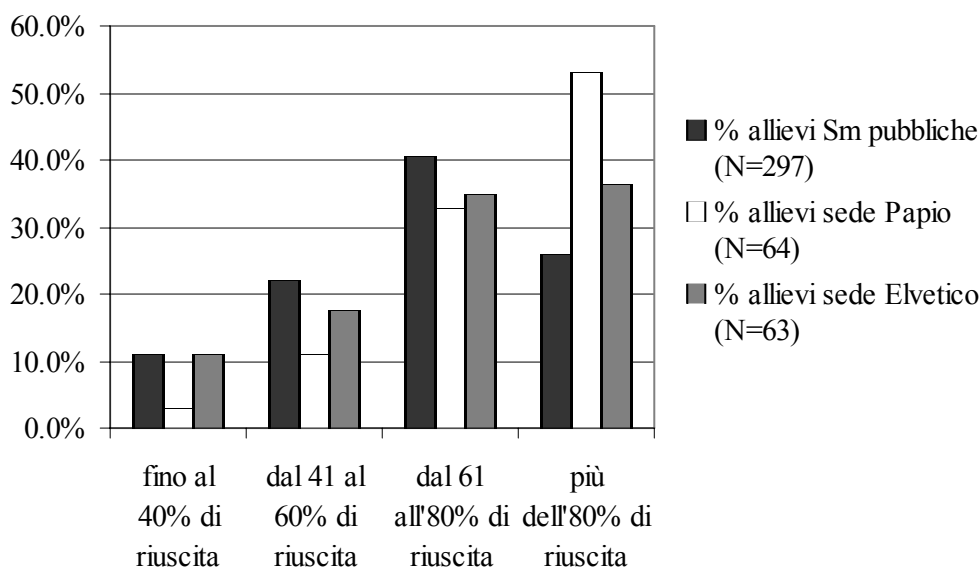


Per la parte di comprensione orale nella prova di francese non sembrano emergere differenze marcate di riuscita tra i tre campioni soprattutto considerando le fasce superiori.



Grafico 4

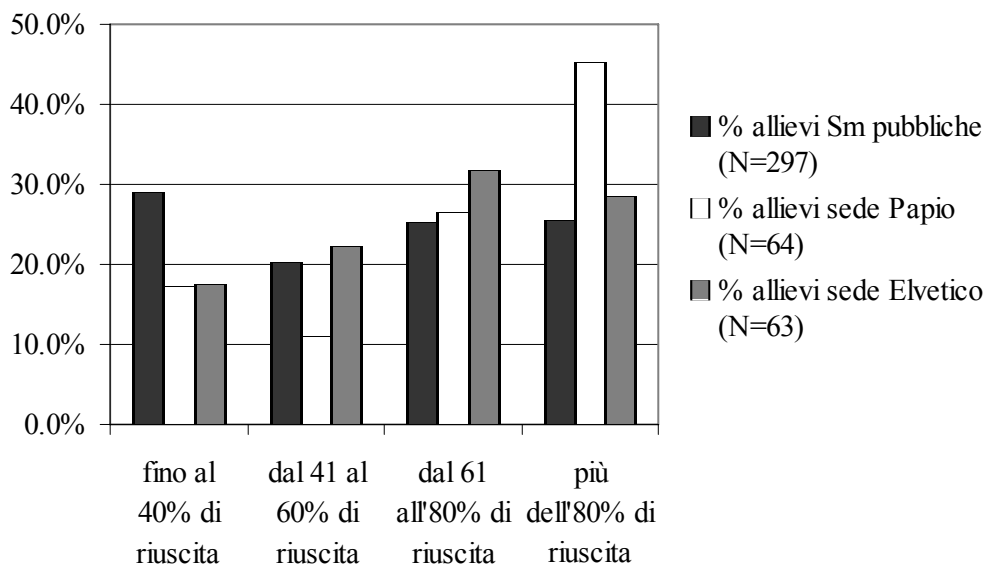
Rendimento per la parte di comprensione scritta nella prova di francese all'interno dei tre campioni



Nella parte di comprensione scritta emerge invece una differenza tra gli allievi del Collegio Papio rispetto agli altri ed infatti ben il 53% dei soggetti si situa nella fascia "più dell'80% di riuscita", rispetto al 26% delle Sm pubbliche e al 36.5% dell'Istituto Elvetico.

Grafico 5

Rendimento per la parte degli elementi linguistici nella prova di francese all'interno dei tre campioni



Per quanto riguarda la parte riguardante gli elementi linguistici, si nota una certa difficoltà per gli allievi delle Sm pubbliche soprattutto se si considera la fascia più bassa vale a dire quella "fino al 40% di riuscita": il 29% degli allievi delle Sm pubbliche si situa infatti in questa fascia rispetto ad una percentuale del 17% rilevata per gli altri due campioni. E' importante inoltre notare come al Collegio Papio il 45% degli studenti si situa nella fascia "più dell'80% di riuscita".

Volendo ora capire al di là dei dati quali siano di fatto gli scarti significativi, attraverso il test di Kruskal-Wallis è possibile indicare quali "distacchi" risultano significativi e quali invece no<sup>10</sup> confrontando tutti e tre i campioni:

	Rendimento CO totale	Rendimento CS totale	Rendimento EL totale	Rendimento globale
Sig. Asint.	.290	.000 **	.001 **	.000 **

Volendo invece restringere il confronto analizzando i dati relativi alle due scuole private - e questo attraverso il test di Mann-Whitney - si ottengono i seguenti risultati:

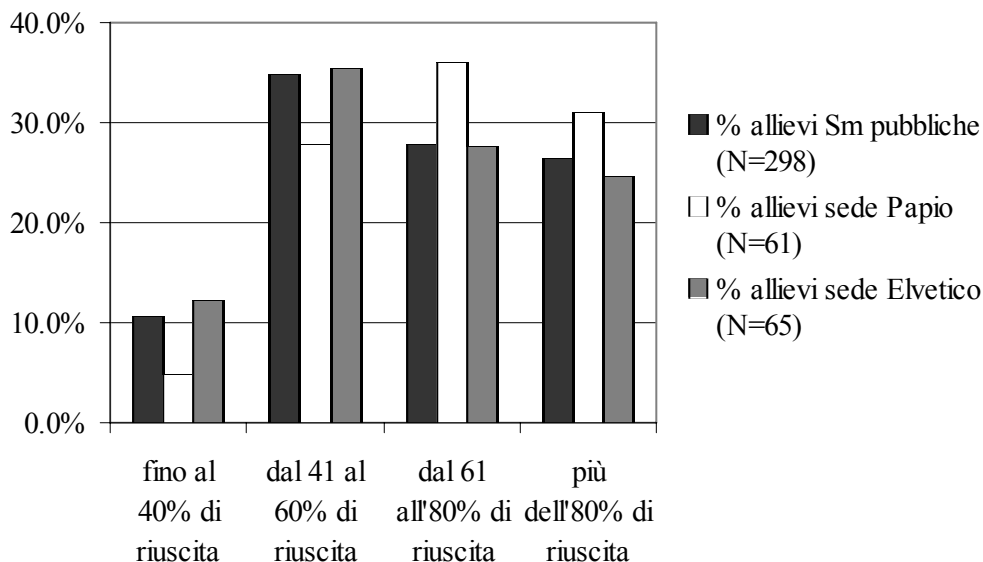
	Rendimento CO totale	Rendimento CS totale	Rendimento EL totale	Rendimento globale
Sig. Asint.	.747	.005 **	.053	.058

Quanto evidenziato in queste due tabelle permette di affermare che per quanto riguarda la prova di francese emergono differenze significative tra i tre campioni per la parte di comprensione scritta e quella di elementi linguistici e questo incide naturalmente sul rendimento globale. Queste differenze sono molto significative considerando il confronto tra le tre popolazioni, mentre all'interno di una comparazione tra le due scuole private l'unica differenza veramente significativa è quella risultante per la parte di comprensione scritta.

### Risultati della prova di tedesco

Grafico 6

Rendimento per la parte di comprensione orale nella prova di tedesco all'interno dei tre campioni

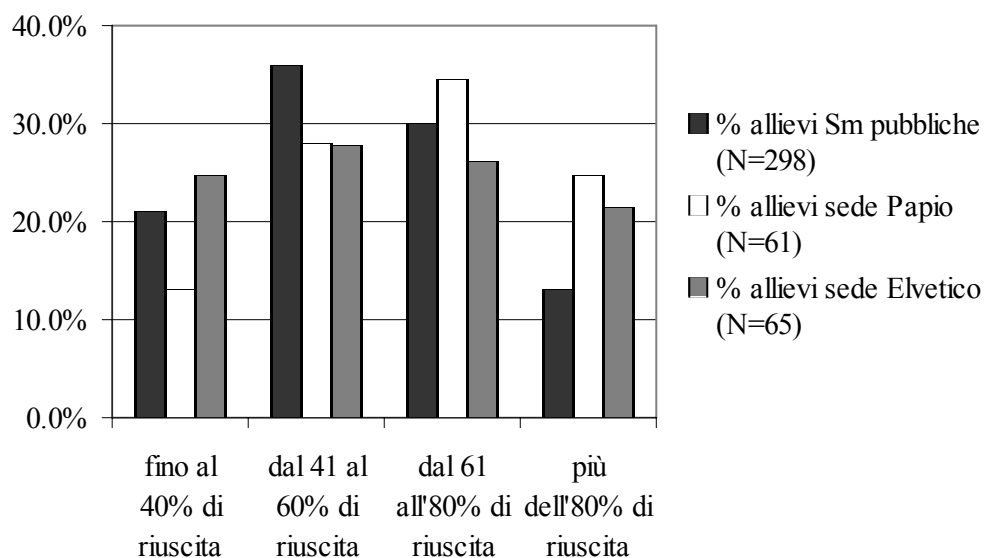


Il grafico mostra una riuscita per la parte di comprensione orale molto simile all'interno dei tre campioni. I risultati degli allievi del Collegio Papio sono leggermente spostati verso le fasce di riuscita superiori, ma come evidenziato dai test presentati in seguito, tale differenza non risulta significativa.

<sup>10</sup> I valori sono considerati significativi a partire da \*\* p<.01.

Grafico 7

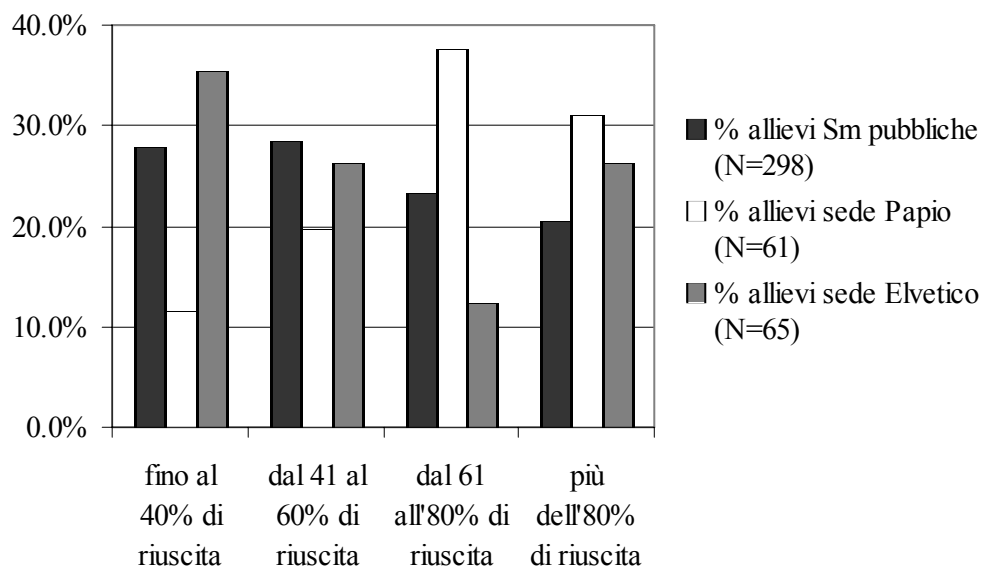
Rendimento per la parte di comprensione scritta nella prova di tedesco all'interno dei tre campioni



I dati che emergono per la parte di comprensione scritta mostrano sostanzialmente una situazione analoga a quella rilevata per quella di comprensione orale.

Grafico 8

Rendimento per la parte degli elementi linguistici nella prova di tedesco all'interno dei tre campioni



I dati relativi alla parte degli elementi linguistici evidenziano invece risultati migliori per gli allievi del Collegio Papio rispetto agli altri due campioni. Come si può notare nel grafico, le differenze più sostanziali sono riscontrabili soprattutto a livello della categoria inferiore "fino al 40% di riuscita" e in quella "dal 61 all'80% di riuscita".

Volendo ora verificare - attraverso il test di Kruskal-Wallis - se il confronto tra i tre campioni risulta o meno significativo si ottengono i seguenti indici:

	Rendimento CO totale	Rendimento CS totale	Rendimento EL totale	Rendimento globale
Sig. Asint.	.158	.043	.002 **	.013

Il confronto tra le due scuole private attraverso il test di Mann-Whitney indica invece quanto segue:

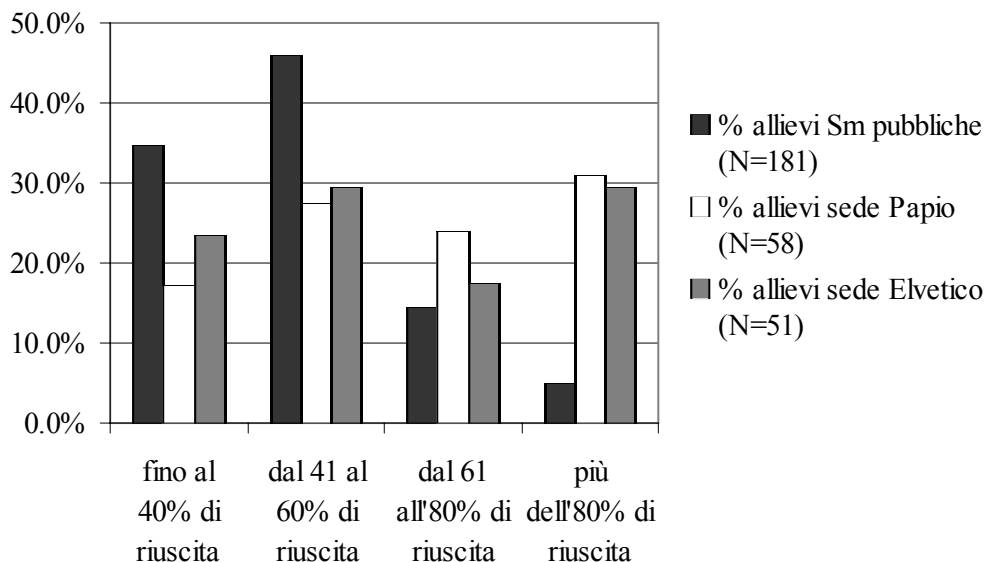
	Rendimento CO totale	Rendimento CS totale	Rendimento EL totale	Rendimento globale
Sig. Asint.	.145	.122	.005 **	.039

Osservando entrambe le tabelle si può globalmente affermare che per la prova di tedesco emergono differenze significative unicamente per la parte relativa agli elementi linguistici, mentre non risulta significativa né per quella di comprensione orale né per quella di comprensione scritta.

### Risultati della prova d'inglese

Grafico 9

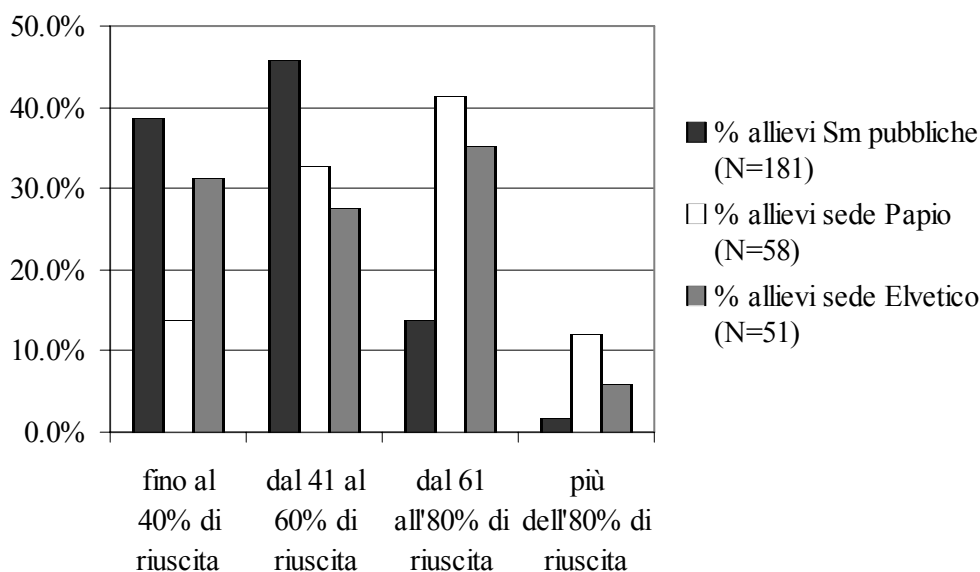
Rendimento per la parte di comprensione orale nella prova di inglese all'interno dei tre campioni



Il grafico mostra come la parte di comprensione orale nella prova d'inglese abbia messo chiaramente in difficoltà gli allievi delle Sm pubbliche e infatti quasi l'81% degli studenti non supera la soglia del 60% di riuscita. La riuscita negli altri due gruppi appare invece molto simile: il 31 % degli allievi ottiene "più dell'80% di riuscita" al Collegio Papio contro il 29% all'Istituto Elvetico.

Grafico 10

Rendimento per la parte di comprensione scritta nella prova di inglese all'interno dei tre campioni



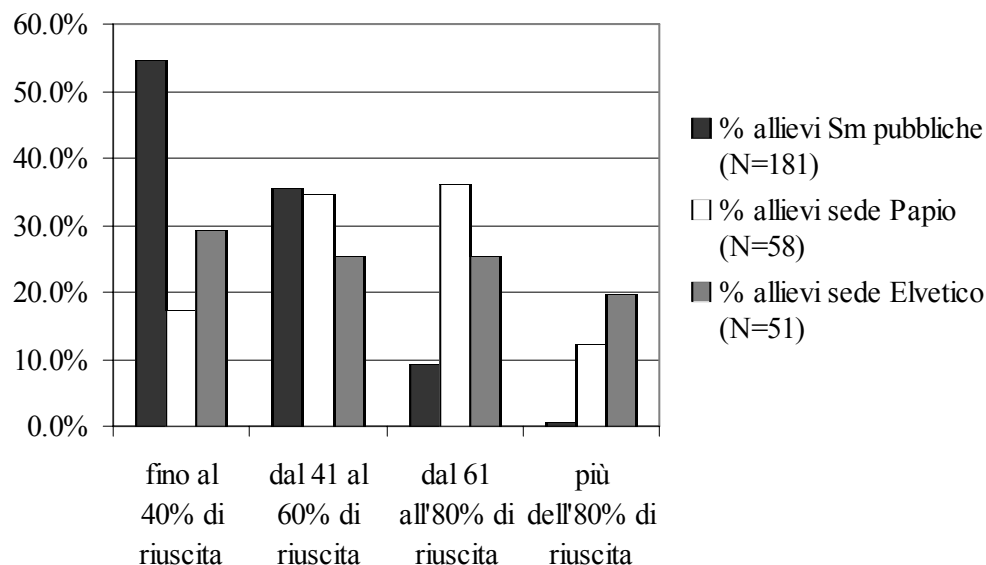
Da questo grafico si rileva innanzitutto per tutti e tre i gruppi un rendimento inferiore nella parte di comprensione scritta rispetto a quanto ottenuto per la comprensione orale: tale dato evidenzia anche un certo grado di difficoltà della prova soprattutto per quanto riguarda questo tipo d'esercizi. Al di là di questa osservazione generale, la differenza di rendimento tra gli allievi delle Sm pubbliche e quelli del Collegio Papio e dell'Istituto Elvetico emerge anche qui in maniera netta e nelle Sm pubbliche ben l'85% degli allievi non supera infatti il 60% di riuscita.

Nel caso specifico, la rappresentazione grafica sembrerebbe evidenziare risultati leggermente inferiori da parte degli allievi dell'Istituto Elvetico rispetto a quelli del Collegio Papio: i test statistici che seguono dimostrano comunque come questa differenza non risulti significativa.

Nel prossimo grafico vengono invece presentati i dati relativi alla parte degli elementi linguistici.

Grafico 11

Rendimento per la parte degli elementi linguistici nella prova di inglese all'interno dei tre campioni



Per le percentuali di riuscita riguardanti gli elementi linguistici valgono le osservazioni già formulate in precedenza per le altre due parti.

Nel confronto tra i tre campioni, il test di Kruskal-Wallis ci segnala differenze molto significative per ogni parte della prova di inglese:

	Rendimento CO totale	Rendimento CS totale	Rendimento EL totale	Rendimento globale
Sig. Asint.	.000 **	.000 **	.000 **	.000 **

Il confronto tra le due scuole private attraverso il test di Mann-Whitney indica invece i seguenti risultati:

	Rendimento CO totale	Rendimento CS totale	Rendimento EL totale	Rendimento globale
Sig. Asint.	.415	.057	.385	.158

Il confronto tra queste due tabelle risulta oltremodo interessante. Come evidenziato sia nella prima tabella che nei grafici, per ognuna delle parti della prova d'inglese emergono infatti differenze molto significative di rendimento tra i tre campioni. Tali differenze si annullano però completamente mettendo in parallelo il rendimento degli allievi del Collegio Papio con quello degli allievi dell'Istituto Elvetico, allievi che seguono per l'inglese lo stesso numero di ore d'insegnamento dei loro coetanei delle scuole medie pubbliche. Un dato questo che si presta a riflessione e sul quale si ritornerà in fase di commento (vedi cap. 7).

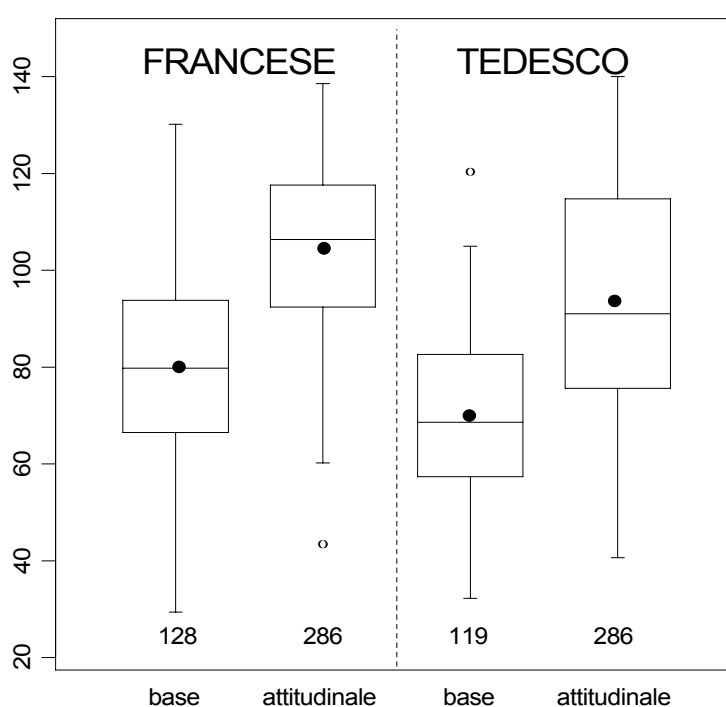
### 6.1.3 Confronto tra il rendimento globale degli allievi del corso base rispetto a quelli del corso attitudinale nelle prove di francese e di tedesco

In questa ultima parte sono presentati una serie di grafici che permettono di meglio capire quale è stato il rendimento globale degli allievi del corso base rispetto a quelli del corso attitudinale nelle prove di francese e di tedesco. Per ogni grafico è possibile trovare nell'*Allegato 2* la tabella con i dati di riferimento.

Il primo grafico presenta i dati riferiti all'insieme della popolazione considerata (vale a dire tutti i tre campioni riuniti), mentre il secondo e il terzo illustrano quanto ottenuto nei due "gruppi" all'interno di ognuno dei tre campioni.

Grafico 12

Confronto rendimento globale nella prova di francese e tedesco tra gli allievi del corso base e quelli del corso attitudinale



Dai dati qui illustrati emerge - come in parte prevedibile - una differenza di punteggio medio globale abbastanza marcata tra gli allievi del gruppo base e quelli del gruppo attitudinale.

Per la prova di francese gli allievi del corso base ottengono infatti una media di 80 punti contro i 104.5 punti ottenuti dagli allievi del corso attitudinale.

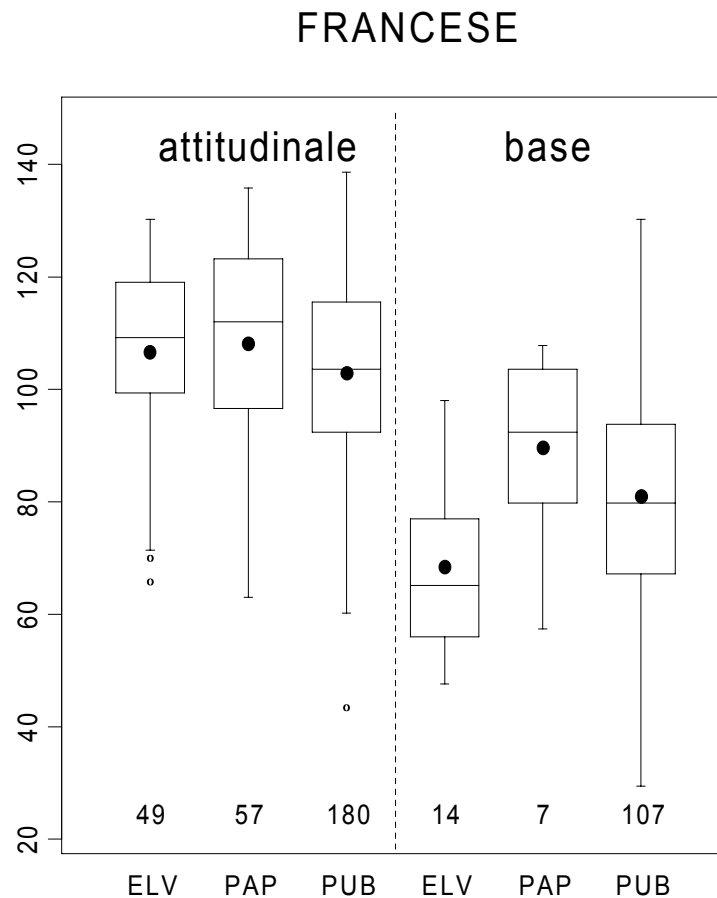
Una differenza di punteggio analoga si riscontra anche per la prova di tedesco (corso base media 70 punti, corso attitudinale media 94 punti).

Considerando anche di tutti gli altri parametri (punteggi minimi e massimi, quartili) si può affermare che nella prova di francese la differenza risultati po' più pronunciata rispetto alla prova di tedesco, ma i test segnalano complessivamente valori molto significativi ( $p < .001$ ) per entrambe le lingue.

E' interessante inoltre rilevare come possano esserci degli "scarti" anche importanti tra allievi che si situano nello spazio compreso tra il primo e il terzo quartile; ad esempio, osservando i risultati ottenuti dagli allievi del gruppo attitudinale nella prova di tedesco, si nota una differenza di ben 38 punti.

Grafico 13

Confronto rendimento globale nella prova di francese tra gli allievi del corso base e quelli del corso attitudinale rispetto ai tre campioni



Come si può notare, il punteggio medio globale nei gruppi attitudinali è praticamente analogo nei tre campioni (Collegio Papio media 108 punti; Istituto Elvetico media 106.5 punti; Sm pubbliche media 103 punti).

Differenze emergono invece confrontando i gruppi base e in particolare, gli allievi dell'Istituto Elvetico (media 68.5 punti) e quelli del Collegio Papio (media 90 punti). Osservando quanto avviene per gli allievi del corso base delle Sm pubbliche (media 81 punti), non si può non notare la grande eterogeneità di rendimento e in particolare, il fatto che taluni di essi situati nel quartile superiore ottengono punteggi molto simili a quelli di alcuni loro coetanei posti nei gruppi attitudinali.

Come spiegare questo fatto? L'insegnamento nei corsi base con numeri ridotti è tale da permette di portare un certo numero di allievi a risultati migliori rispetto ad allievi del corso attitudinale? Oppure il collocamento degli allievi nei due corsi alla fine del secondo anno non sempre si rileva funzionale? Probabilmente tutte le due ipotesi coesistono nella realtà delle diverse scuole medie pubbliche e altre spiegazioni potrebbero essere individuate osservando le diverse situazioni.

Gli indici di significatività (*p-value*) emersi dai test - e riportati nelle seguenti tabelle - confermano quanto affermato in precedenza vale a dire un'omogeneità di rendimento per quanto attiene i tre gruppi di corso attitudinale e una differenza significativa per quanto riguarda il confronto tra la media ottenuta dagli allievi dell'Istituto Elvetico e quella degli studenti del Collegio Papio.



Gruppi attitudinali	ELV-PAP	ELV-PUB	PAP-PUB
t-test	0.65	0.19	0.06
Kolmogorov-Smirnov	0.44	0.155	0.01 **
Gruppi base	ELV-PAP	ELV-PUB	PAP-PUB
t-test	0.008 **	0.035	0.30
Kolmogorov-Smirnov	0.03	0.06	0.34

Come si può notare nelle due scuole private il numero di allievi appartenenti al corso base è molto esiguo e questo naturalmente deve indurre ad una certa prudenza nell'interpretazione dei dati sopraesposti.

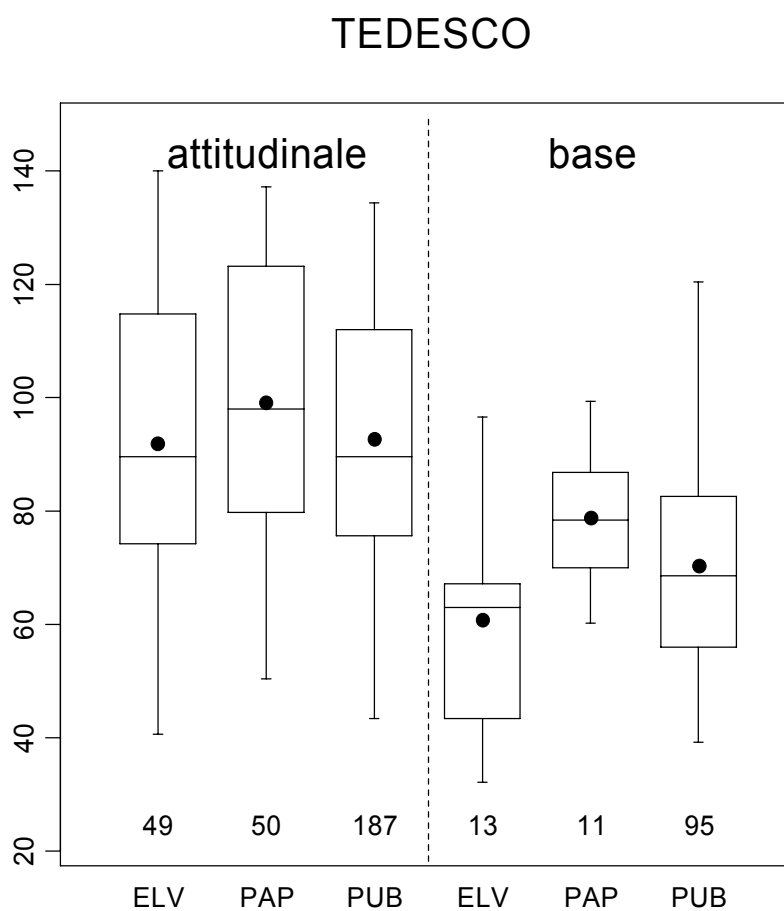
E' comunque essenziale ribadire come esso costituisca il riflesso di una realtà scolastica specifica e che caratterizza i due collegi privati rispetto alla realtà della scuola media pubblica (vedi *Allegato 3*).

Si avrà modo di ritornare su queste considerazioni attraverso i dati che verranno illustrati nel prossimo capitolo.

Nel prossimo grafico vengono invece evidenziati i risultati riguardanti la prova di tedesco.

Grafico 14

Confronto rendimento globale nella prova di tedesco tra gli allievi del corso base e quelli del corso attitudinale rispetto ai tre campioni



Anche per la prova di tedesco, il punteggio medio globale nei gruppi attitudinali è praticamente analogo nei tre campioni (Collegio Papio media 99 punti; Istituto Elvetico media 92 punti; Sm pubbliche media 93 punti).

Differenze di rendimento medio emergono invece tra gli allievi del gruppo base dell'Istituto Elvetico rispetto agli allievi appartenenti a questo tipo di corso negli altri due campioni (Istituto Elvetico media 60 punti; Collegio Papio media 79 punti; Sm pubbliche media 70 punti). Il rendimento degli allievi del corso base delle Sm pubbliche si avvicina globalmente a quello ottenuto dagli allievi del corso base del Collegio Papio (anche se nel primo campione va segnalata una maggiore dispersione). E' opportuno inoltre sottolineare come nel campione delle Sm pubbliche si raggiunga - ancora una volta- un punteggio massimo non indifferente di 120 punti.

Nelle tabelle che seguono vengono presentati gli indici di significatività (*p-value*) emersi nel confronto tra le diverse medie e tra le diverse distribuzioni: essi confermano quanto già ben evidenziato dai grafici.

Gruppi attitudinali	ELV-PAP	ELV-PUB	PAP-PUB
t-test	0.61	0.22	0.04
Kolmogorov-Smirnov	0.68	0.59	0.19
Gruppi base	ELV-PAP	ELV-PUB	PAP-PUB
t-test	0.006 **	0.000 **	0.53
Kolmogorov-Smirnov	0.05	0.005 **	0.71

## 6.2 Come spiegare la riuscita nelle prove attraverso alcune variabili socio-economiche e linguistiche

Attraverso ulteriori analisi si è cercato di capire in che misura alcune variabili raccolte attraverso il questionario destinato agli allievi (*Allegato 4*) potessero talora fornire indicazioni utili e significative per spiegare i rendimenti ottenuti nelle prove. Si è quindi cercato di andare al di là degli scores per cercare di meglio capire quali fossero le variabili che effettivamente incidono sulla riuscita.

Anche in questo caso la presentazione è stata suddivisa in due parti.

Nella prima parte vengono evidenziate alcune differenze significative tra i tre campioni sulla base di alcune variabili raccolte attraverso il questionario socio-linguistico destinato agli allievi.

Le informazioni raccolte attraverso il questionario socio-linguistico erano molteplici e legate sia a caratteristiche personali, sia al curriculum scolastico seguito e all'origine sociale della famiglia. In taluni casi, grazie alla loro combinazione, è stato possibile costruire variabili composte.

Nella seconda parte verranno invece riportati i risultati di un'analisi multivariata che ha permesso di evidenziare le variabili in grado di fornire elementi d'interpretazione riguardo ai rendimenti ottenuti nelle prove.

Tra le numerose variabili considerate vengono qui di seguito elencate unicamente le variabili risultate significative per le analisi:

- *SESSO*;
- *SCUOLA* l'appartenenza degli allievi ai tre campioni: Sm pubbliche, Istituto Elvetico e Collegio Papio;
- *MTEPRO* lo statuto professionale della madre vale a dire il fatto che essa lavori a tempo pieno, a tempo parziale rispettivamente non lavori o altro;
- *MAXFORM* il titolo di studio più alto considerando quello di entrambi i genitori;
- *MAXPROF* l'attività professionale di categoria superiore dei genitori considerando sia la professione del padre che quella della madre<sup>11</sup>;
- *CORMAT* il fatto di seguire il corso base o attitudinale in matematica;
- *CORFRA* il fatto di seguire il corso base o attitudinale in francese;
- *CORTED* il fatto di seguire il corso base o attitudinale in tedesco;
- *ITALMAT* il fatto di avere l'italiano come lingua materna o come lingua appresa durante la prima infanzia vedi domande 21 e 22A del questionario;
- *DIALLAMAT* la presenza o meno tra le prime lingue parlate di una lingua di origine latina vale a dire se le risposte alla domanda 21 o 22A valgono 2 (dialetto ticinese) - 3 (dialetto regionale italiano) - 11 (portoghese) o 12 (spagnolo);
- *FRAMAT* il francese come lingua materna o lingua appresa durante l'infanzia;
- *TEDMAT* il tedesco rispettivamente lo svizzero tedesco come lingua materna o lingua appresa durante l'infanzia;
- *INGMAT* l'inglese come lingua materna o lingua appresa durante l'infanzia;
- *NIVLINGFRA* il livello linguistico dell'allievo dato dalla somma della variabile CORTED - corso base o attitudinale in tedesco -, CORING - l'allievo segue o non segue il corso d'inglese -; CORLAT - l'allievo segue o non segue il corso di latino;
- *NIVLINGTED* il livello linguistico globale dell'allievo dato dalla somma della variabile CORFRA - corso base o attitudinale in francese, della variabile CORING - l'allievo segue o non segue il corso d'inglese - e della variabile CORLAT - l'allievo segue o non segue il corso di latino-;
- *NIVLINGING* il livello linguistico globale dell'allievo dato dalla somma della variabile CORFRA - corso base o attitudinale in francese -, della variabile CORTED - livello base o attitudinale in tedesco -; CORLAT - l'allievo segue o non segue il corso di latino -.

<sup>11</sup> La codifica delle professioni è stata fatta seguendo le 9 categorie previste dalla Classificazione internazionale tipo delle professioni (CITP-88).

### 6.2.1 Le differenze significative nel confronto tra i tre campioni

Qui di seguito vengono illustrati le percentuali relative a una serie di variabili per le quali il test del chi-quadrato indica differenze significative nel confronto tra i tre campioni.

Tali variabili evidenziano come i campioni considerati presentino caratteristiche proprie che, e lo si potrà notare nella seconda parte, possono fornire utili chiavi di lettura per capire la riuscita degli allievi nelle prove.

Per talune di esse (quali il grado di formazione e l'attività professionale dei genitori) si è proceduto a delle ricodifiche raggruppando -dove possibile- le diverse categorie previste.

*Variabile MAXFORM - "il titolo di studio più alto considerando quello di entrambi i genitori"*

Variabile MAXFORM	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
Formazione obbligatoria	8%	5%	5%
Formazione secondaria II	49%	31%	27%
Formazione terziaria non universitaria	26%	19%	25%
Formazione universitaria	18%	45%	42%

Nota . Tutti i genitori hanno svolto almeno la scuola dell'obbligo

Come si può notare all'Istituto Elvetico e al Collegio Papio la percentuale di genitori con una formazione di livello universitario risulta nettamente superiore rispetto a quella riscontrata nelle scuole medie pubbliche considerate. Tra i genitori di questo gruppo emerge infatti un raggruppamento soprattutto attorno ad una formazione di livello secondario II. Il test del chi-quadrato indica un indice di significatività  $p < .001$ .

*Variabile MAXPROF - "l'attività professionale di categoria superiore dei genitori considerando sia la professione del padre che quella della madre"*

Variabile MAXPROF	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
Alti funzionari e quadri dirigenti / Professioni intellettuali e scientifiche / Quadri intermedi	54%	76%	75%
Impiegati di tipo amministrativo / Personale dei servizi e venditori / Agricoltori e operai qualificati in agricoltura	34%	18%	20%
Artigiani e operai dell'artigianato / Addetti alle installazioni e alle macchine / Operai e impiegati non qualificati	12%	6%	5%

Anche per questa variabile si notano differenze significative tra i tre diversi campioni con una distribuzione dei soggetti abbastanza diversa tra le Sm pubbliche e i due istituti scolastici privati. Il test del chi-quadrato indica un indice di significatività  $p < .005$  (e tale test forniva risultati statisticamente significativi anche considerando tutte le categorie prese separatamente).

Nelle tabelle che seguono vengono invece illustrati i dati relativi alla ripartizione nei corsi base e in quelli attitudinali all'interno dei tre campioni.

*Variabile CORFRA - "il fatto di seguire il corso base o attitudinale in francese"*

Variabile CORFRA	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
Corso base	39%	22%	11%
Corso attitudinale	61%	78%	89%

Test del chi-quadrato :  $p < .001$

*Variabile CORTED - "il fatto di seguire il corso base o attitudinale in tedesco"*

Variabile CORTED	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
Corso base	34%	21%	17%
Corso attitudinale	66%	79%	83%

Test del chi-quadrato :  $p < .001$

*Variabile CORMAT - "il fatto di seguire il corso base o attitudinale in matematica"*

Variabile CORMAT	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
Corso base	38%	18%	25%
Corso attitudinale	62%	82%	75%

Test del chi-quadrato :  $p < .001$

I dati mostrano come la ripartizione degli allievi tra corso base e corso attitudinale per quanto riguarda tutte e tre le materie (francese, tedesco e matematica) risulti significativamente diversa nelle Sm pubbliche rispetto agli altri due campioni nel senso che la percentuale di allievi iscritti al corso base è marcatamente superiore rispetto a quella riscontrata nei due collegi privati: questo vale per tutte e tre le materie considerate.

Vengono ora presentate una serie di variabili legate all'apprendimento delle lingue nella prima infanzia.

*Variabile DIALLAMAT - "la presenza o meno tra le prime lingue parlate di una lingua di origine latina vale a dire se le risposte alla domanda 21 o 22A valgono 2 (dialetto ticinese) - 3 (dialetto regionale italiano) - 11 (portoghese) o 12 (spagnolo)"*

Variabile DIALLAMAT	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
NO	61%	79%	67%
SI	39%	21%	33%

Nel campione delle Sm pubbliche, la percentuale di allievi che tra le prime lingue parlate hanno una lingua di origine latina (dialetto ticinese, dialetto regionale italiano, portoghese o spagnolo) è superiore rispetto agli altri due campioni e soprattutto al campione di allievi dell'Istituto Elvetico ( $p < .05$ ).

*Variabile FRAMAT - "il francese come lingua materna o lingua appresa durante l'infanzia"*

Variabile FRAMAT	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
NO	87%	73%	92%
SI	13%	27%	8%

Come si può notare nella tabella, la percentuale di allievi dell'Istituto Elvetico che sono di lingua madre francese o che l'hanno già appreso durante l'infanzia è superiore a quelle degli altri campioni ( $p < .01$ ).

*Variabile INGMAT - "l'inglese come lingua materna o lingua appresa durante l'infanzia"*

Variabile INGMAT	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
NO	99%	85%	93%
SI	1%	15%	7%

Come risulta nella tabella sopraindicata, la percentuale di allievi dell'Istituto Elvetico che sono di lingua madre inglese o che l'hanno già appreso durante l'infanzia è pure statisticamente superiore a quelle degli altri campioni ( $p < .001$ ).

Prendendo in considerazione le diverse informazioni raccolte nel questionario riguardo alla scelta dei corsi base o attitudinale per le lingue due così come il fatto di seguire o meno i corsi di inglese rispettivamente di latino sono state create tre variabili composite che stanno ad indicare il livello linguistico globale dell'allievo (NIVLINGFRA; NIVLINGTED; NIVLINGING).

Anche per queste tre variabili emergono differenze significative tra i campioni. Come si può notare nelle tabelle che seguono la ripartizione degli allievi delle Sm pubbliche nelle diverse categorie<sup>12</sup> è diversa rispetto ai due istituti privati e questo emerge soprattutto confrontando le categorie più estreme.

In generale nel campione delle scuole medie pubbliche la percentuale di allievi che sono iscritti ai corsi base e non seguono né inglese né latino risulta superiore rispetto a quanto rilevato negli altri due campioni. Viceversa nei due istituti privati si rileva una percentuale superiore di allievi iscritti ai corsi attitudinali che seguono sia i corsi di inglese che quelli di latino. Tali differenze risultano statisticamente significative.

<sup>12</sup> Per alcune categorie intermedie sono stati indicati due profili d'allievi. Nella maggior parte dei casi, il primo profilo indicato rappresenta comunque la maggior parte dei soggetti.

*NIVLINGFRA - "il livello linguistico dell'allievo dato dalla somma della variabile COR-TED - corso base o attitudinale in tedesco -, della variabile CORING - l'allievo segue o non segue il corso d'inglese - e della variabile CORLAT - l'allievo segue o non segue il corso di latino-"*

Variabile NIVLINGFRA	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
Corso base in tedesco senza inglese e senza latino	20%	11%	-
Corso attitudinale in tedesco senza inglese e senza latino/Corso base in tedesco con inglese e senza latino	26%	14%	23%
Corso attitudinale in tedesco con inglese e senza latino / Corso attitudinale in tedesco senza inglese e con latino	45%	49%	58%
Corso attitudinale in tedesco con inglese e con latino	9%	25%	19%

Test del chi-quadrato :  $p < .001$

*NIVLINGTED - "il livello linguistico globale dell'allievo dato dalla somma della variabile CORFRA - corso base o attitudinale in francese, della variabile CORING- l'allievo segue o non segue il corso d'inglese - e della variabile CORLAT - l'allievo segue o non segue il corso di latino-"*

Variabile NIVLINGTED	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
Corso base in francese senza inglese e senza latino	22%	11%	2%
Corso base in francese con inglese e senza latino/ Corso attitudinale in francese senza inglese e senza latino	29%	18%	13%
Corso attitudinale in francese con inglese e senza latino/Corso attitudinale in francese senza inglese e con latino	42%	45%	67%
Corso attitudinale in francese con inglese e con latino	8%	26%	18%

Test del chi-quadrato :  $p < .001$

*NIVLINGING - "il livello linguistico globale dell'allievo dato dalla somma della variabile CORFRA - corso base o attitudinale in francese -, della variabile CORTEDE - livello base o attitudinale in tedesco -; e della variabile CORLAT - l'allievo segue o non segue il corso di latino -"*

Variabile NIVLINGING	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
Due corsi base senza latino	15%	6%	5%
Un corso base e uno attitudinale senza latino	17%	12%	17%
Due corsi attitudinali senza latino	56%	51%	55%

Come vedremo qui di seguito queste variabili contribuiscono in maniera notevole a spiegare il rendimento degli allievi rispetto alle tre prove.

### 6.2.2 L'influsso di alcune variabili indipendenti sul rendimento degli allievi nelle diverse prove

I dati presentati qui di seguito sono il frutto di un'analisi di regressione attraverso la quale si è cercato di valutare l'influsso di un certo numero di variabili indipendenti sul rendimento globale degli allievi nelle diverse prove. La regressione con eliminazione "backward" consiste innanzitutto nel fare una regressione utilizzando tutte le variabili esplicative a disposizione (nel caso specifico le variabili evocate al punto 6.2). Successivamente si elimina ad una ad una quelle variabili che diminuiscono in misura minore la qualità della variabile "sulla quale si fa la predizione" (ad esempio la variabile SCUOLA che designa l'insieme delle scuole medie pubbliche selezionate e i due collegi privati). In questo modo è possibile capire in maniera più precisa quale sia l'influsso di una variabile determinata (SCUOLA) "controllando" l'effetto di tutte le altre variabili.

I valori indicati nelle tabelle segnalano la differenza di punteggio medio data da una determinata variabile al momento in cui tutte le altre vengono controllate. In annesso alle tabelle viene pure indicato anche il rendimento medio ottenuto per quella prova all'interno dei gruppi così da poter attribuire ai valori il giusto peso.

L'analisi è stata fatta tenendo separati gli allievi del corso base da quelli del corso attitudinale e questo considerando la distinzione abbastanza marcata di rendimento riscontrata tra i gruppi sul piano statistico.

Nell'esposizione dei dati viene considerato inizialmente l'influsso della variabile SCUOLA. Estremamente interessante notare come l'influenza di questa variabile sul rendimento degli allievi si sia manifestata per gli allievi del corso base, ma non per quelli del corso attitudinale: questo sia considerando la prova di francese che quella di tedesco.

Tale dato sta ad indicare che un allievo del corso attitudinale con identiche caratteristiche per quanto riguarda le altre variabili considerate - sia esso della scuola media pubblica, dell'Istituto Elvetico o del Collegio Papio - ottiene lo stesso rendimento.

#### *Rendimento nella prova di francese - allievi del corso base*

Variabile SCUOLA	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
	1.7 punti	-9.8 punti	8.1 punti

Per la prova di francese un allievo del corso base iscritto al Collegio Papio ottiene in media *17.9 punti* in più rispetto ad un allievo con le stesse identiche caratteristiche iscritto all'Istituto Elvetico, rispettivamente *6.4 punti* in più rispetto allo stesso allievo delle Sm pubbliche.



*Rendimento nella prova di tedesco - allievi del corso base*

Variabile SCUOLA	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
	0.9 punti	-11 punti	10.1 punti

Per la prova di tedesco un allievo di corso base iscritto al Collegio Papio ottiene in media *21 punti* in più rispetto ad un allievo con le stesse identiche caratteristiche iscritto all'Istituto Elvetico, rispettivamente *9.2 punti* in più rispetto allo stesso allievo delle Sm pubbliche.

*Rendimento nella prova di inglese*

Variabile SCUOLA	Sm pubbliche	Istituto Elvetico	Collegio Papio
	-9.8 punti	0.3 punti	9.5 punti

Per la prova di inglese è evidente il ruolo importante giocato da questa variabile: un allievo del Collegio Papio ottiene in media *19 punti* in più rispetto a un allievo con le stesse caratteristiche iscritto alle Sm pubbliche, rispettivamente *9.2 punti* in più rispetto ad un allievo dell'Istituto Elvetico.

Dopo aver illustrato l'effetto della variabile SCUOLA, risulta interessante rilevare l'influsso avuto dalle altre variabili considerate sul rendimento degli allievi nelle prove<sup>13</sup>.

Come si può notare vi sono variabili che incidono in generale sia per gli allievi del corso base che per quelli del corso attitudinale e altre che invece influenzano specificatamente il rendimento degli uni ma non quello degli altri.

Nelle tabelle seguenti vengono indicate le variabili con le relative codifiche e i punti.

Ad esempio gli allievi di corso base in francese ottengono nella prova relativa a questa lingua *6.3 punti* in più se seguono il corso attitudinale di matematica e questo quando tutte le altre variabili SCUOLA, NIVLINGFRA, DIALLAMAT e MTEPRO vengono "controllate".

*Rendimento nella prova di francese - allievi del corso base*

Variabile CORMAT (Valori: 1 corso base, 2 corso attitudinale)	6.3 punti
Variabile NIVLINGFRA (Valori: 1 se corso base in tedesco senza inglese e senza latino, (...) - 4 se corso attitudinale in tedesco con inglese e latino)	16.3 punti
Variabile DIALLAMAT (Valori: 0 lingua non di origine latina, 1 lingua di origine latina,)	8.3 punti
Variabile MTEPRO (Valori: 1 mamma lavora a tempo pieno, 2 lavora a tempo parziale, 3 non lavora o altro)	9.8 punti

Nota: Il rendimento medio globale degli allievi del gruppo base per la prova di francese è di *80.1 punti*

<sup>13</sup> Si rende attento il lettore sul fatto che queste analisi fanno riferimento al campione globale.

*Rendimento nella prova di francese - allievi del corso attitudinale*

Variabile MAXFORM (Valori: 1 nessuna formazione (...) - 11 università e politecnico)	8.4 punti
Variabile NIVLINGFRA (Valori: 1 se corso base in tedesco senza inglese e latino, (...) - 4 se corso attitudinale in francese con inglese e latino)	13.4 punti
Variabile CORMAT (Valori: 1 corso base, 2 corso attitudinale)	4.9 punti
Variabile FRAMAT (Valori: 0 se 1 se LIMAT21 O LIINF22A <sup>14</sup> non valgono 6 (=francese) - 1 se LIMAT21 O LIINF22A valgono 6 (=francese))	5.9 punti
Variabile SESSO (Valori: 1 ragazzi - 2 ragazze)	3.2 punti

Nota: Il rendimento medio globale degli allievi del gruppo attitudinale per la prova di francese è di *104.5 punti*

*Rendimento nella prova di tedesco - allievi del corso base*

Variabile TEDMAT (Valori: 0 se LIMAT21 o LIINF22A non valgono 4 (=tedesco) o 5= (svizzero tedesco)- 1 se LIMAT21 o LIINF22A valgono 4 (=tedesco) o 5= (svizzero tedesco))	23.5 punti
Variabile MTEPRO (Valori: 1 mamma lavora a tempo pieno, 2 lavora a tempo parziale, 3 non lavora o altro)	8.1 punti

Nota: Il rendimento medio globale degli allievi del gruppo base per la prova di tedesco è di *70.0 punti*

*Rendimento nella prova di tedesco - allievi del corso attitudinale*

Variabile MAXPROF <sup>15</sup> (Valori: 1 alti funzionari dei servizi pubblici e quadri dirigenti delle imprese (...) - 9 operai e impiegati non qualificati)	10.1 punti
Variabile NIVLINGTED (Valori: 1 se corso base in francese senza inglese e latino, (...) - 4 se corso attitudinale in francese con inglese e latino)	20.6 punti
Variabile TEDMAT (Valori: 0 se LIMAT21 o LININF22A non valgono 4 (= tedesco) o 5 = (svizzero tedesco) - 1 se LIMAT21 o LININF22A valgono 4 (= tedesco) o 5 = (svizzero tedesco))	32.3 punti

Nota: Il rendimento medio globale degli allievi del gruppo attitudinale per la prova di tedesco è di *93.7 punti*

<sup>14</sup> LIMAT21 fa riferimento alla domanda "Quale lingua hai imparato per prima da bambino?", LIINF22A corrisponde a "Altre lingue imparate durante l'infanzia".

<sup>15</sup> Attenzione: in questo caso la differenza avrebbe valore negativo perché la scala va letta al contrario. Le è stato conferito un valore positivo per facilitare la lettura.

*Rendimento nella prova di inglese*

Variabile MAXPROF <sup>16</sup> (Valori: 1 alti funzionari dei servizi pubblici e quadri dirigenti delle imprese (...)- 9 operai e impiegati non qualificati)	9 punti
Variabile NIVLINGING (Valori: 2 se corso base in francese o tedesco senza latino, (...)- 5 se corso attitudinale in francese e tedesco con latino)	21.8 punti
Variabile INGMAT (Valori: 0 se LIMAT21 o LININF22A non valgono 8 (= inglese) - 1 se LIMAT21 o LININF22A valgono 8 (=inglese)	22.8 punti
Variabile SESSO (Valori: 1 ragazzi - 2 ragazze)	3.8 punti

Nota: Il rendimento medio globale per la prova di inglese è di 73.2 *punti*

Un primo importante fattore che emerge dalle tabelle riportate precedentemente risulta quello legato al fatto di avere avuto quale lingua materna o aver appreso durante l'infanzia una delle lingue seconde considerate.

Le influenze date dal fatto di avere quale lingua materna o "lingua appresa durante l'infanzia" il tedesco (TEDMAT) sul rendimento nella relativa prova (23.5 *punti* per gli allievi del corso base/ 32.2 *punti* per gli allievi del corso attitudinale ) rispettivamente di avere quale lingua materna o "lingua appresa durante l'infanzia" l'inglese (INGMAT) sul rendimento nella prova di inglese (22.8 *punti*) sono abbastanza consistenti e sembrano risultare superiori rispetto all'influsso della lingua materna o "lingua appresa durante l'infanzia" francese (FRAMAT) sul francese (*nessun influsso* per gli allievi del corso base/ 5.9 *punti* per gli allievi del corso attitudinale ).

Una delle possibili spiegazioni rispetto a questo dato va forse ricercata nel fatto che il numero superiore di anni d'insegnamento del francese contribuisca ad attenuare l'influsso dell'essere o meno di lingua madre francese.

Marcata è pure l'incidenza delle variabili legate al livello linguistico globale dell'allievo (NIVLINGFRA, NIVLINGTED, NIVLINGING).

Nella prova di francese questo influsso si manifesta a livello di entrambi i gruppi (16.3 *punti* per gli allievi del corso base/ 13.4 *punti* per gli allievi del corso attitudinale ), mentre per la prova di tedesco si nota solo per gli allievi del corso attitudinale (20.6 *punti*). Nella prova di inglese l'influsso della variabile NIVLINGING è invece di 21.8 *punti*.

Interessante è inoltre rilevare come lo statuto professionale della madre (MTEPRO) abbia una certa incidenza quando si tiene conto dei rendimenti degli allievi dei corsi base in francese e in tedesco.

Il titolo di studio e l'attività professionale dei genitori (MAXFORM, MAXPROF) non risultano avere un'influenza sul rendimento degli allievi del corso base nelle prove di francese e di tedesco; per il rendimento degli allievi del corso attitudinale nelle due prove e per il rendimento nella prova d'inglese emerge invece un certo influsso che si aggira mediamente sugli 8-10 *punti* rimanendo dunque più moderato rispetto a quello delle variabili evocate precedentemente. Per spiegare questo tipo di risultato è fondamentale evidenziare come la formazione e la professione dei genitori rappresentino due variabili che sembrano giocare un ruolo a priori nella ripartizione degli allievi all'interno dei due corsi: tale fatto trova una conferma nella forte correlazione registrata tra le variabili "titolo di studio" e "attività professionale" e le variabili legate all'inserimento dell'allievo nel corso base o in quello attitudinale in francese rispettivamente in tedesco.

<sup>16</sup> Vedi nota 15.

## 7. Il commento degli esperti delle lingue seconde coinvolti

Questi dati sono stati presentati e discussi da parte dell'Ufficio studi e ricerche con i tre esperti delle lingue seconde coinvolti in questa ricerca. Qui di seguito si è cercato di sintetizzare le principali osservazioni emerse.

### 7.1 L'opinione dell'esperta di francese...

Nella prova di francese gli allievi del Collegio Papio hanno ottenuto nell'insieme risultati migliori nella comprensione scritta e negli elementi linguistici, e solo leggermente migliori nella comprensione orale.

Contrariamente alle aspettative - lecito era infatti aspettarsi che gli studenti, vivendo un vero e proprio bagno linguistico, rafforzassero soprattutto la competenza di comprensione orale - si rileva come gli allievi del Collegio Papio con l'insegnamento del francese per immersione non sembrano avere sviluppato in modo particolare questo tipo di competenza rispetto agli allievi degli altri due campioni.

Risultano invece migliori nella comprensione scritta, ciò che può essere motivato - secondo il parere dell'esperta - dal fatto che nell'insegnamento per immersione sono sempre comunque confrontati con testi scritti anche di un certo spessore e questa possibilità di leggere vari testi interessanti offre l'opportunità agli allievi di consolidare la loro competenza di comprensione scritta ampliando anche il loro lessico. A questo proposito i libri di testo proposti<sup>17</sup> sono molto validi e efficaci dal punto di vista didattico; i testi e gli esercizi presentati nei due manuali assicurano un insegnamento dinamico che coinvolge attivamente gli allievi.

E' importante evidenziare come i dati riscontrati risultino congruenti con le considerazioni già esposte dall'esperta di francese nel suo rapporto conclusivo all'Ufficio insegnamento medio al termine del primo quadriennio d'esperienza al Collegio Papio (vedi cap. 3 del presente documento).

Meno evidente è invece capire quale sia la relazione tra la riuscita avuta dagli allievi per la parte degli elementi linguistici e l'esperienza d'immersione.

L'insegnamento per immersione non permette infatti un esercizio mirato degli elementi linguistici.

Il loro uso rientra naturalmente nelle lezioni per immersione e il bagno linguistico offerto è tale da permettere di fissare un qualche elemento, ma per un consolidamento efficace occorre anche una correzione e un rafforzamento didattico che non può avvenire in modo regolare in una lezione di questo tipo.

L'esperta sottolinea inoltre come, nel caso del Collegio Papio, il docente di geografia sia anche insegnante di francese, un fatto che ha influito positivamente sull'esperienza. Il docente ha potuto rispondere naturalmente alle difficoltà linguistiche riscontrate e ha potuto in caso di necessità riprenderle nel corso di lingua come pure collaborare in modo efficace con i suoi colleghi di francese.

Al proposito, affinché l'insegnamento per immersione sia veramente efficace, l'esperta ritiene indispensabile che l'insegnante abbia una competenza non solo linguistica, ma anche una competenza pedagogico-didattica nell'insegnamento del francese. Per quanto riguarda gli allievi, essa sottolinea l'importanza di praticare l'immersione con studenti che possiedono già competenze di base abbastanza solide nella lingua (allievi di almeno terza media).

<sup>17</sup> Vedi *"Europe, des Europes"* per la terza e *"Des Mondes, un monde"* per la quarta.

Di fronte a questi dati, è lecito chiedersi quali siano di fatto gli elementi che incidono realmente sulla riuscita nella prova: l'esperienza d'insegnamento del francese per immersione? Oppure l'approccio didattico dell'insegnamento del francese e alcune "caratteristiche" degli allievi del Collegio Papio (quali ad esempio allievi particolarmente motivati, preparati con un certo tipo di studio, di un certo ceto sociale...)?

Il fatto di ottenere risultati molto buoni nella comprensione scritta e negli elementi linguistici è sicuramente un dato positivo, ma l'esperta tiene a ribadire come una sperimentazione dell'insegnamento del francese per immersione avrebbe dovuto condurre a risultati altrettanto buoni, se non migliori, nella comprensione orale.

## 7.2 L'opinione dell'esperta di tedesco...

Secondo l'esperta di tedesco, i risultati leggermente migliori degli allievi del Collegio Papio rispetto agli allievi delle scuole pubbliche confermano la situazione conosciuta da sempre ed evidenziata anche dai dati emersi dalle prove cantonali nei diversi anni.

Il fatto che tali differenze confrontando i tre campioni (vedi risultati test di Kruskal-Wallis e di Mann-Whitney presentati precedentemente) risultino però complessivamente significative solo per la parte di elementi linguistici induce comunque alla prudenza riguardo agli effettivi vantaggi portati dalla scelta di anticipare sì l'insegnamento del tedesco in prima, ma con sole due ore settimanali con contemporaneamente l'anticipo dell'inglese in seconda e senza gli accorgimenti per un insegnamento plurilingue (non favorendo in tal modo l'apprendimento di una lingua più problematica rispetto all'inglese).

Al di là del giudizio positivo formulato dall'esperta riguardo alla disponibilità, all'impegno e alla costante collaborazione delle docenti nella ricerca di situazioni d'apprendimento stimolanti per i propri allievi, soprattutto nelle classi di prima e seconda, rimane dunque qualche perplessità sul beneficio che gli allievi sono in grado di trarre dall'esperienza proposta in prima rispetto all'arco dell'intera scolarità obbligatoria e questo anche in relazione alle disparità di rendimento rilevate tra corsi base e corsi attitudinali e le differenze tra il punteggio massimo e minimo.

Come si può notare nelle tabelle relative all'influenza delle diverse variabili sulla prova di tedesco, il fatto di essere di lingua madre tedesca influisce in maniera determinante sul rendimento nella prova (23.5 punti in più per gli allievi del gruppo base e 32.3 punti in più per gli allievi del gruppo attitudinale). Al Collegio Papio c'è da sempre una tradizione importante di allievi bilingui (italiano/ tedesco) e anche nel campione considerato per le prove si riscontra infatti una percentuale del 21%.

Da un punto di vista statistico, essa non risulta statisticamente diversa da quelle riscontrate all'Istituto Elvetico (16%) o nelle sedi di Sm pubblica considerate (17%) ed è per questa ragione che non viene riportata una tabella per la variabile TEDMAT al punto 6.2.1. Questo fatto non mette però in discussione il valore predittivo di questa variabile rispetto al rendimento degli allievi nella prove di tedesco.

### 7.3 L'opinione dell'esperto di inglese...

Secondo il parere dell'esperto d'inglese, il rendimento ottenuto dagli studenti rientra sostanzialmente nella logica del *"più ore si hanno a disposizione, più progressi si fanno"*.

E' fondamentale inoltre ricordare come l'insegnamento dell'inglese al Collegio Papio risulti obbligatorio mentre nella scuola media pubblica, la percentuale di allievi che seguono questa opzione si aggira in media attorno al 50% (con però grosse variazioni tra sede e sede).

Come già illustrato anche al punto 6.2.1, gli allievi del Collegio Papio -con insegnamenti a livelli differenziati e con 2 ore-lezione durante l'arco di tre anni- hanno ottenuto risultati migliori in tutte le competenze riguardo ai loro coetanei delle scuole medie pubbliche.

Alla luce di questi dati, si può ipotizzare che l'assetto previsto finora nella scuola pubblica con quattro ore settimanali<sup>18</sup> in quarta media risulti per certi allievi troppo ostico non lasciando sufficiente tempo per assimilare bene certe competenze. Il confronto con l'Istituto Elvetico, che per certi versi ha una popolazione scolastica più simile al Papio, è sorprendente. I risultati dell'Elvetico fanno riflettere poiché il rendimento globale si avvicina a quello del Papio malgrado gli studenti seguano solo quattro ore d'inglese in quarta e la materia risulti comunque opzionale.

All'Istituto Elvetico la percentuale di allievi di lingua madre inglese è però del 15% contro il 7% riscontrato nel campione del Collegio Papio e l'1% rilevato nelle Sm pubbliche: il test statistico segnala che la differenza tra queste percentuali è molto significativa.

Inoltre, il peso delle variabili INGMAT (*22.8 punti in più*) e della variabile NIVLINGING (*21.8 punti in più*) sul rendimento globale nella prova di inglese è marcato.

Secondo l'esperto d'inglese sono proprio questi ultimi dati a fornire una possibile chiave di lettura per capire le ragioni del buon rendimento avuto dagli allievi dell'Istituto Elvetico nella prova, associate comunque anche alla buona qualità dell'insegnamento dell'inglese garantita all'Istituto Elvetico.

<sup>18</sup> Come già sottolineato in fase introduttiva del rapporto questa situazione è destinata a cambiare radicalmente.

## **8. Valutazione del vissuto da parte dei principali attori**

Al questionario sociolinguistico di base destinato agli allievi è stata aggiunta un'ultima serie di domande alla quale sono stati invitati a rispondere solo gli studenti del Collegio Papio. Si trattava essenzialmente di esprimere un giudizio su alcune caratteristiche dell'esperienza d'insegnamento delle lingue seconde proposta in questo istituto.

Hanno risposto alle domande tutti gli allievi del campione (N=64): di questi 57 hanno svolto tutta la scuola media in questo Collegio, mentre 7 solo parzialmente. Parallelamente sono state condotte delle interviste con i docenti coinvolti direttamente nell'esperienza.

In questo capitolo si cercherà di coniugare le impressioni fornite dagli allievi con quanto emerso invece dagli incontri con i docenti, cercando quindi, al di là dei dati statistici, di riproporre alcuni elementi caratterizzanti il contesto all'interno del quale tale esperienza è stata condotta.

### **8.1 I pareri degli allievi rispetto all'esperienza svolta**

Agli allievi è stato inizialmente chiesto di esprimersi riguardo all'esperienza legata all'insegnamento del tedesco. Il 67% degli allievi dichiara che il tedesco gli piace (di questi, all'11% piace "molto").

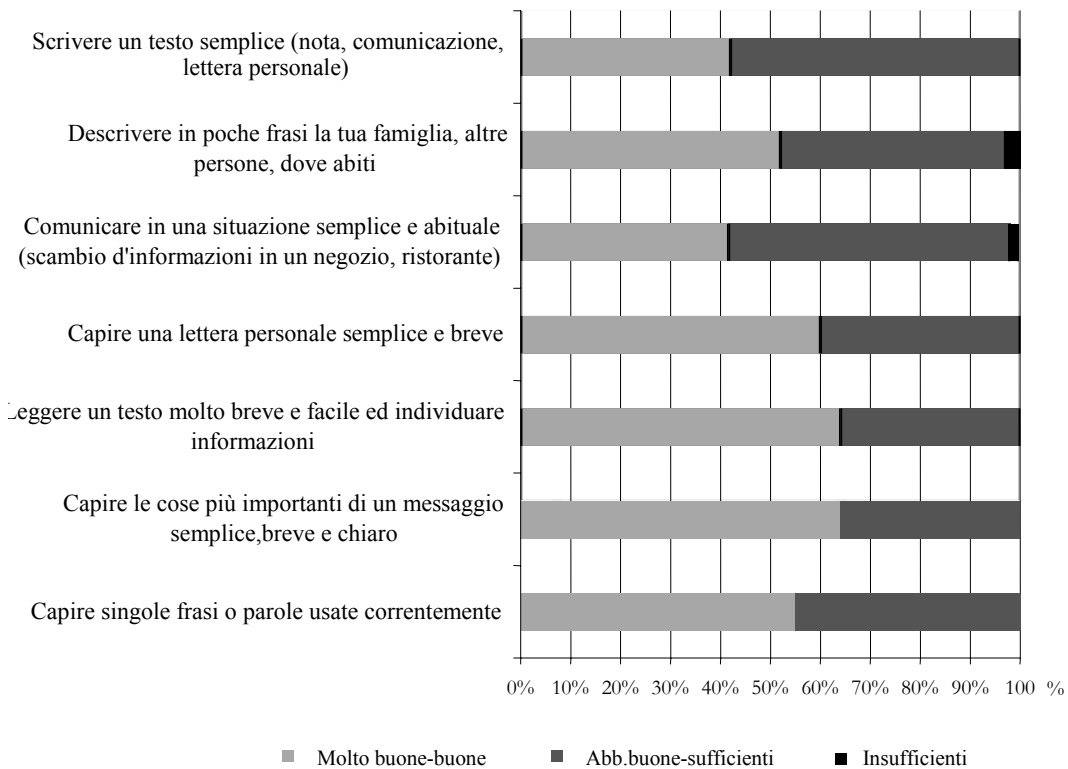
Il 66% sostiene di aver incontrato difficoltà ad imparare questa lingua e in particolare, il 6% ha avuto molta difficoltà. Il 31% non ha invece riscontrato problemi maggiori (e il 12% di questi non ha proprio avuto difficoltà).

Le attività svolte durante le lezioni maggiormente apprezzate sono quelle legate all'espressione orale, mentre sono considerate meno piacevoli quelle di approfondimento degli elementi linguistici. Entrambe sono però considerate utili dagli studenti.

E' pure stato chiesto agli allievi di giudicare le proprie capacità in tedesco rispetto a un "elenco di competenze" formulato grazie ai suggerimenti degli esperti .

Grafico 15

Giudizio degli allievi riguardo alle loro competenze in tedesco



Come si può notare dai dati riportati nel grafico, gli allievi formulano generalmente un giudizio positivo rispetto alle loro competenze e solo per l'espressione orale e la scrittura si mostrano leggermente più prudenti.

Dopo aver chiesto agli allievi alcune informazioni relative all'insegnamento-apprendimento del tedesco, le domande successive vertevano sull'esperienza legata all'inglese.

Il 77% degli allievi riconosce che questa lingua gli piace (di cui un 40% risponde "molto").

Il 45% sottolinea di aver incontrato difficoltà ad impararla (e l'8% dichiara di averne avuta molta). Il 51% non sembra invece aver riscontrato particolari problemi.

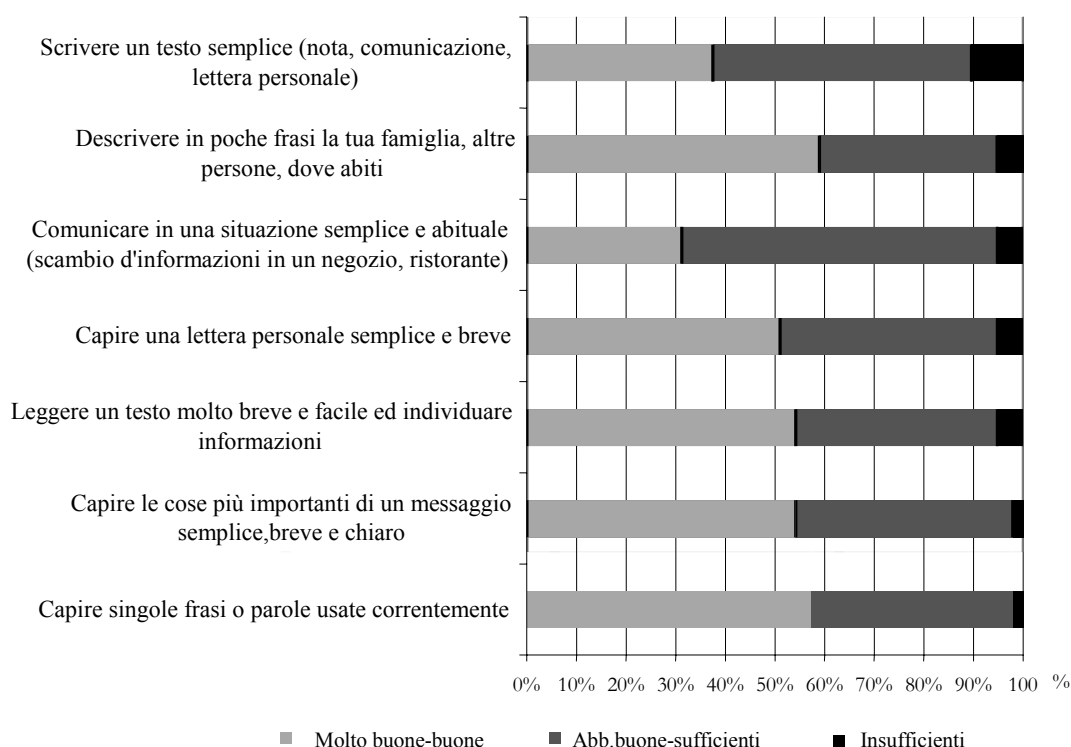
Le attività più piacevoli menzionate dagli studenti sono la comprensione di testi scritti e l'espressione orale, mentre l'esercizio degli elementi linguistici è in assoluto l'attività giudicata meno piacevole anche se ritenuta comunque utile.

Anche riguardo all'inglese è stato chiesto loro di esprimere un proprio giudizio sulle competenze raggiunte.



Grafico 16

Giudizio dato dagli allievi rispetto alle loro competenze in inglese



Nel formulare un giudizio rispetto alle loro competenze in inglese gli allievi mostrano una certa cautela. In particolare, dover comunicare in una situazione semplice o scrivere un testo semplice si rivelano due attività che mettono in discussione le capacità degli studenti.

L'ultima serie di domande verteva sul francese e in particolare, le impressioni relative all'esperienza dell'insegnamento per immersione di questa lingua durante le lezioni di geografia e di educazione alimentare.

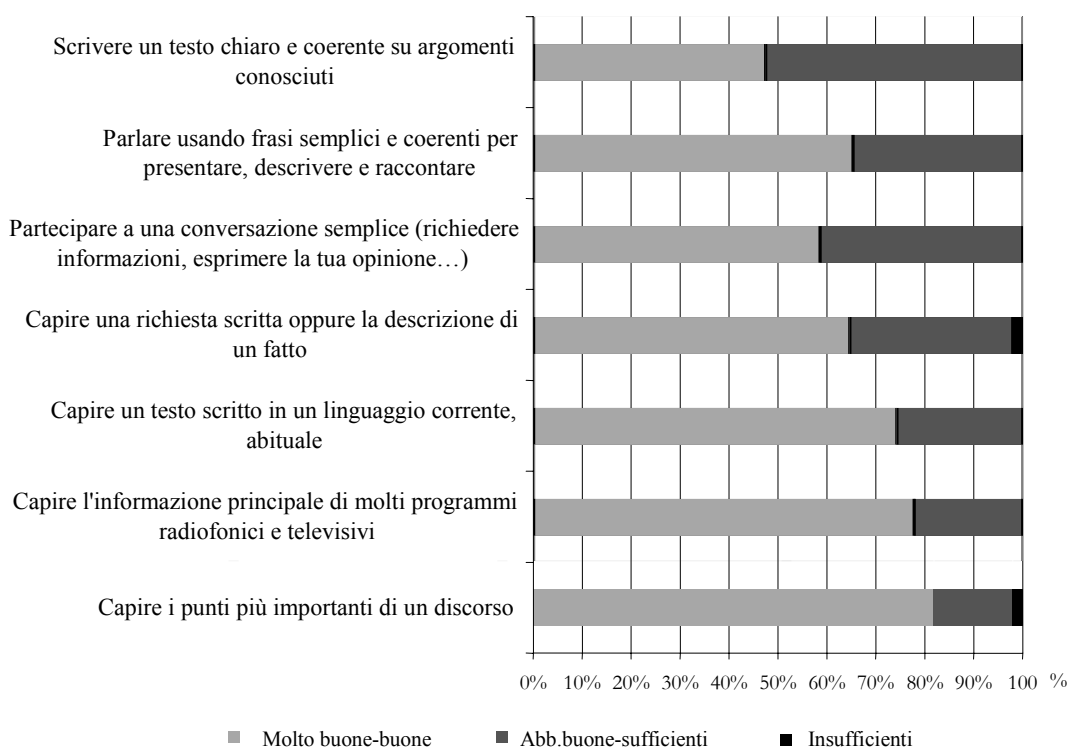
All'86% degli allievi il francese piace e ben il 75% non incontra difficoltà particolari ad imparare questa lingua.

Anche il giudizio dato dagli studenti riguardo alle loro competenze riguardo a questa lingua riflettono queste percentuali (unico punto sul quale c'è qualche incertezza risulta quello legato alla scrittura).

E' importante al proposito sottolineare come le diverse voci che compongono l'elenco di competenze proposto per il francese sono state leggermente modificate rispetto a quelle per il tedesco e l'inglese e questo affinché risultassero meglio adattate al livello di competenza che si può supporre essere raggiunto dai ragazzi in francese al termine della quarta media.

Grafico 17

Giudizio dato dagli allievi rispetto alle loro competenze in francese



Gli allievi sono stati successivamente invitati a esprimere il loro grado d'accordo rispetto ad una serie di affermazioni riguardante lo svolgimento delle lezioni di geografia e di educazione alimentare in francese.

Partendo dalle lezioni di geografia, il 77% degli studenti si dichiara d'accordo con l'affermazione "che durante queste lezioni si acquisisce una maggiore competenza linguistica in francese" mentre l'80% non è d'accordo con l'idea che "si impara di più il francese, ma meno la geografia".

A conferma di ciò sempre l'80% degli allievi non ritiene che sia "troppo difficile seguire le lezioni di geografia se si utilizza il francese" e infatti il 66% è d'accordo con il fatto che "apprendere una lingua in questo modo è meglio rispetto alle lezioni tradizionali".

Il giudizio complessivo dato dagli allievi rispetto all'esperienza d'insegnamento della geografia in francese è da considerarsi quindi positivo.

Nel formulare un giudizio sulle lezioni di educazione alimentare in francese, gli allievi mostrano invece qualche perplessità in più.

Infatti, se il 54% ritiene che "si acquisisce una maggiore competenza linguistica in francese", il 41% non è d'accordo con questa affermazione. E anche l'affermazione "apprendere una lingua in questo modo è meglio rispetto alle lezioni tradizionali" divide l'opinione dei ragazzi: il 55% si dichiara d'accordo, il 40% non lo è.

Anche in questo caso ben il 78% non ritiene comunque che "seguire le lezioni d'educazione alimentare in francese risulti troppo difficile" e all'incirca la stessa percentuale di allievi (76.5%) non aderisce all'idea che "si impari di più il francese, ma meno l'educazione alimentare".

Nell'ultima parte del questionario sono state poste ai ragazzi tre domande relative all'opinione espressa dai loro genitori sia riguardo al fatto di aver iniziato il tedesco dalla prima media rispettivamente l'inglese dalla seconda sia in merito allo svolgimento di lezioni di geografia e d'educazione alimentare in francese.

All'incirca l'87 % dei ragazzi afferma che i propri genitori esprimono valutazioni da molto ad abbastanza positive riguardo all'anticipo dell'insegnamento tedesco e dell'inglese; la percentuale di giudizio positivo diminuisce sensibilmente (70%) quando si tratta invece dello svolgimento delle lezioni di geografia e di educazione alimentare in francese e questo anche in relazione al fatto che aumenta il numero di coloro che dichiara di non conoscere l'opinione dei propri genitori al proposito perché non ne hanno mai discusso.

## 8.2 Le riflessioni dei docenti implicati direttamente nella sperimentazione

Dopo aver conosciuto l'opinione degli allievi del Collegio Papio riguardo alle diverse dimensioni dell'esperienza svolta risulta oltremodo interessante conoscere anche il parere dei loro insegnanti. Come già ricordato nella presentazione delle scelte metodologiche, con i docenti direttamente coinvolti nell'esperienza sono state svolte delle interviste. Questi incontri hanno permesso di raccogliere un materiale ricco di spunti e qui di seguito si è cercato di operare una sintesi dei principali aspetti emersi. Per il tedesco sono state intervistate le prof.sse Loglio e Beretta; per l'inglese il prof. Edwards e la prof.ssa Edwards; per il francese la prof.ssa Orsi e il prof. Rossi; per l'educazione alimentare la prof.ssa Giugni.

In taluni casi i pareri dei docenti si avvicinano di molto all'opinione espressa dai ragazzi e contribuiscono a completare ulteriormente il quadro complessivo che scaturisce dall'esperienza.

Partendo dall'anticipo del tedesco in prima media è interessante evidenziare quanto espresso da una delle docenti di tedesco rispetto a quello che si verifica nelle classi di prima *"soprattutto in prima media, la partecipazione è sempre grande, c'è tanta motivazione, voglia di dire qualcosa senza paura di sbagliare, e quello in seconda media è già un po' meno presente che non in prima media, perché in seconda media si rendono già più conto degli errori che magari possono fare"*.

In prima, le docenti hanno proposto ad esempio una ricerca sui suoni e gli allievi hanno dimostrato una gran voglia di imitare tali suoni, non si sono vergognati degli sbagli commessi e hanno acquisito progressivamente una sicurezza nella pronuncia.

Le attività sono sicuramente maggiormente basate sull'orale anche se non viene completamente trascurata l'attività di scrittura anche di semplici frasi.

Questo anno supplementare, a detta delle docenti di tedesco, sembra inoltre garantire maggiori spazi di manovra nell'utilizzo di materiale supplementare *"in prima abbiamo scelto delle letture, a volte le abbiamo scritte noi, in parte le abbiamo trovate su altri libri"* e proporre quindi attività interessanti, legate anche alla quotidianità degli allievi, che stimolano il loro interesse nei confronti della lingua.

Gli effetti positivi sembrano manifestarsi anche a lunga scadenza e in quarta media è più facile - al di là del programma previsto - trovare infatti spazi per l'attività comunicativa e la lettura.

Come affermato da una docente *"il bilancio lo faccio alla fine della quarta. Io mi sento molto più a mio agio, posso parlare ininterrottamente il tedesco, e prima non potevo, mi sento praticamente in prima liceo (...) C'è una maturazione lenta, ma io trovo che le fondamenta sono veramente buone, forti e si costruisce su quello. E se lei avesse occasione di parlare con il mio collega al liceo le direbbe che gli allievi che gli arrivano dal Papio parlano con sicurezza il tedesco e non si vergognano"*.

Sempre in riferimento all'anticipo, le docenti sostengono che la possibilità di beneficiare di ben due anni per infine valutare se seguire il corso base o quello attitudinale permette all'allievo una scelta più oculata del tipo di corso adatto alle proprie capacità (anche se questo non risolve tutte le difficoltà). Rispetto all'esistenza dei tre tipi di corso (attitudinale 1 e 2 e del corso base) le docenti ribadiscono quanto siano necessari per meglio tener conto dei diversi ritmi d'apprendimento.

Passando ora all'anticipo dell'inglese, i docenti intervistati hanno sottolineato *"il forte richiamo esercitato da questa lingua in qualità di lingua della cultura giovanile"*; tale caratteristica costituisce un elemento trainante che incide in maniera determinante sulla motivazione degli allievi.

La scelta del libro di testo di inglese<sup>19</sup> si è rivelata molto positiva e *"non ha tradito le aspettative iniziali"*: esso costituisce infatti - secondo i docenti - uno strumento interessante perché permette una buona progressione con dapprima una messa a fuoco degli argomenti attraverso una volontà ludica e successivamente un approfondimento degli stessi.

L'approccio ludico permette una maggiore libertà didattica e questo favorisce anche il coinvolgimento di allievi con livelli di competenze diversi.

Il fatto di lavorare con allievi più giovani deve indurre ad una certa prudenza vista soprattutto la difficoltà nel riuscire a consolidare certe conoscenze e nel sostenere conversazioni di una certa lunghezza.

Svolgere il programma sui tre anni permette comunque una maggiore tranquillità e libertà didattica e durante la quarta media è talvolta già possibile affrontare alcune unità generalmente proposte al liceo.

La presenza a partire dalla terza dei tre corsi (attitudinale 1, attitudinale 2 e base) permette una maggiore permeabilità soprattutto nel passaggio all'ultima classe. Nei diversi gruppi vengono generalmente trattati gli stessi argomenti affidandosi a modalità e preoccupazioni diverse. Nel corso base si cerca, ad esempio, di prestare particolare attenzione alla formulazione rispettivamente alla comprensione delle consegne degli esercizi proposti.

Il corso attitudinale 2 viene giudicato come il più difficile da seguire considerando la maggiore eterogeneità e l'ampiezza del gruppo.

I docenti non negano che la presenza di allievi bilingui costituisca un possibile vantaggio: essi sottolineano comunque come tanto dipenda dall'esperienza del docente e dal gruppo-classe che ci si trova di fronte.

<sup>19</sup> Vedi *"Snapshot"*.

Riguardo l'esperienza dell'insegnamento del francese per immersione, il docente di geografia evidenzia nell'intervista innanzitutto l'atteggiamento positivo dei ragazzi affermando come *"dopo la prima lezione di terza media, dove la loro paura è quella di essere penalizzati per il francese, devo dire che la maggior parte degli allievi segue tranquillamente e le attività svolte piacciono, anche perché hanno tra le mani dei testi che sono molto ben fatti, e li guardano per conto loro e vengono a chiedere le cose che non capiscono (...) la loro paura, quando arrivano in terza media, è quella di chiedere 'ma se facciamo errori in francese poi siamo penalizzati anche nella nota di geografia?' e io li smonto subito tutto, altrimenti uno non parla più, non partecipano. (...) Si cerca infatti di correggere solo gli errori più gravi, si cerca di aiutarli quando non arrivano i vocaboli che magari sono anche tipici del linguaggio specialistico della geografia, altrimenti, per me il francese non deve penalizzare la geografia. (...)"*

Dal punto di vista della motivazione, l'insegnante non ha quindi riscontrato grandi differenze rispetto a quando il corso di geografia veniva svolto in italiano; la sua impressione è quella che la novità *"sia stata accettata e gli allievi forse si rendono conto che con il francese qualcosina hanno da guadagnarci anche loro."*

Il docente sottolinea come un aspetto fondamentale per l'avvio di un'esperienza di questo tipo sia quello legato alla scelta dei materiali. Il primo anno della sperimentazione vi sono stati infatti alcuni problemi nel trovare un libro di testo adatto. Tale problema è stato risolto grazie al fatto che nella Svizzera romanda sono stati redatti due testi di geografia per la terza e quarta media, che si sono adattati perfettamente alle esigenze dell'esperienza.

Il docente si è sempre posto quale obiettivo quello di riuscire, nel limite del possibile, a svolgere gli argomenti previsti dal programma di geografia e come ribadito *"questo vuol dire anche non interrompere sempre per correggere gli errori di francese, di pronuncia e di sintassi, per cui il francese deve aiutarli per potersi esprimere, per poter leggere dei testi, però non deve prendere più peso rispetto alla geografia. E per non penalizzare troppo gli allievi deboli o di base, viene permesso loro di fare i lavori di verifica in italiano, perché il francese non deve diventare penalizzante per rapporto alla geografia."*

Proprio sulla base della propria esperienza personale, il docente sottolinea inoltre l'essenzialità di avere alle spalle un'adeguata formazione se si vuole affrontare un'esperienza d'insegnamento di una lingua per immersione; infatti, *"se non possiedi la didattica di quella lingua, se non hai il vocabolario medesimo della lingua, ecc. sei in grosse difficoltà. Questa secondo me è una condizione sine qua non per poter fare un'esperienza d'immersione."*

Rispetto alle caratteristiche degli allievi, egli evidenzia invece l'importanza di avere di fronte studenti che già da alcuni anni si confrontano con questa lingua e che possiedono dunque una certa base di conoscenze alla quale è più facile poter attingere; la presenza di allievi provenienti dal corso base di francese non costituisce un problema maggiore, a condizione che il loro numero non sia troppo elevato: *"se dovessi avere una classe dove su 25 allievi 15 sono di corso base ecco questo può creare dei problemi anche per l'insegnamento a immersione. Per il resto non vedo grossissimi problemi, se ci sono i materiali disponibili e c'è una buona collaborazione tra i docenti"*.

Passando infine all'esperienza di immersione legata all'educazione alimentare, forse anche in virtù della natura più puntuale della stessa, la docente di questa disciplina esprime invece un parere più cauto rispetto ai suoi effettivi benefici, sottolineando come le difficoltà di natura organizzativa e pratica incontrate hanno fortemente condizionato lo svolgimento delle attività. In particolare, il suo giudizio si avvicina di molto a quello formulato dall'esperta - presentato al capitolo 3 - e trova parziale conferma anche nelle prese di posizione dei ragazzi.

A tutti i docenti è stato chiesto di esprimere un parere riguardo agli eventuali commenti dei genitori sull'esperienza. Sulla base degli incontri avuti, essi ritengono - in generale - che le famiglie abbiano complessivamente dimostrato un'opinione positiva sui diversi aspetti dell'esperienza o comunque non abbiamo mai manifestato pareri contrari, ciò che conferma quanto espresso dai ragazzi.

## 9. Conclusioni

L'evoluzione della popolazione scolastica si è contraddistinta in questi ultimi anni da una sempre maggiore eterogeneità linguistica e culturale: essa è diventata una norma nella maggior parte delle classi del nostro paese, dato confermato anche dalle statistiche cantonali e federali.

Una pluralità linguistica e culturale originata sia da fattori "extra-nazionali", quali l'arrivo nelle classi di allievi provenienti da altri paesi, sia da fattori "intra-nazionali" legati alla natura stessa del territorio svizzero. Questa pluralità ha generato una nuova necessità formativa in un mondo che richiede mobilità e disponibilità al cambiamento per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze formative dei giovani.

Nel campo dell'insegnamento delle lingue si è quindi sempre alla ricerca di nuove soluzioni atte a favorirne l'apprendimento e il loro successivo impiego nella vita privata e professionale. L'esperienza autorizzata al Collegio Papio per quanto attiene l'insegnamento delle lingue seconde nel settore secondario inferiore ha rappresentato un tentativo di coniugare da un lato, l'attenzione verso le lingue nazionali e dall'altro, il riconoscimento della necessità di anticipare e potenziare l'insegnamento dell'inglese.

Alcune indicazioni che emergono in questo documento, soprattutto per quanto attiene alla verifica delle competenze degli allievi, offrono utili spunti di riflessione.

E questo, in particolare, considerando l'evoluzione che conoscerà il panorama dell'insegnamento delle lingue nella scuola obbligatoria ticinese nei prossimi anni sulla base della riforma che prevede per le lingue seconde l'adozione di un nuovo modello organizzativo.<sup>20</sup>

1. Per il francese è previsto l'insegnamento obbligatorio dalla terza elementare alla seconda media. Dalla terza media il francese è offerto, in aggiunta alle altre due lingue, in forma opzionale. Nel secondo biennio di scuola media sarebbe auspicabile poter proporre, anche a coloro che non scelgono l'opzione, delle forme d'insegnamento alternative (immersione, scambi, progetti interdisciplinari, ecc.) che permettono di mantenere ed esercitare le competenze acquisite in questa lingua.  
Il francese è pure offerto nelle scuole post-obbligatorie. Per gli allievi intenzionati a proseguire gli studi terziari nella Svizzera francese o nell'Alta scuola pedagogica (ASP) sono da prevedere corsi facoltativi negli ultimi anni di liceo.
2. Per il tedesco è stato invece stabilito un insegnamento obbligatorio dalla seconda media. È assicurata la continuità nelle scuole post-obbligatorie dove, in particolare, si prevede l'estensione a tutte le scuole professionali.
3. Per l'inglese: insegnamento obbligatorio dalla terza media. È assicurata la continuità nelle scuole post-obbligatorie.

<sup>20</sup> La riforma prevede inoltre altre misure, tra le quali il potenziamento dell'insegnamento/apprendimento della lingua italiana.

Come illustrato nel capitolo 8 del presente documento, la valutazione del vissuto dell'esperienza del Collegio Papio da parte degli allievi e dei docenti coinvolti - e in maniera indiretta da parte dei genitori - risulta globalmente positiva.

Da parte degli allievi emerge un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento delle diverse lingue e questo considerando sia l'autovalutazione delle difficoltà incontrate sia il giudizio dato riguardo alle competenze acquisite. Anche nei confronti dell'esperienza d'apprendimento del francese per immersione, i giudizi sono incoraggianti; questo soprattutto per quanto riguarda l'esperienza legata alla geografia, mentre per l'educazione alimentare sono emersi maggiori dubbi.

Quanto espresso dagli allievi ha trovato generale conferma nelle valutazioni dei docenti. In particolare, essi hanno evidenziato la motivazione dimostrata dai ragazzi nei confronti dei cambiamenti proposti. Naturalmente per alimentare questo interesse è stato necessario operare scelte oculate sia a livello dei materiali (ad esempio libri di testo che favoriscano una buona progressione) sia dei metodi d'insegnamento proposti alla classe (ad esempio un approccio più ludico soprattutto con gli allievi del primo anno).

Passando ora alle indicazioni fornite dalle prove riguardo le competenze degli allievi al termine della scuola media, le differenze sostanziali di rendimento globale emerse tra gli allievi del Collegio Papio e gli allievi delle scuole medie pubbliche, per quanto attiene la prova d'inglese, sembrerebbero dimostrare che la proposta di iniziare con l'inglese già in seconda media con due ore settimanali (presenti anche in terza e in quarta) permetta una maggiore evoluzione delle competenze rispetto alla proposta attuata finora nella scuola media pubblica di sole quattro ore opzionali in quarta.

Il confronto con l'Istituto Elvetico invita comunque alla prudenza: la situazione oraria per l'insegnamento dell'inglese all'interno di questo collegio privato era infatti simile a quella delle scuole medie pubbliche, ma i risultati ottenuti dagli allievi sono quasi analoghi a quelli dei loro coetanei del Collegio Papio.

Altri fattori incidono dunque sul rendimento della prova d'inglese e la sola differenza di ore consacrate a questa disciplina non sembra essere in grado di spiegare la diversità di rendimento. I risultati dell'analisi di regressione confermano questo dato, evidenziando come altre variabili siano in grado di influenzare la riuscita nelle prove. Si è visto ad es. quanto può incidere il fatto di essere inserito nel corso base o attitudinale nelle altre due lingue seconde associato alla frequentazione o meno dei corsi di latino.

Al proposito è interessante ricordare come le variabili legate all'inserimento dell'allievo nel corso base o in quello attitudinale sembrino risultare a loro volta "influenzate" dal titolo di studio e dall'attività professionale dei genitori.

Rispetto a quanto rilevato per l'inglese, l'anticipo dell'insegnamento del tedesco a partire dalla prima media sembra produrre effetti meno marcati sulle competenze degli allievi del Collegio Papio; infatti, pur ottenendo risultati leggermente migliori rispetto agli altri due campioni, le differenze si focalizzano essenzialmente su una parte specifica della prova, quella dedicata agli elementi linguistici.

Anche in questo caso altre variabili, quali ad esempio la lingua madre tedesca, sembrano giocare un ruolo importante nel determinare i punteggi ottenuti dagli allievi.

Per quanto riguarda infine il francese, i dati raccolti hanno evidenziato come siano emerse differenze significative in relazione alla comprensione scritta e agli elementi linguistici e non sul piano della comprensione orale (la quale avrebbe dovuto essere la competenza maggiormente beneficiaria di un'esperienza d'immersione). Il fatto che ci si trovi confrontati con un'esperienza d'immersione "parziale" che riguarda complessivamente un numero d'ore abbastanza ridotto, può forse aver giocato un ruolo rispetto alle effettive ricadute sul rendimento degli allievi in francese.



Passando ora all'analisi del rendimento secondo il tipo di corso seguito nelle lingue seconde (base o attitudinale), è interessante rilevare come, al di là delle prevedibili differenze complessive di rendimento medio riscontrate tra gli allievi del corso attitudinale rispetto a quelli del corso base, i grafici di confronto riportati nella terza parte del capitolo 6 evidenzino una certa eterogeneità di riuscita all'interno dei corsi base nella scuola media pubblica. Vi sono infatti allievi del corso base che hanno rendimenti simili se non superiori a quelli di allievi del corso attitudinale. Questo dato ribadisce la complessità della scelta del tipo di corso più adeguato alle proprie caratteristiche, una scelta basata su criteri non sempre oggettivi e soprattutto non legati esclusivamente all'effettivo livello conoscitivo dell'allievo.

E' inoltre interessante sottolineare come la variabile "SCUOLA" (vale a dire il fatto di essere iscritto ad una delle scuole medie pubbliche, all'Istituto Elvetico oppure al Collegio Papio) abbia un effetto sul rendimento degli allievi del corso base, ma non su quello degli allievi del corso attitudinale e questo sia nella prova di francese che in quella di tedesco.

Il quadro complessivo emergente da questi dati evidenzia quanto sia arduo stabilire una relazione direttamente proporzionale tra cambiamenti di natura strutturale - quali l'assegnazione all'una o l'altra lingua di un certo numero d'ore o l'inizio dell'insegnamento a partire da una certa classe piuttosto che da un'altra - e l'effettivo rendimento degli allievi nelle lingue seconde.

Il fatto che variabili di tipo linguistico e socio-economico possano influire in maniera significativa sullo sviluppo di determinate competenze riafferma ulteriormente la natura complessa dei processi d'insegnamento / apprendimento.

L'opinione<sup>21</sup> secondo la quale il nuovo assetto delle lingue, previsto dalla Riforma, non debba limitarsi al dibattito incentrato sul numero di ore assegnato ad ogni disciplina assume, alla luce di quanto esposto in questo documento, ancor maggior valenza.

La conduzione di una costante riflessione riguardo ad una serie di aspetti qualitativi (quali il coordinamento dell'insegnamento delle lingue, le metodologie, la formazione dei docenti, le conoscenze precedentemente acquisite dagli allievi ecc.) e alle relazioni tra questi ultimi appare quindi oltremodo fondamentale per lo sviluppo delle future offerte formative.

---

<sup>21</sup> Vedi documento cfr. nota 2.

---

## **10. Allegato 1**

- Prova di francese, pag. 67
- Prova di tedesco, pag. 83
- Prova di inglese, pag. 99

Ufficio insegnamento medio

Ufficio studi e ricerche

**COMPETENZE DEGLI ALLIEVI DI  
IVa MEDIA  
NELLE LINGUE 2**

Prova di  
*francese*

Il tuo  
nome e cognome: .....

Scuola media: ..... 

--	--

 4-5

Classe: ..... 

--	--

 6-7



# ISTRUZIONI GENERALI

**Cara allieva,  
Caro allievo,**

**ti proponiamo in questo fascicolo degli esercizi di francese.**

**Alcuni di essi saranno forse un po' diversi da quelli che ti vengono proposti di solito dal/la tuo/a insegnante. Non preoccuparti: non ci sarà una nota finale a questa prova, bensì ci serve per capire meglio quali sono le conoscenze dei/delle ragazzi/e nelle lingue seconde al termine della scuola media.**

**Ti chiediamo di mettere il tuo nome soltanto perché vogliamo poter mettere in relazione le risposte alle tre prove (francese, tedesco e inglese), dopo di che, questa informazione non verrà più considerata. I dati verranno trattati in modo confidenziale dall'Ufficio studi e ricerche.**

**Il fascicolo è suddiviso in tre parti.**

**La prima parte è composta da due esercizi di comprensione orale. Per completare questa parte avrai a disposizione**

**20 minuti.**

**Dovrai ascoltare dei testi e in base alle consegne che troverai in cima all'esercizio dovrai dare le tue risposte.**

**Terminata la parte orale, potrai iniziare la seconda e la terza parte. Per completare queste parti avrai a disposizione**

**60 minuti.**

**Se termini gli esercizi prima che il tempo a disposizione sia scaduto, ti invitiamo a rileggere e controllare quanto hai scritto.**

**GRAZIE PER IL TUO IMPEGNO!!!**

# **COMPRESIONE ORALE**

## Exercice 1

Tu vas entendre un extrait d'un reportage de la Radio Suisse Romande. Deux journalistes interrogent Christophe et Sophie sur ce qu'ils pensent du centre ouvert par Caritas Jura à Delémont.

Tu auras ensuite deux minutes pour lire les phrases ci-dessous. Puis tu écouteras la conversation une deuxième fois.

Enfin tu décideras si les phrases (1 à 10) ci-dessous sont **vraies** ou **fausses**. Tu écriras la bonne réponse en mettant une croix dans la case correspondante.

- |  | V                        | F                        |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. On a ouvert à Delémont un lieu de rencontres pour les personnes en difficulté.  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Une cinquantaine de personnes fréquentent ce lieu chaque jour.                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Cette association n'a pas de problèmes d'argent.                                | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Les personnes touchées par le chômage ont créé un clip-vidéo.                   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Christophe n'aime pas aller à l'Arc.  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. Ce lieu permet de connaître de nouvelles personnes.                             | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. Christophe est sans emploi.   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8. Le souhait de Christophe est de pouvoir commencer une formation sur ordinateur. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9. C'est un lieu qui ne donne pas seulement la possibilité de manger.              | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10. S'il n'y avait pas de moment de crise, ce lieu existerait quand même.          | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

## Exercice 2

Tu vas entendre 5 textes courts (1 à 5).

A chaque fois, tu liras d'abord la question correspondante, puis tu écouteras le texte et tu décideras si la réponse à la question est **oui** ou **non**. Tu écriras la bonne réponse en mettant une croix dans la case correspondante.

Tu entendras chaque texte une seule fois.

- |  | OUI                      | NON                      |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Vous aimez écouter France-Musique.<br>Pouvez-vous trouver les programmes de France-Musique dans le journal<br>« Espace Radio » ?            | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Votre amie vous a invité(e) à faire une promenade avec elle demain.<br>Devrez-vous prendre un parapluie ?                                   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Vous serez à Fribourg du 1 <sup>er</sup> au 14 juin et aimeriez assister au concert de<br>Michèle Shoked.<br>Cela vous sera-t-il possible ? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Vous cherchez un appartement avec jardin et 4 chambres à coucher.<br>L'appartement proposé vous intéresse-t-il ?                            | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Vous êtes actuellement à Fribourg et vous aimez l'artiste Tinguely.<br>Vous est-il possible de visiter ces jours-ci « L'espace Tinguely » ? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |



# **COMPrensione SCRITTA**

## Exercice 1

Lis les 8 situations (1 – 8) ci-dessous, puis les 10 annonces (a – j) de la page suivante.  
Quelle annonce correspond à quelle situation?

Ecris dans chaque case la lettre de l'annonce qui correspond à chacune des situations.

**Attention!** Il y a parmi les annonces des intrus.

- |  | Lettre correspondante    |
|--|--------------------------|
| 1. Vous voulez aller en France pour suivre un cours de langue et culture adapté à vos connaissances.       | <input type="checkbox"/> |
| 2. Vous voulez suivre un cours de français dans une ville offrant un logement chez votre enseignant.       | <input type="checkbox"/> |
| 3. Vous voulez aller en France pour suivre un cours de français sectoriel.                                 | <input type="checkbox"/> |
| 4. A Paris, vous désirez voir des tableaux célèbres.   | <input type="checkbox"/> |
| 5. Vous désirez visiter Paris en été avec votre famille sans dépenser trop d'argent pour votre automobile. | <input type="checkbox"/> |
| 6. A Bruxelles, un dimanche, vous voulez manger dans une ambiance cordiale.                                | <input type="checkbox"/> |
| 7. A Bruxelles, vous voulez dîner et avoir la possibilité de vous cultiver.                                | <input type="checkbox"/> |
| 8. A Bruxelles, vous voulez réserver une table dans un restaurant pour fêter les vingt ans de votre ami.   | <input type="checkbox"/> |

a



**El Pablo  
DISCO BAR**

Plat du jour : de 200 à 300 F  
 Salades • Ribs • Carpaccio • Variété de pâtes  
 Jus de fruits frais • Sorbets maison  
 Cuisine non stop de 12h à 23h30  
 Terrasse ouverte.  
 Pour événements – banquets – anniversaires ...  
 Sur réservation.

60, rue du marché au Charbon,  
 1000 Bruxelles – TEL 514.51.49

b

**Musées.** Si vous voulez visiter plusieurs musées sans perdre de temps dans les files d'attente, achetez la carte Musées et Monuments qui vous ouvre les portes de la plupart des musées d'Ile-de-France, gratuitement et généralement sans faire la queue. Et cela pour 70 francs (1 jour), 140 francs (3 jours) ou 200 francs (5 jours). En vente dans les musées, les bureaux de tourisme, les grandes stations de métro, etc.


**COURS DE LANGUE FRANÇAISE  
À VICHY !**

- ▶ COURS INTENSIFS
- ▶ COURS DE FRANÇAIS DE SPÉCIALITÉS
- ▶ COURS POUR PROFESSEURS DE FRANÇAIS
- ▶ STAGES "SPORTS-LANGUE"

**CAVILAM**  
 BP 2678/LME  
 14, rue du Maréchal FOCH  
 03296 VICHY  
 FRANCE

Tél : 33.70.32.25.22  
 Fax : 33.70.97.99.80

CONTACT : Michel BOIRON  
 Directeur pédagogique



CAVILAM est membre de SOUFFLE  
 GROUPEMENT PROFESSIONNEL DES ORGANISMES  
 D'ENSEIGNEMENT DU FRANÇAIS LANGUE ÉTRANGÈRE

d

**Cief** DIJON

LA BOURGOGNE VOUS ATTEND!

Cours de langue et de culture françaises  
 Stages intensifs toute l'année

- cours à tous les niveaux et sur mesure
- stages pour professeurs
- nombreuses activités culturelles
- initiation à l'histoire

Logement au Foyer International : 300 chambres confortables avec téléphone



\* Brochure détaillée sur demande  
 Université de Bourgogne  
 Centre international d'études françaises  
 36 rue Chabot-Charny  
 F-21000 DIJON, France  
 Téléphone : (33) 80 30 50 20  
 Télécopie : (33) 80 30 13 08

e

**Pour les enfants**  
 Paris ne semble pas fait pour les enfants. Pourtant, une multitude d'activités leur sont proposées. Ils ont même un musée, le Musée en herbe, qui les initie à l'art tout en les divertissant. Les enfants de 4 à 11 ans partent à la rencontre de Chagall et de ses toiles, avec un petit catalogue sous le bras qu'ils devront illustrer eux-mêmes.

f

**COURS INDIVIDUELS DE FRANÇAIS  
avec hébergement chez votre professeur**

Sur la côte d'Azur  
 Au bord de la mer  
 En pension complète

Chambres individuelles, avec salle de bains

CONTACT : **Luce CORTES**

MAISON SILEDELUNE  
 Rue CORONA - 83120 SAINTE MAXIME - France  
 Tél : 33.94.43.82.13 - Fax : 33.94.96.04.62

g

restaurant  
**Bric-à-Brac**

Son Cadre Chaleureux  
 Son Menu de la Quinzaine à 995 F  
 Sa Carte Belge et ses Suggestions  
 Son Plat du Jour à 295 F

*Ouvert le Midi et Après Midi-Spectacle!*

76, Rue Tenbosch 1050 Bruxelles  
 Tél. 02/346.56.27

h



**«Aux Anges»**  
 Tous les parfums d'été

RESTAURANT PATES ET  
 SALADES D'ITALIE

Du 1er au 27 juillet, "Aux Anges" vous convie à découvrir, en plus de sa carte, la cuisine des Pouilles. A cette occasion, le "Nectar des Anges" vous sera offert.

110 B, rue Antoine Bréart (coin Diderich)  
 1060 Bruxelles – Tél. : 02/539.39.06  
 FERME DIMANCHE ET LUNDI

i

**Archipel**

- Bar à genièvre – Restauration "Jour et Nuit"
- Animations tous les soirs
- Cuisine : Belge – Française – Italienne
- "Petite faim" de 12h à 18h : Tarte aux légumes avec boisson. Prix : 179 Fb.
- Galeries d'Art
- Librairies classique et Poésie
- Ouvert du mardi au samedi de midi à l'aube
- Fermeture dimanche et lundi

Archipel – Le P'tit Zinc  
 163, chée de Charleroi, 1060 Bruxelles  
 Tél.Fax: 02/538.91.91

j

**Tuyaux**

– Une fois n'est pas coutume, vous pouvez venir en voiture à Paris sans redouter de tourner pendant des heures avant de trouver une place de stationnement ni d'avoir à payer des sommes astronomiques pour vous garer. Le stationnement est gratuit dans toute la ville durant le mois d'août!

## Exercice 2

Lis attentivement le texte ci-dessous et réponds ensuite aux questions posées.

### « Le Journal des enfants » fait école

A Mulhouse, le *Journal des enfants*, hebdomadaire lancé par l'Alsace il y a dix ans, fête son anniversaire, ses 160'000 abonnés et ses 600'000 lecteurs. «Beaucoup de gens ont dit que ce journal ne marcherait pas, parce qu'à leurs yeux les enfants n'aiment pas l'information» rappelle Béatrice d'Irube, directrice de la rédaction, dans le numéro-anniversaire du *JDE*. Chaque semaine, le journal présente et explique en quatre pages les informations les plus importantes, avec un souci : prendre les enfants au sérieux. Près de 18'000 écoles sont abonnées. Le *Journal des enfants* publie une version en Belgique, en collaboration avec le groupe belge *Vers l'avenir*, et envisage une édition canadienne.

Le *Journal des enfants* a fait des petits. La plupart des publications pour la jeunesse traitent des problèmes d'actualité. Chez Bayard Presse, *Okapi* publie de nombreux dossiers et reportages.

Pour les plus âgés, le *Monde-Dossiers et documents* publie chaque mois, depuis janvier 1992, «Les clefs de l'info» : quatre pages d'informations, avec de nombreux rappels de l'histoire récente.

Deux nouveaux projets consacrés aux jeunes lecteurs sont en gestation. Le groupe Amaury (*le Parisien*, *l'Équipe*) prépare un magazine mensuel destiné aux garçons de 12 à 18 ans, baptisé *XL* (comme la taille extra-large des tee-shirts). Il n'abordera pas les sujets d'actualité, mais sera consacré aux loisirs des adolescents (musique, sport, cinéma, etc.), avec un souci: divertir et non pas enseigner. Le premier numéro sortira le 2 novembre au prix de 14 francs et vise une diffusion de 200'000 exemplaires.

Pour les moins de 15 ans, le responsable des éditions Play Bac, Bernard Dufour, prend le pari d'un quotidien: un journal de huit pages en quadrichromie qui veut proposer, «*tous les jours, l'actualité pour les 10-15 ans*». Le format et la formule de ce journal, baptisé *Mon quotidien*, rappellent *InfoMatin*, avec des textes courts, des illustrations, un dossier thématique détachable par numéro, des petits lexiques et des dessins de Cabu et de Charb. Le numéro sera vendu 2 francs, uniquement par abonnement. Prévu en janvier 1995, il espère séduire 40'000 abonnés.

Le Monde  
11 octobre 1994

„fait école“: devient un modèle  
„sont en gestation“: vont naître  
„quadrichromie“: procédé d'impression en couleurs

Les affirmations suivantes sont-elles **vraies** (V) ou **fausses** (F)?  
Choisis la bonne réponse en mettant une croix dans la case correspondante.  
Justifie ensuite ta réponse en recopiant le passage du texte correspondant.

- |  | V                        | F                        |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Le "Journal des enfants" s'occupe des loisirs des jeunes (musique, sport, cinéma, etc.) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| .....  |                          |                          |
| 2. Le succès du "Journal des enfants" n'était au début pas partagé par tous.               | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| .....  |                          |                          |
| 3. Les 2 derniers projets de presse pour jeunes sont des mensuels.                         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| .....  |                          |                          |
| 4. On peut acheter le journal « Mon quotidien » au kiosque à journaux.                     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| .....  |                          |                          |
| 5. "Les clés de l'info" parle beaucoup de l'histoire de ces dernières années.              | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| .....  |                          |                          |

### Exercice 3

Lis les 5 textes (1 – 5) ci-dessous puis les 10 titres (a – j) de la page suivante. Quel titre correspond à quel texte? Ecris la bonne lettre dans la case à côté du texte.

**Attention!** Il y a parmi les titres des intrus.

1.

Depuis 80 ans, à Fribourg, à l'occasion de la Saint-Nicolas, les élèves de collège organisateurs de la fête vendent une carte-souvenir pour financer les frais de la manifestation. De nombreuses cartes de Saint-Nicolas ont ainsi déjà été créées, la plus ancienne datant de 1916.



2.

Chez les coiffeurs comme dans d'autres branches, les services se personnalisent. Exemple: ce salon de Lausanne où les clients disposent tous de leur propre linge, de leur brosse et de leur peigne, lavés après chaque usage. Une gamme importante de journaux est tenue à leur disposition, le thé ou le café leur sont servis quand ils le demandent.



3.

Une coupe avec shampooing et brushing vous coûtera 45 francs...ou 77 francs. Tout dépend du salon de coiffure. Quelles sont les raisons de telles différences de prix? Les explications de Joël Gremaud, président de la section fribourgeoise de l'Association suisse des maîtres coiffeurs, ne sont pas tirées par les cheveux.



4.

La fête de Saint-Nicolas, patron de la ville de Fribourg, attire chaque année de plus en plus de monde. Hier, ils étaient près de 20 000 pour assister au cortège et déguster les biscômes. Et le Saint, après avoir distribué louanges et reproches du haut de la cathédrale, a disparu sous les feux d'artifice. Jusqu'à l'année prochaine...



biscômes : biscuits de Noël

5.

Il n'y a aucun doute, les jeunes de 15-25 ans lisent moins de livres qu'autrefois. Un exemple frappant: 32% d'entre eux voudraient devenir un grand acteur, 22% seulement un grand écrivain. Et cependant, ils ne veulent pas se passer de livres. 4% seulement disent qu'on peut vivre dans un monde sans livres, 82% répondent que c'est difficile ou impossible.



- a) Profession rêvée des jeunes: écrivain
- b) Un coiffeur pas comme les autres
- c) Grande vente de livres anciens
- d) Salons de coiffure : attention aux différences de prix !
- e) Salons de coiffure : prix uniques
- f) Foule à Fribourg pour la Saint-Nicolas
- g) Saint-Nicolas, fête des enfants
- h) Vente de cartes pour la Saint-Nicolas
- i) Vivre sans livres ? En majorité, les jeunes répondent non
- j) Fête des coiffeurs à Lausanne

# **ELEMENTI LINGUISTICI**



## Exercice 1

Complète le texte à l'aide des mots (1 – 15) proposés au bas de la page.

**Attention!** Il y a parmi les mots proposés des intrus.

### FAX

**A:** Ecole de Langues Babel, Fax: 26.322.70.18  
**De:** Caroline Rappo  
**Date:** 10 mars  
**Concerne:** Renseignements pour cours de langues

Madame, Monsieur,

L'une de mes amies m'a montré une annonce que vous avez fait \_\_\_\_\_ dans le journal *La Liberté* \_\_\_\_\_ 6 mars dernier. Vous y \_\_\_\_\_ des cours de préparation pour différents certificats de langues. Je souhaiterais savoir s'il faut \_\_\_\_\_ un examen d'admission pour pouvoir \_\_\_\_\_ dans l'une de vos classes. Pouvez vous également me dire combien \_\_\_\_\_ temps durent les cours et s'ils sont intensifs \_\_\_\_\_ non. Et enfin, vous est-il possible de \_\_\_\_\_ envoyer la liste de vos prix? J'ai entendu dire que les cours en journée \_\_\_\_\_ moins chers.

D'avance je vous remercie pour \_\_\_\_\_ ces informations et vous adresse , Madame, Monsieur, mes meilleures salutations.

Caroline Rappo

- |             |            |              |              |
|-------------|------------|--------------|--------------|
| 1) de       | 2) du      | 3) entrer    | 4) étaient   |
| 5) m'       | 6) me      | 7) ou        | 8) où        |
| 9) paraître | 10) passer | 11) proposés | 12) proposez |
| 13) ont     | 14) tous   | 15) toutes   |              |

Ufficio insegnamento medio

Ufficio studi e ricerche

**COMPETENZE DEGLI ALLIEVI DI  
IVa MEDIA  
NELLE LINGUE 2**

Prova di

*tedesco*

Il tuo  
nome e cognome: .....

Scuola media: ..... 

--	--

 4-5

Classe: ..... 

--	--

 6-7



# ISTRUZIONI GENERALI

**Cara allieva,  
Caro allievo,**

**ti proponiamo in questo fascicolo degli esercizi di tedesco.**

**Alcuni di essi saranno forse un po' diversi da quelli che ti vengono proposti di solito dal/la tuo/a insegnante. Non preoccuparti: non ci sarà una nota finale a questa prova, bensì ci serve per capire meglio quali sono le conoscenze dei/delle ragazzi/e nelle lingue seconde al termine della scuola media.**

**Ti chiediamo di mettere il tuo nome soltanto perché vogliamo poter mettere in relazione le risposte alle tre prove (francese, tedesco e inglese), dopo di che, questa informazione non verrà più considerata. I dati verranno trattati in modo confidenziale dall'Ufficio studi e ricerche.**

**Il fascicolo è suddiviso in tre parti.**

**La prima parte è composta da due esercizi di comprensione orale. Per completare questa parte avrai a disposizione**

**20 minuti.**

**Dovrai ascoltare dei testi e in base alle consegne che troverai in cima all'esercizio dovrai dare le tue risposte.**

**Terminata la parte orale, potrai iniziare la seconda e la terza parte. Per completare queste parti avrai a disposizione**

**60 minuti.**

**Se termini gli esercizi prima che il tempo a disposizione sia scaduto, ti invitiamo a rileggere e controllare quanto hai scritto.**

**GRAZIE PER IL TUO IMPEGNO!!!**

# **COMPrensione ORALE**

## Esercizio 1

Ascolterai un dialogo fra due giovani. Lo sentirai due volte: prima l'intero dialogo, poi lo stesso suddiviso in due parti.

Dopo aver ascoltato la prima parte devi decidere se le frasi 1 – 5 sono vere, oppure false. Scegli **V = vero** o **F = falso** inserendo una crocetta nell'apposita casella.

Ascolta ora l'intero dialogo fra i due giovani.

Leggi ora le frasi da 1 – 5.

Ascolta poi la prima parte del dialogo.

Decidi se le frasi da 1 – 5 sono vere, oppure false.

- |   | V                        | F                        |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1. Eva ist gestern schon sehr früh nach Hause gegangen. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Eva und Maria waren auf der Party bei David.         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Maria studiert Musik.                                | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Eva und Maria sind in einer Klasse.                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Maria möchte, dass David mit ihr zum Ballett geht.   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Leggi ora le frasi da 6 – 10.

Ascolta la seconda parte del dialogo.

Decidi se le frasi da 6 – 10 sono vere, oppure false.

- |   | V                        | F                        |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 6. Maria ist gestern mit ihrem Cousin spazieren gegangen. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. Marias Cousin möchte Tierarzt werden.                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8. Maria trägt immer nur alte Jeans und Pullover.         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9. David mag Maria nicht so gern.                         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10. Eva und David sind schon sehr lange Freunde.          | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

## Esercizio 2

Ascolta cinque brevi testi e decidi se le informazioni da 1 – 5 sono corrette o no.  
Inserisci una crocetta nella casella (+) se l'informazione è corretta rispettivamente nella casella (-) se l'informazione è sbagliata. Sentirai ogni testo due volte.

- |  | +                        | -                        |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Das Sekretariat ist in der Schillerstrasse.                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Der Film „Sommer“ läuft im Filmkasino.                            | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Im Süden Bayerns wird es am Nachmittag schön und nicht sehr warm. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Im Zugrestaurant kann man auch Zeitungen kaufen.                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Damenröcke kosten heute 79.- DM.                                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

# **COMPRENSIONE SCRITTA**



## Esercizio 1

Leggi dapprima le 8 situazioni e poi i 10 annunci (a – j). Quali annunci ti possono aiutare nelle diverse situazioni? Inserisci nello spazio a lato delle situazioni la lettera corrispondente all'annuncio corretto.

**Attenzione!** E' possibile anche che non trovi ciò che cerchi. In quel caso inserisci una (X) nello spazio a lato. Inoltre, tra gli annunci vi sono degli intrusi.

	Lettera corrispondente
1. Deine Schwester, die studiert, möchte in die USA fliegen. Sie sucht einen billigen Flug.	<input type="checkbox"/>
2. Dein Freund ist schlecht in Mathematik. Ein Lehrer hilft ihm ausserhalb der Schule.	<input type="checkbox"/>
3. Du möchtest dein Deutsch verbessern und einen Kurs besuchen.	<input type="checkbox"/>
4. Deine Eltern möchten nach dem Kinobesuch am Abend noch chinesisch essen gehen.	<input type="checkbox"/>
5. Deine ausländischen Freunde möchten Tipps, wo man in der Schweiz preiswert/billig wohnen/übernachten kann.	<input type="checkbox"/>
6. Ein Freund von dir möchte unbedingt zwei Kanarienvögel haben, und möchte welche ansehen.	<input type="checkbox"/>
7. Dein Grossvater hat Geburtstag: er wird 65. Du brauchst ein Geschenk und möchtest ihm etwas Süsses schenken.	<input type="checkbox"/>
8. Du möchtest lernen, wie man Kuchen und Torten bäckt.	<input type="checkbox"/>

a



**Kuchen und Torten**  
**Neu**  
 Unser Restaurant am Paradeplatz / 1. Stock ist jeden Sonntag geöffnet (10 bis 18 Uhr)  
**Nachmittags-Tee Verkauf über die Gasse**  
*Confiserie Springli*  
 Reservation (bis Samstag 17.30 Uhr)  
 Tel. 01-223 45 123

b

**Zoo**

Qualität • Beratung • Auswahl • Kompetenz



**Mehr Auswahl finden Sie nirgends!**  
 Info-Tel. 01/835 77 77! Besuchen Sie das grösste **HAUSTIER-CENTER EUROPAS**. Auf über 2'100 m2 zeigen wir alles, was es rund um Haustiere und Pferdesport gibt. 550 m2 Aquarien-Show!

**QUALIPET in Dietlikon** Tägl. von 9.00-20.00 Uhr

**FREIZEIT**

c



**365 Tage im Jahr geöffnet!**  
**Warme Küche von 11.00 - 23.30 Uhr**  
 Ecke Löwenstrasse/  
 Bahnhofplatz 9  
 8001 Zürich  
 Tel. 211 17 70  
 Fax 212 04 68

**MISTER WONG**  
**ASIAN COOKING**  
 fast, fresh & friendly  
 ...und gar nicht teuer

d

**99 pro Bett**

Die Schweiz ist ein teures Reiseland. Trotzdem gibt es Hotels zuhauf, die nicht mehr als 99 Franken pro Bett und Nacht verrechnen. Behaupten wenigstens die (deutschen) Autoren dieses Buches. Das billigste Bett in Zürich (laut Buch 40 Fr.) kostet, wie unsere Nachprüfung ergab, allerdings inzwischen 100 Fr., und die Telefon-



e


**SPRACHBÖRSE**  
 Deutsch als Fremdsprache • Fremdsprachen • Kindersprachkurse

- Prüfungskurse
- muttersprachl. Lehrkräfte
- Geschäftsdeutsch
- Minigruppen und Einzelunterricht
- schon für Kinder ab 4 Jahren

Sprachbörse: Nähe Rotkreuzplatz • Tel. 16 14 79 • Schulstraße 31

f

**65 Jahre alt.**  
 Und immer für die Jüngsten da.



**wehrli**  
 Bébéhaus  
 Schaffhauserstrasse 95  
 8042 Zürich  
 Tel. 01 / 363 12 12  
 Parkplätze vorhanden

g

**COUNCIL TRAVEL**  
 Adalbertstr. 32, 80799 München 40  
 Tel: 089/39 50 22 Fax: 39 70 04

Für Studenten/Jugendliche

London	279,-
Edinburgh	439,-
New York/Boston	699,-
Los Angeles	949,-
Miami/Chicago	779,-
Mexico	939,-
Hongkong	1079,-
Amsterdam	295,-
Barcelona	449,-
Stockholm	509,-
Helsinki	539,-
Paris	329,-
Madrid	509,-
Tel Aviv	719,-

Alle Preise zzgl. Sicherheitsgebühr u. Steuern

**SPRACHREISEN & ABENTEUERREISEN**  
 A travel division of the Council on International Educational Exchange (EIEE)  
 Spezialpreise auch für JEDERMANN!

h

**Nachprüfung**  
 Lehrerin bereitet intensiv vor in: Latein, Englisch, Französisch, Deutsch

Tel.: 308 51 17

i

**Unterricht**

Nachhilfe in **Mathe-Physik** mit viel Geduld u. Erfahrung von Gymnasiallehrer, Tel. 260 95 57

**Mathe/Physik/Chemie**, Nachhilfe f. alle Kl., Gymn., Realschule, FOS, Abi-Vorbereitung, Schulwechsel, Hausbes. f. ganz MU. ohne Zuschlag Tel. 089/834 04 40 o. 36 14 55 1

\*\*\*Erf. Dipl.-Math. gibt\*\*\* **MATHE** (alles für Abi u. Studium) **PHYSIK** (für Abi), Tel. 271 29 32

**City-Reisebüro**  
 Klenzestr. 7 • 80469 München

**Campmobile USA/CANADA '98**  
 z.B. San Francisco/  
 Los Angeles  
 ab DM 66,- pro Tag  
 Früh buchen lohnt!



Telefon 089 290 45 65

## Esercizio 2

Leggi in una rivista per giovani due lettere di ragazzi che chiedono suggerimenti alla psicologa, la Dott.ssa Brandt. Dopo leggerai cinque frasi riferite ad ognuna delle due lettere: sono vere oppure no? **Scegli V = vero o F = falso** inserendo una crocetta nell'apposita casella.

### Lettera 1



Liebe Frau Brandt,  
ich lese immer die Leserbriefe in der "Corinna" und finde Ihre Antworten meistens sehr interessant und richtig. Deshalb möchte ich jetzt auch mit Ihnen über mein Problem sprechen, vielleicht können Sie mir ja helfen. Die Sache ist so: Ich habe zum ersten Mal Streit mit meiner besten Freundin und jetzt weiss ich nicht mehr, was ich machen soll! Meine Freundin heisst Susi und wir haben immer viel zusammen gemacht, Hausaufgaben und Partys und alles. Und jetzt ist alles anders und ich bin ganz allein. Warum wir gestritten haben? Das war so: Susi hat mir ihre rosa Jeans geliehen und meine Mutter hat sie falsch gewaschen. Jetzt ist die Jeans grau und Susi spricht nicht mehr mit mir. Was soll ich machen?

Cornelia

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11

### Lettera 2

Liebe Frau Brandt,  
gestern haben wir Zeugnisse bekommen und jetzt ist bei uns zu Hause alles ganz furchtbar! Mein Vater schimpft, meine Mutter spricht nicht mehr mit mir und meine kleine Schwester weint. Und das alles nur, weil ich eine Drei in Englisch und eine Drei in Französisch habe. Ist das denn so schlimm? Ich habe auch eine Sechs in Mathematik und eine Fünf in Physik und Chemie. Ich finde Mathematik toll, aber das interessiert wohl niemanden! Hier sind nur die Fremdsprachen wichtig: Meine Mutter spricht vier Fremdsprachen und mein Vater arbeitet als Diplomat in Brüssel. Ich will meine Eltern nicht ärgern, aber Französisch verstehe ich einfach nicht! Bitte sagen Sie mir: Was kann ich machen?

Sebastian

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10

*Leggi le frasi e decidi che cosa è vero e che cosa è falso. Giustifica la tua scelta indicando il numero della riga/delle righe dove hai trovato l'informazione.*

**Lettera 1**

- |   | <b>V</b>                 | <b>F</b>                 | <b>Riga/Righe no.</b> |
|---|--------------------------|--------------------------|-----------------------|
| 1. Cornelia liest manchmal die Leserbriefe.       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | _____                 |
| 2. Cornelia hat Probleme mit ihrem Freund.        | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | _____                 |
| 3. Cornelia und Susi haben früher nie gestritten. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | _____                 |
| 4. Cornelias Mutter arbeitet in einem Waschsalon. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | _____                 |
| 5. Susi will mit Cornelia reden.                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | _____                 |

**Lettera 2**

- |  | <b>V</b>                 | <b>F</b>                 | <b>Riga/Righe no.</b> |
|--|--------------------------|--------------------------|-----------------------|
| 1. Sebastian studiert zwei Fremdsprachen.                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | _____                 |
| 2. Mathematik ist Sebastians Lieblingsfach.                | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | _____                 |
| 3. Sebastians Mutter ist Fremdsprachensekretärin.          | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | _____                 |
| 4. Sebastians Eltern finden Sprachkenntnisse sehr wichtig. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | _____                 |
| 5. Sebastian meint, dass Fremdsprachen schwierig sind.     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | _____                 |

## Esercizio 3

Leggi dapprima i 5 testi (1 – 5) qui sotto. Poi leggi i 10 titoli (a – j) della pagina seguente. Quale titolo corrisponde a quale testo? Inserisci nella casella accanto al testo la lettera del titolo scelto.  
**Attenzione!** Tra i titoli ci sono degli intrusi.

1.

WER IST DER TYPISCHE COMPUTERFAN? Das B.A.T. Freizeitforschungsinstitut, Hamburg, ermittelte einige Eigenschaften: Er ist männlich, jung und hat einen höheren Schulabschluss. Bei der Beschäftigung am heimischen Computer stehen Textverarbeitung und Spiele ganz oben, es folgen private Buchhaltung, Grafikprogramme und Tabellenkalkulation.

2.

“Bahn&Bike” heisst ein 222-seitiger Prospekt, den die Deutsche Bahn AG in Zusammenarbeit mit der Deutschen Zentrale für Tourismus herausgebracht hat und der wichtige Informationen für jene bereitstellt, die ihren Radurlaub mit Bahnfahrten verbinden wollen. Das Motto lautet: Hin mit der Bahn – das Rad vor Ort mieten. Der Prospekt enthält Angaben zur Streckenlänge und Wegbeschaffenheit, Adressen von Verleihstationen, verweist auf Sehenswürdigkeiten sowie Unterkünfte und wird durch Karten ergänzt. Die Broschüre kostet 9,80 Mark und ist im Buchhandel beziehungsweise an Fahrkartenschaltern zu beziehen.

3.

Ausführliche Informationen zum Thema “Schlafstörungen” finden Sie im gleichnamigen Patientenratgeber von Dr. med. Fritz Hohagen. Sie erfahren, was den Schlaf stört und was Sie dagegen unternehmen können. Für 19,80 DM erhalten Sie das Buch in Apotheken oder direkt beim Wort&Bild Verlag, 82065 Baierbrunn.

4.

Jetzt wird für Familien Reisen mit der Bahn zwischen Österreich und Deutschland noch ein gutes Stück günstiger. Denn ab 6. Oktober gibt es den Familien-Super-Sparpreis. Ein echter Traumpreis für die ganze Familie – vom Baby bis zum Grosspapa – da kann man wirklich sparen. Der Familien-Super-Sparpreis gilt für Familien, bestehend aus

- ein oder zwei Erwachsenen (Eltern, auch Grosseltern) und
- deren Kindern/Enkelkindern bis zum vollendeten 17. Lebensjahr, wobei mindestens ein Kind/Enkelkind an der Reise teilnehmen muss.

5.

Touristen zwischen 14 und 29 Jahren sowie zwischen 40 und 49 Jahren haben ein besonders grosses Interesse an der Kultur des jeweiligen Reiselandes, während die Gruppe der 30- bis 39-jährigen im Urlaub „eine Kulturpause einlegt“. Dies geht aus der Reiseanalyse '96 der Forschungsgemeinschaft Urlaub und Reisen e.V. hervor. Urlauber aus den neuen Bundesländern, so die Studie, zeigen wiederum mehr Kulturinteresse als Reisende aus dem Westen. Grundsätzlich gelte: Je höher das Einkommen und die Schulbildung sind, umso mehr besteht im Urlaub der Wunsch, Land und Leute kennen zu lernen.

- a) **Urlaub mit dem Fahrrad in Deutschland immer beliebter!**
- b) **Neu bei der Bahn: Spezielle Informationen und Angebote für Radfahrer**
- c) **Immer mehr deutsche Familien reisen mit der Bahn**
- d) **Der Computer: Liebstes Hobby von Deutschlands Frauen**
- e) **Kultur im Urlaub: Interessen je nach Alter unterschiedlich**
- f) **Buchtipps: Hilfe bei Schlafproblemen**
- g) **Familien reisen billiger**
- h) **Neu am Markt: Billige Schlaftabletten**
- i) **Umfrage: Wer verwendet den Computer am häufigsten?**
- j) **Deutschland: Immer mehr Touristen reisen in den Westen**

# **ELEMENTI LINGUISTICI**

## Esercizio 1

Leggi il testo seguente e scegli la parola (a, b oppure c) da inserire nello spazio libero. Indica la soluzione apponendo una crocetta sulla lettera scelta.

Liebe Karin,

nach meinem Praktikum in Frankreich bin ich jetzt wieder zu Hause. Wie du ja weißt, wollte ich eigentlich nach Paris, \_\_\_\_\_1\_\_\_\_\_ das hat dann leider nicht geklappt. Doch dann habe ich eine Stelle als Praktikant bei \_\_\_\_\_2\_\_\_\_\_ Firma in Straßburg gefunden.

Dort \_\_\_\_\_3\_\_\_\_\_ ich drei Monate geblieben. Die Arbeit war sehr \_\_\_\_\_4\_\_\_\_\_ - ich musste schon um 8.00 Uhr im Büro sein -, hat mir aber \_\_\_\_\_5\_\_\_\_\_ sehr gut gefallen.

Ich habe \_\_\_\_\_6\_\_\_\_\_ dieser Zeit in verschiedenen Abteilungen gearbeitet und so nicht nur etwas über die Herstellung von Fernsehgeräten \_\_\_\_\_7\_\_\_\_\_, sondern auch über den Verkauf. Und die beiden Kollegen, mit denen ich am meisten zu tun hatte, waren wirklich sehr nett.

Nach dem Praktikum habe ich \_\_\_\_\_8\_\_\_\_\_ zwei Wochen Urlaub \_\_\_\_\_9\_\_\_\_\_ meinen Freunden gemacht. Aber darüber erzähle ich \_\_\_\_\_10\_\_\_\_\_ bald mehr, für heute muss ich Schluss machen.

Liebe Grüsse  
dein Fritz

1.  a) aber  
 b) denn  
 c) sondern

4.  a) schwer  
 b) schwere  
 c) schweres

7.  a) gelernt  
 b) lernen  
 c) lernte

10.  a) dir  
 b) Ihnen  
 c) uns

2.  a) eine  
 b) einen  
 c) einer

5.  a) trotzdem  
 b) wegen  
 c) weshalb

8.  a) nicht  
 b) noch  
 c) schon

3.  a) bin  
 b) habe  
 c) wurde

6.  a) bis  
 b) in  
 c) nach

9.  a) von  
 b) bei  
 c) zu



Ufficio insegnamento medio

Ufficio studi e ricerche

**COMPETENZE DEGLI ALLIEVI DI  
IVa MEDIA  
NELLE LINGUE 2**

Prova di  
*inglese*

Il tuo  
nome e cognome: .....

Scuola media: ..... 

--	--

 4-5

Classe: ..... 

--	--

 6-7



# ISTRUZIONI GENERALI

**Cara allieva,  
Caro allievo,**

**ti proponiamo in questo fascicolo degli esercizi di inglese.**

**Alcuni di essi saranno forse un po' diversi da quelli che ti vengono proposti di solito dal/la tuo/a insegnante. Non preoccuparti: non ci sarà una nota finale a questa prova, bensì ci serve per capire meglio quali sono le conoscenze dei/delle ragazzi/e nelle lingue seconde al termine della scuola media.**

**Ti chiediamo di mettere il tuo nome soltanto perché vogliamo poter mettere in relazione le risposte alle tre prove (francese, tedesco e inglese), dopo di che, questa informazione non verrà più considerata. I dati verranno trattati in modo confidenziale dall'Ufficio studi e ricerche.**

**Il fascicolo è suddiviso in tre parti.**

**La prima parte è composta da due esercizi di comprensione orale. Per completare questa parte avrai a disposizione**

**20 minuti.**

**Dovrai ascoltare dei testi e in base alle consegne che troverai in cima all'esercizio dovrai dare le tue risposte.**

**Terminata la parte orale, potrai iniziare la seconda e la terza parte. Per completare queste parti avrai a disposizione**

**60 minuti.**

**Se termini gli esercizi prima che il tempo a disposizione sia scaduto, ti invitiamo a rileggere e controllare quanto hai scritto.**

**GRAZIE PER IL TUO IMPEGNO!!!**

# **COMPRESIONE ORALE**

## Esercizio 1

*Nella registrazione ascolterai un presentatore radiofonico che ti parlerà delle occasioni di svago per il weekend. Lo sentirai due volte.*

*Leggi ora le frasi e dopo ascolta attentamente.*

*Metti una crocetta nel quadratino che corrisponde alla risposta corretta.*

1. The concert starts at
  - A  7 p.m.
  - B  7.30 p.m.
  - C  8 p.m.
  - D  8.30 p.m.
  
2. The money from the concert will pay for
  - A  a new school computer.
  - B  books for the school library.
  - C  some school sports equipment.
  - D  a school trip to London.
  
3. The Walking Club will meet
  - A  in the market square.
  - B  at the bus station.
  - C  in the picnic area by the lake.
  - D  in the car park by the lake.
  
4. You can hear a talk by a writer
  - A  in the library.
  - B  at the bookshop.
  - C  in the theatre.
  - D  at the university.
  
5. The writer will talk about
  - A  a famous person she has written about.
  - B  a recent journey she has made.
  - C  the next book she will write.
  - D  the best way to become a writer.

## Esercizio 2

Ascolterai cinque brevi testi. Leggi le affermazioni e ascolta il testo registrato e decidi se la risposta alla domanda fatta, evidenziata in grassetto, è **SI** o **NO**. Segnala con una crocetta la tua risposta nella casella corrispondente.

Ascolterai ogni testo due volte.

**SI NO**

1. You are booked on the 19.45 flight to Belfast from Birmingham Airport this evening. You hear the following report on the radio.

**Do you need to arrive at the airport earlier than normal?**

2. You phone the Central Guest House to reserve a room for next week and hear the following message on the answering machine.

**Will the hotel be open for guests next week?**

3. You are listening to English radio because you want to hear a programme about life in Scotland.  
You hear the following announcement.

**Will you be able to hear the programme you are interested in?**

4. You are travelling by train to Liverpool. While the train is standing at a station, you hear the following announcement.

**Do you have to change trains?**

5. You are listening to the weather report on the radio because you want to go for a long walk in the evening.

**Will the weather be nice in the evening?**

# **COMPRENSIONE SCRITTA**

## Esercizio 1

Leggi dapprima le 8 situazioni e poi i 10 annunci (a – j). In quale annuncio si può trovare ciò che stai cercando? Inserisci nello spazio a lato delle situazioni la lettera corrispondente all'annuncio corretto.

**Attenzione!** Tra gli annunci ci sono degli intrusi.

- |  | Lettera corrispondente   |
|--|--------------------------|
| 1. You want to learn English for your job and meet people from British companies during the course.                        | <input type="checkbox"/> |
| 2. You want to learn English in a language school in or near London.   | <input type="checkbox"/> |
| 3. You want to learn English in Canada and stay in a family.   | <input type="checkbox"/> |
| 4. You want to learn English in order to be able to work in the travel business and would like to take a course in Canada. | <input type="checkbox"/> |
| 5. You want to learn French and enjoy winter sports at the same time.  | <input type="checkbox"/> |
| 6. You want to learn French and take an examination at the end of the course.  | <input type="checkbox"/> |
| 7. You want to learn French to help you with your job.   | <input type="checkbox"/> |
| 8. You want to take a language course in Italy before studying Italian at university.                                      | <input type="checkbox"/> |



a

**CAVILAM**  
**Top quality courses for businessmen, diplomats and students**

- French for international relations
- Commercial French
- French through fashion, the media, publicity, literature ...
- French for the hotel and tourist industries.

**CAVILAM**  
 BP 2678/EU  
 03206 Vichy - France

Fax: +33.4.70 97 99 80  
 Tel: +33.4.70 97 99 80

b

**English Immersion in Canada**

- INTENSIVE ESL INSTRUCTION
- CAMBRIDGE PREPARATION
- HOMESTAY PROGRAM
- LEISURE ACTIVITIES

**Vancouver English Centre**  
 840 Howe St. Suite 200  
 Vancouver BC V6Z 2L2  
 Canada

Fax: ++1 604 687 1660  
 E-mail: vec@worldtel.com

c

**INSTITUT FRANCAIS DES ALPES**

**FRENCH COURSES & SKIING MEGEVE**

- Morning: French, all levels
- Afternoon: Skiing, all levels
- 1 to 12 week courses
- For adults from Dec 29th
- All in one place and all included:

Full board - Small classes  
 - Ski-pass Mont-Blanc (680 km of ski-runs)  
 + Ski insurance  
 I.F.A. - B.P.15 - F.34660  
 COURNONTERRAL  
 Tel: +33 (4) 67 78 36 42  
 Fax: +33 (4) 67 78 36 47

(London Language Show Stand 62)

d

**CAVILAM**  
**French in France!**

- Open all year round
- From 1 week up to 9 months
- All levels
- 110 nationalities
- Intensive and mini-group courses
- Examination centre

**CAVILAM**  
 BP 2678/EU  
 03206 Vichy - France

Fax: +33.4.70 97 99 80  
 Tel: +33.4.70 97 99 80

e

**EDWARDS LANGUAGE SCHOOL**



- English classes at all levels all year round
- Centre for Cambridge and LCCI exams
- Convenient for Heathrow & central London
- Tailor-made programmes for groups and individuals

Recognised by the British Council

**38 The Mall London W5 3TJ**

f

**Study Abroad! Vancouver, Canada**

English as a second Language

- Travel & Tourism
- Hospitality
- Flight Attendant
- Tour Guide/Local & International
- Event & Meeting Management

HTTP://www.sita.com/education  
 Email: knosko@sita.com


**ITA INTERNATIONAL TRAVEL ACADEMY**  
 #700-650 W. 41ST. VANCOUVER, B.C. CANADA V5Z 2M9

TEL: +1 604-266-3120  
 Fax: +1 604-266-3155

g

**INTENSIVE ENGLISH LANGUAGE COURSES**

Aldon House Executive Language Centre,  
 Dorchester Road, Yeovil  
 Somerset, BA20 2RH, England



- Experience living in a 19th Century country home with an English Family. Your learning will be non-stop as you are immersed in English culture.
- Effective ONE-to-ONE teaching
- Individual designed study programme
- Over 20 years' experience
- 14 study bedrooms
- Socialise with guests from the local business community

h

**THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE**

**ITALIAN and ART HISTORY**

- Regular short courses
- Pre-university courses
- Easter revision courses
- One year 'A' Levels
- Gap year packages
- Summer with opera

Tel: +39 55 284031 Fax: +39 55 289557  
 Lungarno Guicciardini 9, 50125 Firenze, Italy

i

Authorized by the Italian Ministry of Education

Sponsored by the State University of Camerino

the **Centre G. LEOPARDI** offers

**~ 300 SCHOLARSHIPS ~**

**FOR ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE COURSES IN ITALY**  
 (Accommodation in a marvellous castle)

For information: Dr Carmelo A. Manetta  
 Via E. Mattei, 75 - 62022 Castelraimondo (MC) Italy  
 Tel: +39 737 641299 Fax +39 737 642182  
 E-mail: centroleopardi@wnt.it  
 URL: http://www.wnt.it/reti-civiche/CAMERINO/leopardi/leopardi2.htm

i

*The natural way to learn*

**ENGLISH**

*living in your teacher's home*

Stay with a qualified EFL teacher and family with interests similar to your own. Teachers all across Britain, Ireland and California - live by the sea, in the countryside, or in a city. Tell us the dates and we will provide you with total immersion tuition, first class hospitality and accommodation.

Please send me more information on your intensive English courses.

Name: \_\_\_\_\_

Address: \_\_\_\_\_

Tel. No: \_\_\_\_\_

**Intuition LANGUAGES**

Norman Renshaw, Intuition Languages, International House, 106 Piccadilly, London W1V 9FL  
 Tel: +44 171 409 2252  
 Fax: +44 171 491 8147  
 www.intuition-usa.com

## Esercizio 2

Leggi dapprima i 5 testi (1 – 5) qui sotto. Poi leggi i 10 titoli (a – j) della pagina seguente. Quale titolo corrisponde a quale testo? Inserisci nella casella accanto al testo la lettera del titolo scelto.

**Attenzione!** Tra i titoli ci sono degli intrusi.

1.

At least 100 Sussex children and staff are thought to be suffering from food poisoning after a Christmas meal. A third of all pupils – aged between nine and 13 – and 10 teachers became sick after eating a turkey lunch on Wednesday. No one has been detained in hospital, however.

2.

Travellers flocked to Heathrow Airport yesterday at the start of its busiest ever fortnight. Two million people are expected to travel through the airport between this weekend and 5 January, thanks to the start of the ski season and the traditional Christmas holiday period.

3.

Southend police used patrol cars to block the path of a runaway double-decker bus yesterday as it rushed without a driver towards a shopping area. Two men had just jumped from the vehicle, which had been reported stolen. Two men in their thirties were arrested.

4.

A London furniture company is putting a £ 1,500 sofa up for sale for £ 1 – in return for a promise from the buyer to take someone in need into their home at Christmas. Whoever wins the prize must nominate someone who is homeless, or living on their own, or is otherwise not going to have a very happy Christmas.

5.

More road accidents are caused by drivers who fall asleep at the wheel than is generally recognised, an MP claimed yesterday. He has called for Government action to help solve the problem.

- a) **Tired drivers a danger on the road**
- b) **Food for the homeless**
- c) **School dinner causes serious illness**
- d) **Police arrest bus driver**
- e) **Plans to increase road safety**
- f) **Largest number of passengers**
- g) **Shops full all over Britain**
- h) **Free furniture for Christmas**
- i) **Shopping centre accident prevented**
- j) **Help a homeless person – and yourself**

### Esercizio 3

Leggi le informazioni qui di seguito riguardanti l'abbonamento ferroviario Inter-Rail. Leggi il testo nella pagina accanto per decidere se ogni affermazione è corretta oppure no.

Inserisci una crocetta nella casella (**V=vero**) se l'affermazione è corretta rispettivamente nella casella (**F=falso**) se l'affermazione è sbagliata.

Giustifica la tua scelta indicando il numero della riga o delle due righe dove hai trovato l'informazione.

	V	F	Riga/Righe no.
1. There is no upper age limit on an Inter-Rail 26 + Pass.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
2. It is possible to buy a pass which will last for less than a fortnight.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
3. It is possible to use Inter-Rail 26 + in all European countries.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
4. British Rail can advise you on accommodation.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
5. The International Rail Centre charges you to plan your route.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
6. You can reserve seats before you go if you wish.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
7. The International Rail Centre can only plan a route for you if you go there.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
8. You can buy an Inter-Rail 26 + Pass at any British Rail station.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
9. It is impossible to buy an Inter-Rail 26 + Pass if you have just arrived in Europe.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
10. A rail pass for the under 26s is cheaper than for the over 26s.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

## INTER-RAIL EUROPE FROM BRITISH RAIL INTERNATIONAL

1 The new Inter-Rail 26+ Pass offered by British Rail International is for people who  
2 would like to mix some of the popular attractions of Europe with some of the more  
3 unusual experiences that can happen when you get off the tourist route.

4 Whatever your tastes, and wherever you want to go, people of every age from 26 to  
5 106 (and over!) will enjoy the freedom to travel as they please at astonishingly good  
6 value prices – a fifteen-day pass costs £209 and a one-month pass costs just £269.  
7 Both give you unlimited second-class rail travel in the nineteen European countries  
8 listed at the end of this leaflet. Those countries which are not listed do not recognise  
9 Inter-Rail 26+.

### 10 **Planning your trip**

11 You can get brochures, maps and accommodation guides from the National Tourist  
12 Offices for each country you plan to visit. Some of the addresses are listed in this  
13 leaflet but we leave all that to you! However, the International Rail Centre at Victoria  
14 Station, London SW1V 1JY, offers a special journey-planning service. A route can be  
15 prepared, complete with any train reservations that you need, for a minimum fee of  
16 around £15, depending on the amount of work involved. Write to the above address,  
17 giving as much detail as possible about your dates of travel and preferred departure  
18 times.

### 19 **What else do you need to know?**

20 Reservations are required for certain trains in Europe and an extra charge is payable  
21 on some express trains. It is usually possible, however, to find an alternative local or  
22 regional service.

### 23 **How to book?**

24 Inter-Rail 26+ passes are available from certain British Rail stations and travel agents  
25 approved by British Rail International. For further enquiries, please call 0171 834 2345  
26 or write (or call in at) the International Rail Centre, Victoria Station, London SW1V 1JY.  
27 To qualify for Inter-Rail 26+ you must have lived in Europe for at least six months and  
28 hold a valid passport – please bring it with you when you book.

### 29 **Under 26?**

30 Inter-Rail is available to under-26s for one month's unlimited travel in 26 countries at a  
31 cost of £249 – less than £10 per country. Please ask for a leaflet.

# **ELEMENTI LINGUISTICI**

## Esercizio 1

Leggi il testo seguente e scegli la parola (a, b, oppure c) da inserire nello spazio libero. Indica la soluzione mettendo una crocetta sulla lettera scelta.

Dear Gordon,

I wish you all the best for your birthday and hope that you will stay as young as you are.

I'm sorry that I forgot to send you a birthday card but I have been working very hard lately. I actually thought that your birthday \_\_\_\_\_1\_\_\_\_\_ one month later – on the 25th February, not the 25th January. It was only \_\_\_\_\_2\_\_\_\_\_ Saturday that I realised my \_\_\_\_\_3\_\_\_\_\_.

I hope that you are all \_\_\_\_\_4\_\_\_\_\_ and that you have no problems in your new house. What \_\_\_\_\_5\_\_\_\_\_ the neighbours like?

By the way, did you \_\_\_\_\_6\_\_\_\_\_ the entry test for the Art College? I am also \_\_\_\_\_7\_\_\_\_\_ of taking a similar course and would be interested to know what the requirements are.

It's about time we got together again. Why don't you \_\_\_\_\_8\_\_\_\_\_ here for a long weekend sometime?

July would be perfect. You could stay here for \_\_\_\_\_9\_\_\_\_\_ days and we could go \_\_\_\_\_10\_\_\_\_\_ in the lake during the day and talk about old times in the evening.

Best wishes

1.  a is  
 b was  
 c to be

4.  a well  
 b good  
 c single

7.  a thinks  
 b think  
 c thinking

10.  a swim  
 b to swimming  
 c swimming

2.  a at  
 b in  
 c on

5.  a does  
 b are  
 c have

8.  a come  
 b coming  
 c to come

3.  a fault  
 b mistake  
 c wrong

6.  a write  
 b success  
 c pass

9.  a a little  
 b any  
 c a few

---

**11. Allegato 2**



Tabella 1 *Rendimento globale nelle prove di francese e di tedesco all'interno dei tre campioni.*

Lingua	Scuola	Punteggio min.	Primo Quart.	Mediana	Media	Terzo Quart.	Punteggio max.	Dev. standart
Francese	ELV	48	84	103	98.1	116	130	22.1
	PAP	57	95	109	106.1	123	136	19.0
	PUB	29	80	95	94.7	110	139	21.8
Tedesco	ELV	32	67	80	85.4	107	140	28.4
	PAP	42	78	95	95.4	116	137	23.8
	PUB	39	67	82	85.1	102	134	23.2

Tabella 2 *Rendimento globale nella prova di inglese all'interno dei tre campioni.*

Lingua	Scuola	Punteggio min.	Primo Quart.	Mediana	Media	Terzo Quart.	Punteggio max.	Dev. standart
Inglese	ELV	31	59	85	81.1	104	126	27
	PAP	46	72	88	89.1	106	132	22
	PUB	20	55	64	65.8	76	123	17

Tabella 3 *Confronto rendimento globale nella prova di francese e tedesco tra gli allievi del corso base e quelli del corso attitudinale*

Lingua	Livello	Punteggio minimo	Primo Quart.	Mediana	Media	Terzo Quart.	Punteggio massimo	Dev. standart
Francese	base	29	66.85	80	80.1	94	130	21
	att	43	92.75	106	104.5	118	139	18
Tedesco	base	32	58	69	70.0	82	120	18
	att	41	76	91	93.7	114	140	23.5

Tabella 4 *Confronto rendimento globale nella prova di francese tra gli allievi del corso base e quelli del corso attitudinale rispetto ai tre campioni*

Lingua	Scuola e gruppo	Punteggio minimo	Primo Quart.	Mediana	Media	Terzo Quart.	Punteggio massimo	Dev. standart
Francese	ELV attitudinale	66	99	109	106.5	119	130	15.7
	PAP attitudinale	63	97	112	108.1	123	136	18.5
	PUB attitudinale	43	92	104	102.9	115	139	17.6
	ELV base	48	58	65	68.5	76	98	14.8
	PAP base	57	85	92	89.6	99	108	16.8
	PUB base	29	67	80	80.9	94	130	21.4

Tabella 5 *Confronto rendimento globale nella prova di tedesco tra gli allievi del corso base e quelli del corso attitudinale rispetto ai tre campioni*

Lingua	Scuola e gruppo	Punteggio minimo	Primo Quart.	Mediana	Media	Terzo Quart.	Punteggio massimo	Dev. standart
Tedesco	ELV attitudinale	41	74	90	91.8	115	140	27.0
	PAP attitudinale	50	80.5	98	99.1	122	137	24.2
	PUB attitudinale	43	76	90	92.7	111	134	22.3
	ELV base	32	43	63	60.1	67	97	19.7
	PAP base	60	71	78	78.8	83	99	11.6
	PUB base	39	57	69	70.3	83	120	17.5

---

**12. Allegato 3**

## Allievi di scuola media (classe quarta) dei due istituti privati per livelli/o corsi dal 1993/94

<i>Istituto</i>	<i>Livelli (o corsi)</i>	<i>Anno scolastico</i>								
		<i>1993/94</i>	<i>1994/95</i>	<i>1995/96</i>	<i>1996/97</i>	<i>1997/98</i>	<i>1998/99</i>	<i>1999/00</i>	<i>2000/01</i>	<i>2001/02</i>
Collegio Papio	3 livelli 1 (*)	77%	70%	66%	76%	69%	59%	62%	67%	67%
	2 livelli 1 (*)	8%	12%	16%	9%	14%	20%	13%	6%	11%
	1 livello 1 (*)	8%	11%	4%	6%	8%	10%	10%	11%	16%
	3 livelli 2 (*)	6%	6%	14%	8%	8%	10%	15%	16%	6%
Istituto Elvetico	3 livelli 1 (*)	67%	79%	(**)	(**)	92%	77%	73%	70%	67%
	2 livelli 1 (*)	3%	6%	(**)	(**)	1%	8%	5%	15%	19%
	1 livello 1 (*)	7%	3%	(**)	(**)	1%	6%	13%	-	3%
	3 livelli 2 (*)	23%	12%	(**)	(**)	5%	8%	9%	15%	11%

Fonte: Statistica degli allievi di inizio anno scolastico - Ufficio studi e ricerche/DECS / 29 agosto 2003

(\*) Dal 1998/99 rispettivamente 3 corsi attitudinali, 2 corsi attitudinali, 1 corso attitudinale, 3 corsi base

(\*\*) Dati non pervenuti dalla direzione della scuola

---

**13. Allegato 4**

--	--	--

1-3

Ufficio insegnamento medio

Ufficio studi e ricerche

**COMPETENZE DEGLI ALLIEVI DI  
IVa MEDIA  
NELLE LINGUE 2**

**QUESTIONARIO**

Il tuo  
nome e cognome: .....

Scuola media: ..... 

--	--

 4-5

Classe: ..... 

--	--

 6-7



# Istruzioni

Cara allieva,  
caro allievo,

nel presente questionario troverai sia delle domande legate alle tue abitudini linguistiche sia domande di carattere più generale. Nella parte conclusiva ti verrà inoltre chiesto di esprimere un tuo giudizio sull'esperienza d'apprendimento delle lingue che hai svolto qui al Collegio Papio.

Leggi con attenzione ogni domanda e rispondi nel modo più preciso possibile. Si tratta quasi sempre di rispondere attraverso delle crocette. Solo per un numero limitato di domande ti sarà infatti chiesto di rispondere con un breve testo scritto. Se vuoi correggere una risposta data, cancella la crocetta e mettila sulla casella che ritieni più adeguata.

Nel presente questionario non ci sono risposte "giuste" o "sbagliate". Rispondi indicando quel che è vero **per te**.

Se una domanda non ti è chiara o se hai dei dubbi non esitare a chiedere spiegazioni.

Le tue risposte saranno trattate in modo strettamente confidenziale dall'Ufficio studi e ricerche.

**GRAZIE PER IL TUO IMPEGNO!!!**

## Informazioni generali

1) Sei una ragazza o un ragazzo?	Ragazza <input type="checkbox"/> 1	Ragazzo <input type="checkbox"/> 2	
----------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	--

2) Con chi abiti la maggior parte del tempo? <i>(Più risposte possibili)</i>		
a) La mamma	<input type="checkbox"/>	
b) Il papà	<input type="checkbox"/>	
c) La nuova compagna/moglie del papà	<input type="checkbox"/>	
d) Il nuovo compagno/marito della mamma	<input type="checkbox"/>	
e) Uno o più fratelli	<input type="checkbox"/>	
f) Una o più sorelle	<input type="checkbox"/>	
g) Uno o entrambi i nonni	<input type="checkbox"/>	
h) Altre persone	<input type="checkbox"/>	

3) Sei nato/a in Ticino?	SI <input type="checkbox"/> 1	NO <input type="checkbox"/> 2	
3.1) Se no, dove?  .....			

4) Quali scuole hai svolto qui in Ticino? <i>(Più risposte possibili)</i>	SI	NO	
4.1) La scuola dell'infanzia (asilo) (2/3 anni)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	
4.2) Tutta la scuola elementare (5 anni)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	
Se no, quanti anni? .....			
4.3) Tutta la scuola media (4 anni)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	
Se no, quanti anni? .....			



5) Qual è la professione principale svolta da tuo padre? (es. insegnante, falegname, venditore, ...)  
**Se attualmente non lavora, indica l'ultima attività principale da lui svolta.**

Indica per favore la sua professione: .....

6) Che cosa fa tuo padre durante la sua attività professionale principale? (Es.: insegna agli allievi di scuola media, fabbrica dei mobili, vende automobili).  
**Se attualmente non lavora, indica l'ultima attività principale da lui svolta.**

Descrivi in alcune parole in cosa consiste o consisteva il suo lavoro: .....

.....  
.....

7) Tuo padre attualmente lavora ...  
*(Metti una sola crocetta)*

- a tempo pieno.  1

- a tempo parziale.  2

- non lavora, ma è alla ricerca di un impiego.  3

Altro (es.: è invalido, è in pensione).  4

8) Qual è **la più alta** formazione ottenuta da tuo padre?  
*(Metti una sola crocetta)*

1 Nessuna

2 Scuola elementare

3 Scuola dell'obbligo (scuola elementare e ginnasio/media)

4 Scuola cantonale di amministrazione, scuola di cultura generale, scuola di diploma, corso di preparazione per le professioni sanitarie o sociali, corso pre-tirocinio

5 Tirocinio/Apprendistato o Scuola professionale a tempo pieno

6 Liceo, Scuola cantonale di commercio

7 Scuola per le professioni dell'insegnamento (Magistrale, scuola di musica, scuola di sport)

8 Formazione professionale superiore (diploma di maestria, diploma professionale federale o scuola tecnica)

9 Scuola tecnica superiore con durata di almeno 3 anni (es. STS, SSQEA, SSAT, Scuola superiore di lavoro sociale)

10 Scuola universitaria professionale (SUP)

11 Università, Politecnico

9) Qual è la professione principale svolta da tua madre? (es. insegnante, infermiera, commessa...)  
**Se attualmente non lavora o è casalinga, indica l'ultima attività principale da lei svolta.**

Indica per favore la sua professione: .....

10) Che cosa fa tua madre durante la sua attività professionale principale? (Es.: insegna agli allievi di scuola media, si occupa di persone malate, è alla cassa di un grande magazzino).  
**Se attualmente non lavora, indica l'ultima attività principale da lei svolta.**

Descrivi in alcune parole in cosa consiste o consisteva il suo lavoro: .....

.....

.....

<p>11) Tua madre attualmente lavora ...  <i>(Metti una sola crocetta)</i></p> <p>- a tempo pieno. <input type="checkbox"/> 1</p> <p>- a tempo parziale. <input type="checkbox"/> 2</p> <p>- non lavora, ma è alla ricerca di un impiego. <input type="checkbox"/> 3</p> <p>Altro (es.: è casalinga). <input type="checkbox"/> 4</p>	
---	--

<p>12) Qual è <b>la più alta</b> formazione ottenuta da tua madre?  <i>(Metti una sola crocetta)</i></p> <p><input type="checkbox"/> 1 Nessuna</p> <p><input type="checkbox"/> 2 Scuola elementare</p> <p><input type="checkbox"/> 3 Scuola dell'obbligo (scuola elementare e ginnasio/media)</p> <p><input type="checkbox"/> 4 Scuola cantonale di amministrazione, scuola di cultura generale, scuola di diploma, corso di preparazione per le professioni sanitarie o sociali, corso pre-tirocinio</p> <p><input type="checkbox"/> 5 Tirocinio/Apprendistato o Scuola professionale a tempo pieno</p> <p><input type="checkbox"/> 6 Liceo, Scuola cantonale di commercio</p> <p><input type="checkbox"/> 7 Scuola per le professioni dell'insegnamento (Magistrale, scuola di musica, scuola di sport)</p> <p><input type="checkbox"/> 8 Formazione professionale superiore (diploma di maestria, diploma professionale federale o scuola tecnica)</p> <p><input type="checkbox"/> 9 Scuola tecnica superiore con durata di almeno 3 anni (es. STS, SSQEA, SSAT, Scuola superiore di lavoro sociale)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 Scuola universitaria professionale (SUP)</p> <p><input type="checkbox"/> 11 Università, Politecnico</p>	
--	--

13) Durante lo scorso anno quante volte ti è capitato di uscire per  
(Metti una sola crocetta per riga)

	Mai o quasi mai	1 o 2 volte	3 o 4 volte	Più di 4 volte
a) andare al cinema?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
b) visitare un museo o una galleria d'arte?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
c) ascoltare un concerto di musica rock, pop, tecno, ecc.?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
d) seguire un'opera, un balletto o un concerto di musica classica?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
e) andare a teatro?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
f) assistere ad una manifestazione sportiva?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

14) Con che frequenza in generale i tuoi genitori ...  
(Metti una sola crocetta per riga)

	Mai o quasi mai	Qualche volta all'anno	Circa una volta al mese	Più volte al mese	Più volte alla settimana
a) parlano con te di fatti d'attualità, politica e/o di questioni sociali?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
b) parlano con te di libri, di film o di trasmissioni televisive?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
c) ascoltano con te musica classica?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
d) parlano con te dei tuoi risultati scolastici?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
e) condividono con te il pranzo?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
f) condividono con te la cena?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
g) si prendono del tempo per parlare con te?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5

15) Con che frequenza le seguenti persone ti aiutano a svolgere le tue attività scolastiche?  
*(Metti una sola crocetta per riga)*

	Mai o quasi mai	Qualche volta all'anno	Circa una volta al mese	Più volte al mese	Più volte alla settimana
a) Tua madre	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
b) Tuo padre	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
c) I tuoi fratelli e le tue sorelle	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
d) I tuoi nonni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
e) Altri parenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
f) Amici dei tuoi genitori	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5

16) A casa disponi di:  
*(Metti una sola crocetta per riga)*

	SI	NO
a) una lavastoviglie?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
b) una propria camera?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
c) software educativo?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
d) un collegamento Internet?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
e) un dizionario?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
f) un luogo tranquillo in cui studiare?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
g) una scrivania per studiare?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
h) libri di testo (manuali usati a scuola)?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
i) testi di letteratura classica (es.: Dante)?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
j) raccolte di poesia?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
k) opere d'arte (es.:quadri)?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

17) A casa, la tua famiglia dispone delle seguenti cose e se si di quante?  
*(Metti una sola crocetta per riga)*

	Nessuno(a)	Uno(a)	Due	Tre o più
a) Natel o cellulare	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
b) Televisione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
c) Calcolatrice	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
d) Computer	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
e) Strumenti musicali (es.: pianoforte, violino)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
f) Automobile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
g) Sala da bagno	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

18) Attualmente a scuola quali corsi frequenti?

Matematica base	<input type="checkbox"/> 1
Matematica attitudinale	<input type="checkbox"/> 2
Francese base	<input type="checkbox"/> 1
Francese attitudinale	<input type="checkbox"/> 2
Tedesco base	<input type="checkbox"/> 1
Tedesco attitudinale	<input type="checkbox"/> 2
Inglese	<input type="checkbox"/> 1
Latino	<input type="checkbox"/> 1

19) Hai già fatto dei corsi di lingue durante l'estate?	SI <input type="checkbox"/> 1	NO <input type="checkbox"/> 2	
19.1) Se sì, per imparare meglio quale lingua? .....			
19.2) Dove sei stato? .....			
19.3) Quanto sono durati in media questi corsi?  Due settimane <input type="checkbox"/> 1  Tre settimane <input type="checkbox"/> 2  Un mese <input type="checkbox"/> 3  Più di un mese <input type="checkbox"/> 4			

20) Hai già preso o prendi lezioni private per riuscire meglio in una delle lingue insegnate a scuola?	SI <input type="checkbox"/> 1	NO <input type="checkbox"/> 2	
20.1) Se sì, per quale lingua? .....			
20.2) E ogni quanto? .....			

## Informazioni sulle tue abitudini linguistiche

21) Quale lingua hai imparato <b>per prima</b> da bambino?			
.....			
21.1) Questa prima lingua:	Molto bene	Abbastanza bene	Poco
- la capisci	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- la parli	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

22) Hai imparato altre lingue durante la tua infanzia? <i>(Lingue che hai imparato quasi simultaneamente alla prima lingua)</i>	SI	NO
	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
Se sì, indicale, scrivendole negli spazi qui sotto		
a) .....		
b) .....		
c) .....		
d) .....		
Possibilità: <i>Italiano, Dialecto regionale italiano, Tedesco, Svizzero tedesco, Francese, Inglese, Romancio, Spagnolo, Portoghese, Turco/Curdo, Lingua slava (croato, serbo, sloveno), Altre lingue</i>		

23) Quale lingua utilizzi di solito quando parli con tua mamma?	
.....	
23.1) Ti rivolgi a lei anche in altre lingue?	SI
	<input type="checkbox"/> 1
23.2) Se sì, quali?	NO
	<input type="checkbox"/> 2
.....	



24) Quale lingua utilizzi di solito quando parli con tuo papà?

.....

SI	NO
<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

24.1) Ti rivolgi a lui anche in altre lingue?

24.2) Se sì, quali?

.....

25) Quale lingua parli di solito con i tuoi fratelli/sorelle?

.....

SI	NO
<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

25.1) Parli con loro anche in altre lingue?

25.2) Se sì, quali?

.....

26) Se abiti con altre persone - oltre alla mamma, al papà, ai fratelli e alle sorelle - puoi indicare quale lingua utilizzi con loro?

.....

27) A scuola con i tuoi compagni quale lingua utilizzi di solito?

.....

SI	NO
<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

27.1) Parli con loro anche in altre lingue?

27.2) Se sì, quali?

.....

28) Se guardi la televisione, segui i programmi:

	Spesso	Qualche volta	Mai	
- in italiano	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	87
- in francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	88
- in tedesco	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	89
- in inglese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	90
- in un'altra lingua. Quale? .....	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	91

29) Se decidi di leggere un libro o una rivista, li scegli:

	Spesso	Qualche volta	Mai
- in italiano	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- in francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- in tedesco	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- in inglese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- in un'altra lingua. Quale? .....	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

30) Secondo te, quali di queste lingue ritieni importante conoscere per il tuo futuro?

	Molto importante	Abbastanza importante	Poco importante	Per niente importante
- Italiano	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Dialetto regionale	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Tedesco	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Svizzero tedesco	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Inglese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Spagnolo	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Portoghese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Turco/curdo	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Lingua slava	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Altra lingua. Quale? .....	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

31) I motivi che spingono i ragazzi a studiare le lingue possono essere diversi. Quali tra queste motivazioni sono per te più importanti e quali invece meno?

	Molto importante	Abbastanza importante	Poco importante	Per niente importante
1. Per utilizzarla quando si va in vacanza.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
2. Per utilizzarla sul futuro posto di lavoro.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
3. Per poter studiare in un altro paese.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
4. Per poter lavorare in un altro paese.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
5. Per poter comunicare con persone di altri paesi.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
6. Per interesse e curiosità personali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
7. Per poter mantenere le conoscenze di una lingua parlata in famiglia.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
8. Per avere in futuro un lavoro migliore.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
9. Per conoscere una lingua che è parlata da molte persone nel mondo.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
10. Per poter utilizzare Internet.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

# L'apprendimento delle lingue al Collegio Papio

1) Hai svolto tutta la scuola media al Collegio Papio?	SI <input type="checkbox"/> 1	NO <input type="checkbox"/> 2	
Se no, quanti anni? .....			



Se non hai svolto tutta la scuola media al Collegio Papio rispondi in ogni caso alle domande che seguono tenendo presente l'esperienza che hai fatto qui in collegio.

2) Sin dalla 1a media hai avuto modo di imparare il <b>tedesco</b> .				
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
1. Ti piace questa lingua?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
2. Hai incontrato o incontri difficoltà nell'impararla?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
3. Quali sono le attività svolte durante le lezioni di <b>tedesco</b> che ti piacciono maggiormente e quali invece meno? Motiva p.f. la tua risposta.				
Attività che mi piacciono maggiormente	Perché?			
.....	.....			
.....	.....			
.....	.....			
.....	.....			
.....	.....			
Attività che mi piacciono meno	Perché?			
.....	.....			
.....	.....			
.....	.....			
.....	.....			

4. Quali sono le attività svolte durante le lezioni di **tedesco** che ritieni più utili e quali invece meno? Motiva p.f. la tua risposta.

Attività che ritengo più utili

Perché?

.....  
 .....  
 .....  
 .....

.....  
 .....  
 .....  
 .....

Attività che ritengo meno utili

Perché?

.....  
 .....  
 .....  
 .....

.....  
 .....  
 .....  
 .....

5. Sulla base della tua esperienza scolastica come giudichi le tue capacità in **tedesco** quando si tratta di:

	Molto buone	Buone	Abb. buone	Sufficienti	Insuff.
- capire singole frasi o parole usate correntemente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- capire le cose più importanti di un messaggio semplice, breve e chiaro	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- leggere un testo molto breve e facile ed individuare informazioni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- capire una lettera personale semplice e breve	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- comunicare in una situazione semplice e abituale (scambio d'informazioni in un negozio, ristorante, ...)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- descrivere in poche frasi la tua famiglia, altre persone, dove abiti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- scrivere un testo semplice (nota, comunicazione, lettera personale)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5

3) In lla media, oltre al francese e al tedesco, si sono aggiunte due ore di **inglese**.

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
1. Ti piace questa lingua?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
2. Hai incontrato o incontri difficoltà nell'impararla?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

3. Quali sono le attività svolte durante le lezioni di **inglese** che ti piacciono maggiormente e quali invece meno? Motiva p.f. la tua risposta.

Attività che mi piacciono maggiormente

Perché?

.....  
 .....  
 .....  
 .....

.....  
 .....  
 .....  
 .....

Attività che mi piacciono meno

Perché?

.....  
 .....  
 .....  
 .....

.....  
 .....  
 .....  
 .....

4. Quali sono le attività svolte durante le lezioni di **inglese** che ritieni più utili e quali invece meno? Motiva p.f. la tua risposta.

Attività che ritengo più utili

Perché?

.....  
 .....  
 .....  
 .....

.....  
 .....  
 .....  
 .....

Attività che ritengo meno utili

Perché?

.....  
 .....  
 .....  
 .....

.....  
 .....  
 .....  
 .....

5. Sulla base della tua esperienza scolastica come giudichi le tue capacità in **inglese** quando si tratta di:

	Molto buone	Buone	Abb. buone	Sufficienti	Insuff.
- capire singole frasi o parole usate correntemente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- capire le cose più importanti di un messaggio semplice, breve e chiaro	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- leggere un testo molto breve e facile ed individuare informazioni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- capire una lettera personale semplice e breve	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- comunicare in una situazione semplice e abituale (scambio d'informazioni in un negozio, ristorante, ...)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- descrivere in poche frasi la tua famiglia, altre persone, dove abiti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- scrivere un testo semplice (nota, comunicazione, lettera personale)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5



4) Frequentando le lezioni qui al Papio hai avuto l'opportunità di imparare il **francese** sia durante le ore d'insegnamento abituale in questa lingua sia durante le lezioni di geografia e di educazione alimentare.

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
1. Ti piace il francese?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
2. Hai incontrato o incontri difficoltà nell'imparare questa lingua?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

3. Sulla base della tua esperienza scolastica come giudichi le tue capacità in **francese** quando si tratta di:

	Molto buone	Buone	Abb. buone	Sufficienti	Insuff.
- capire i punti più importanti di un discorso	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- capire l'informazione principale di molti programmi radiofonici o televisivi	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- capire un testo scritto in un linguaggio corrente, abituale	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- capire una richiesta scritta oppure la descrizione di un fatto	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- partecipare a una conversazione semplice (richiedere informazioni, esprimere la tua opinione, ...)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- parlare usando frasi semplici e coerenti per presentare, descrivere o raccontare	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
- scrivere un testo chiaro e coerente su argomenti conosciuti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5

4. Qual è il tuo parere rispetto alle lezioni di geografia in **francese**?

	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Per niente d'accordo
- Si acquisisce una maggiore competenza linguistica in francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Si impara di più il francese, ma meno la geografia	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Non serve a migliorare le competenze linguistiche in francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- E' troppo difficile seguire le lezioni di geografia se si utilizza il francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Apprendere una lingua in questo modo è meglio rispetto alle lezioni tradizionali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

5. Qual è il tuo parere rispetto alle lezioni d'educazione alimentare in <b>francese</b> ?				
	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Per niente d'accordo
- Si acquisisce una maggiore competenza linguistica in francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Si impara di più il francese, ma meno l'educazione alimentare	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Non serve a migliorare le competenze linguistiche in francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- E' troppo difficile seguire le lezioni d'educazione alimentare se si utilizza il francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
- Apprendere una lingua in questo modo è meglio rispetto alle lezioni tradizionali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

5) I tuoi genitori avranno forse espresso una loro opinione rispetto al fatto di aver iniziato il tedesco dalla la media. A tuo parere l'opinione dei tuoi genitori è:				
Molto positiva	Abb. positiva	Poco positiva	Per niente positiva	Non lo so perché non ne abbiamo mai discusso
<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5

6) I tuoi genitori avranno forse espresso una loro opinione rispetto al fatto di aver iniziato l'inglese in Ila media. A tuo parere l'opinione dei tuoi genitori è:				
Molto positiva	Abb. positiva	Poco positiva	Per niente positiva	Non lo so perché non ne abbiamo mai discusso
<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5

7) I tuoi genitori avranno forse espresso una loro opinione rispetto al fatto di svolgere delle lezioni di geografia e d'educazione alimentare in francese. A tuo parere l'opinione dei tuoi genitori è:				
Molto positiva	Abb. positiva	Poco positiva	Per niente positiva	Non lo so perché non ne abbiamo mai discusso
<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5

**Grazie per la collaborazione!**

Kathya Tamagni Bernasconi  
Emanuele Berger

Valutazione dell'esperienza di insegnamento  
delle lingue seconde al Collegio Papio

Documenti  
di ricerca

Ufficio  
studi e ricerche  
04.03

Prezzo: fr. 10.-

